Il Popolo del Friuli

Udine - Via Carducci, 7 — Anno VIII n. 183

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Giovedì 3 agosto 1939 - XVII

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

LE MANOVRE MILITARI IN PIENO SVOLGIMENTO

IL RE IMPERATORE E IL DUCE

s'incontrano all'aeroporto di Cameri

Mussolini ispeziona in volo il movimento delle colonne motorizzate

L'Armata del Po varca il Ticino e muove al contrattacco

ROMA, 2.

Stamane alle ore 5 il Duce partiva dall'aeroporto di Rimini, pilotando un apparecchio trimotore da bombardamento, diretto alla zona delle manovre. Lo accompagnavano i sottosegretari alla Guerra ed all'Aeronautica.

Il Duce sorvolava la via Emilia fino a Piacenza, quindi a bassa quota, osservava da Piacenza a Stradella e lungo le sponde del Ticino il movimento delle colonne motorizzate, compiacendosi per il modo col quale era effettuato l'occultamento alla osservazione aerea.

Alle 6.30 il Duce atterrava all'aeroporto di Novara Cameri e passava in rivista gli avieri della scuola di pilotaggio fra i quali trovavansi 11 ufficiali bulgari. Si compiaceva quindi vivamente col ten. col. Combi giunto in volo da Roma per il primato in circuito chiuso, recentemente conseguito.

Alle ore 7 giungeva in auto al campo di Cameri, S. M. il Re Imperatore, proveniente da S. Anna di Valdieri e diretto alla zona delle manovre.

S. M. il Re e il Duce si intrattenevano a colloquio nella palazzina comando del campo per circa un'ora: quindi S. M. il Re ripartiva verso il Ticino e il Duce, sempre accompagnato dai generali Pariani e Valle, riprendeva il pilotaggio del proprio apparecchio, sorvolando nuovamente il terreno delle operazioni.

Alle 9.55 il Duce atterrava all'aeroporto di Rimini.

A Cameri

AEROPORTO DI CAMERI, 2.

L'alba.

Ho lasciato il Quartier Generale delle Grandi Manovre di notte; Milano era deserta; ogni tanto scoccava dagli uffici dello Stato Maggiore qualche staffetta, si avventava sulla strada, spariva in un baleno. Fuori dalla selva di pietra che è questa sterminata città così massiccia, fuori, sulle strade della scacchiera delle manovre, c'era un denso traffico, ma così perfettamente disciplinato, così fluido malgrado l'imponenza che abbiamo potuto filtrare velocissimi e guadagnare la provincia di Novara che l'Armata del Po ha soltanto lambito, e dove sulle strade c'era il solito traffico da ordinaria amministrazione. Una notte purissima: tanta luna che scancellava le stelle minori, le sole si vedevano — spiccate sul blu del cielo — quelle più famose e lucenti. Una notte purissima, che incanto! Ed invece, l'alba, intorbidita. Nebbia; un'alba incrostata di madreperla. Il sole rossissimo trapelava da un banco di nuvole, in fondo al cielo.

Sul campo all'alba

All'Aeroporto di Cameri, dove sono giunto poco dopo l'alba, la prima cosa che ho visto è stato un plotone di ufficiali aviatori bulgari, che compiono a Cameri la loro istruzione di volo, con le uniformi immacolate e le caratteristiche cinture di celluloide; tanta era la loro emozione per la imminente visita del Duce, che da due ore si erano alzati dal letto, ed avevano preparato la loro più scintillante divisa, e compatti si erano già inquadrati.

Per questo incontro del Re Imperatore e del Duce, erano convenuti all'Aeroporto S. E. il generale Porro comandante la I. Squadra Aerea, con i generali Mazzucco comandante la Zona di Milano e Matricardi comandante la Divisione «Drago»; S. E. Letta Prefetto di Novara con il Federale Padoino. Il Podestà di Novara con il Questore Guarducci; il generale Odetti di Marcorengo dei Reali Carabinieri; un gruppo di alti ufficiali dell'Aviazione e del Quartier Generale delle Manovre. Nessun borghese. Anche noi inviati speciali eravamo il solito stormo; ma avevamo una pattuglietta di tre, felici di questo privilegio che ci siamo guadagnati con un abile calcolo delle probabilità, e con una certa volontà essere in omaggio al tormento della velocità pura.

Sullo sterminato campo erano schierate tre formazioni di apparecchi: 20 della scuola di pilotaggio, quattro formidabili trimotori dalla nuova verniciatura mimetica, e sei snelli aeroplani scuola. In questo campo che sin dal tempo di Gabardini fu consacrato ai più perfetti allevamenti di piloti, vicino ai bulgari [illegible] una compagnia d'onore di avieri, un plotone di ufficiali e di sottufficiali [illegible] del Campo. Sulle immense aviorimesse campeggiavano due scritte solenni come una promessa: «La vita di rischi continui lega le anime». «Le guerre non si vincono soltanto con l'oro». Parole di Mussolini, naturalmente.

Perfetto atterraggio

Una segnalazione radio ci avvertì che il Duce, raggiunto in automobile da Riccione l'aeroporto di Miramare presso Rimini, era subito saltato sul Suo apparecchio e prese le leve in mano avendo decollato con stile perfetto. Pilotava Lui lo stupendo trimotore che vedemmo librarsi sul cielo del campo, e dopo un'ardita evoluzione fece un perfetto atterraggio.

Eccolo sceso dalla scaletta, si spogliò degli indumenti di volo, ricevette il primo saluto da S. E. Porro. Sono scesi al séguito del Duce S. E. il generale Pariani, Sottosegretario alla Guerra, S. E. Valle, Sottosegretario all'Aeronautica, il prof. Puccinelli, l'aiutante di volo. Le prime parole il Duce le ha rivolte ad un ufficiale che è arrivato da pochi minuti in volo da Roma; parole affettuose, parole di viva lode: si tratta del colonnello Angelo Tondi, comandante dell'apparecchio militare che ha battuto in questi giorni il primato mondiale di distanza in circuito chiuso, a velocità di su 10 mila chilometri.

Quindi il Duce ha passato in rivista lo schieramento. Presso i bulgari si soffermò a guardarli uno per uno, ed interrogò l'ufficiale che li comanda sui profitti delle lezioni di volo e sul loro soggiorno in Italia. Con il Prefetto Letta si intrattiene cordiale, e volle ricordare il suo trasferimento alla nuova sede di Verona.

Poi, il sole, lentamente, S. E. Mussolini andò verso la linda palazzina del Comando. Nel chiaro mattino che celeste così festoso, nel chiaro mattino che gioia vederlo così da vicino, sereno, contento, pago che tutto va bene, tutto andrà bene. E', quel Suo inimitabile sorriso, un auspicio.

Giunge il Sovrano

S. M. il Re Imperatore è arrivato da S. Anna di Valdieri alle 7.5 precise, in automobile scoperta, con sua automobile ed accompagnato da S. E. Asinari di Bernezzo e con l'Aiutante di volo. Il Duce era sulla scalea della palazzina, salutava romanamente mentre gli squilli ne trionfavano del Sovrano.

Dopo l'effusione del cordiale incontro col Duce, il Sovrano ricevette l'omaggio delle autorità presenti.

Intanto era giunto, [illegible] dal Federale di Milano Rino Parenti, il Segretario del Partito. Reso omaggio al Re Imperatore, il Ministro Segretario del Partito s'intratteneva con gli altri [illegible].

Subito dopo S. M. il Re Imperatore e il Duce si appartarono nella sala del Comando del campo per un lunghissimo colloquio, cui partecipò per qualche minuto il Sottosegretario alla Guerra S. E. Pariani.

Passò esattamente un'ora, durante la quale io ebbi modo di intrattenermi con il valoroso colonnello Tondi. Questo vittorioso, del più difficile primato aviatorio, malgrado fosse appena reduce dall'immensa fatica di tante ore di volo consecutive, e in tanta tensione di spirito e di muscoli, aveva voluto precipitarsi a Cameri per riprendere al più presto il suo posto di secondo pilota nell'apparecchio del Duce. Era felice per l'elogio di Mussolini — che lo aveva abbracciato, che lo aveva abbracciato! — a lui e all'equipaggio. Impressioni sul volo? Considerazioni? No. Questo aviatore, il quale ha attinto un primato che ancora un mese fa pareva sublime, ha voluto farmi soltanto questa dichiarazione: «Il nostro volo che ha fatto franare ogni precedente primato mondiale è riuscito soltanto perchè il Duce voleva così. Ogni previsione pareva sfavorevole, i tecnici non avevano aggiunto la forza delle ali della speranza a quelle del nostro apparecchio. Il volo era durissimo. Ma Lui ci aveva detto: «RIUSCIRETE!». Una parola che non di menticammo mai durante l'eternità che durò il nostro volo, lungo quel diecimila chilometri. «RIUSCIRETE!». E ci siamo riusciti. Abbiamo vinto».

Il commiato

Nel campo, specialmente attorno alla palazzina, la piccola folla di autorità, di gerarchi, di ufficiali, custodiva un raccoglimento che sottolineava l'impressione del colloquio che si stava svolgendo a pochi metri da noi.

Una squadriglia di caccia, lieve come una punta di api d'argento, sorvolava il campo. Alti sventolavano sui pennoni gli orifiamma della armata alata.

Il colloquio ebbe termine esattamente alle 8 e 3 minuti. Il Sovrano ricevette ancora l'omaggio delle autorità, si congedò cordialmente dal Duce e — salutato romanamente — risalì sulla automobile con gli ufficiali [illegible] per ritornare — prima di rientrare a Sant'Anna di Valdieri — sul terreno delle manovre che aveva già visitato durante la notte.

Il Duce si intrattenne ancora qualche minuto con S. E. Starace e con le altre autorità. Domandò un po' di frutta per la Sua colazione da consumarsi in volo, un po' di frutta [illegible]. Poi, invitati i Sottosegretari alla Guerra ed all'Aeronautica ad andare con Lui, salì svelto la scaletta dell'apparecchio, subito si recò al Suo posto di primo pilota. Dalla cabina, fece un cenno [illegible]; e questi a corsa sfrenata si avvicinarono all'aeroplano già rombante; stettero ad ammirarLo, ancora, al Suo posto di volo; con perfetta manovra Egli staccava il trimotore dal suolo, e nei loro occhi giovani brillava qualcosa di nuovo.

Il comunicato

MILANO, 2

Grandi esercitazioni anno XVII. Comunicato n. 2.

«Alle ore 16 di ieri 1. agosto hanno avuto inizio le ostilità.

Elementi del partito rosso che hanno attaccato la copertura azzurra tra colle Autaret e monte Granero, sono stati respinti, ma la pressione nemica permane attiva su tutto il fronte, accentuandosi nella direzione del Moncenisio.

L'aviazione rossa ha compiuto azioni di bombardamento su alcuni punti sensibili delle retrovie azzurre e nel pomeriggio ha interrotto i ponti sul Ticino tra Boffalora e Pavia.

Il partito azzurro ha contenuto e contrastato efficacemente l'attività aerea nemica. Reparti del genio accorsi hanno ieri sera stessa iniziato il gittamento di ponti di equipaggio a Pavia (confluenza del naviglio col Ticino) ed a Bereguardo (sud est di Vigevano).

L'Armata del Po poteva iniziare pertanto regolarmente il trasferimento verso occidente per raggiungere la sua zona di radunata. Le grandi unità si spostano per vie ordinarie usufruendo dell'itinerario Verona-Brescia-Crema-Lodi-Pavia e del fascio stradale compreso tra la congiungente Milano-Magenta-Stroppiana e la congiungente Piacenza-Tortona-Alessandria. La divisione celere «Principe Amedeo Duca d'Aosta» [illegible] a nord-est di Vigevano, dopo celeri lavori di riattamento, poteva istradarvi egualmente le proprie unità di cavalleria.

Gli altri reparti e gli elementi motorizzati, deviando verso sud-est e valendosi del ponte di equipaggio ultimato alle 4.15 a Bereguardo, riprendevano a Mortara l'itinerario di marcia assegnato.

Al centro la divisione corazzata «Ariete» si è messa in moto dalla zona Verona-Peschiera alle ore zero di oggi ed ha potuto procedere senza ostacoli degni di rilievo per Brescia-Lodi-Pavia.

A sud la divisione motorizzata «Trieste» che trovasi ancora nella zona Piacenza - Stradella muoverà questa sera lungo la rotabile Voghera-Tortona-Alessandria-Casale.

Il Duce nelle prime ore di stamane ha ispezionato in volo, pilotando Egli stesso il proprio apparecchio, la intera zona delle manovre e le truppe in movimento, portando speciale interesse ai ponti sul Ticino.

S. M. il Re Imperatore alle ore 7 giungeva all'aeroporto di Cameri dove si incontrava col Duce. Ripartiva dopo un'ora per continuare la Sua ispezione ai reparti in manovra. Il Duce è quindi ripartito in volo per la zona di movimento dell'armata.

Situazione nel tardo pomeriggio di oggi:

La divisione celere «Principe Amedeo Duca d'Aosta» ha raggiunto la zona tra Casale e Moncalvo, la divisione corazzata «Ariete» è in sosta tra Lodi e Pavia e sta per riprendere il movimento, usufruendo di un ponte di equipaggio gettato in sostituzione di un ponte supposto distrutto.

Movimento per ferrovia del Corpo d'Armata autotrasportabile, della divisione motorizzata «Trento», del nono gruppo battaglione Camicie nere e delle truppe in servizio d'Armata: in piena esecuzione.

Spiccatamente attive le azioni esplorative di caccia e di bombardamento delle opposte aviazioni.

Il Re Imperatore in mezzo alla truppa

Dalla zona delle Manovre, ore 12.

Nella notte i pontieri del 1. e del 2. Reggimento hanno gettato i ponti sul Ticino come da ordine del Comando dell'Armata.

A Pavia, nei pressi della confluenza del Naviglio col Ticino, una compagnia pontieri del 2. Reggimento comandata dal tenente Iacobbo, ha iniziato il gittamento alle ore 21 e mezzo e malgrado la forte corrente e la fitta oscurità, alle ore 8 di stamane ultimava il rischioso lavoro.

Presenziava al gittamento anche il comandante del reggimento col. Magliano.

Alle ore 8 e mezzo di stamane, quando anche noi siamo giunti al ponte, vi troviamo molti generali e ufficiali superiori del Genio, fra i quali il generale Giamberini, direttore degli specialisti del Genio, e ideatore della nuova specie di ponte. Si tratta del ponte d'equipaggio n. 3, il cosiddetto ponte forte, capace di consentire il passo a pesi di 20 tonn. idoneo quindi al passaggio dell'intera Divisione corazzata, che è la Divisione più pesante come armamento, fra le varie grandi unità dell'Armata del Po.

Una prima auto, del comando dell'Armata, valica il ponte. La seguiamo anche noi. Le tavole scricchiolano sotto le ruote. Il nostro autista dice umoristicamente, ma giustissimamente: «Questo ponte ha le scarpe nuove». Sulle barche che servono di sostegno al ponte, i bravi pontieri del 2. a dorso nudo sorvegliano. Sono uomini che han lavorato tutta la notte eppure sono freschi e sorridenti come se si fossero alzati da un soffice letto. Sotto di noi le acque scorrono rapide. In due minuti siamo al di là: 242 metri di ponte solidissimo.

Nel pomeriggio vi transiterà la Divisione corazzata «Ariete» che a quest'ora — ore 12 — sta attestandosi a Lodi.

Rivalichiamo il ponte e alla sua testata verso Pavia, incontriamo il comandante dell'Armata del Po, S. E. il generale di Corpo d'Armata Italo Gariboldi, il valoroso comandante della Divisione «Sabauda» nella battaglia dell'Aradam e nella marcia della ferrea volontà. Mi fermo ad ossequiarlo e gli diciamo, ricordando la sera di Dessiè, alla vigilia della partenza per Addis Abeba: «Sempre con V. E. nei momenti importanti. Voi vincerete anche questa battaglia». Sorride. Pensa certamente che ben altre prove egli ha superato, quantunque anche questa non sia nè breve nè lieve.

Lasciamo alle 9 Pavia per correre verso la direttrice di marcia, più a nord, della Divisione Celere «Principe Amedeo Duca d'Aosta», che è in movimento dalle ore 24 di questa notte. Già prima dell'alba — alle ore 3 — il ponte di Bereguardo, ponte d'equipaggio n. 1, più leggero, meno voluminoso, era ultimato.

Lavoro anche questo ardimentoso e meraviglioso perchè si trattava anche qui di superare una corrente impetuosa, quasi 3 m. al secondo, su una ampiezza di ben 250 m., con rive scoscese. Ma i bravi pontieri del 1. Reggimento, in poche ore (il gittamento del ponte era stato iniziato alle ore 21.30), hanno superbamente corrisposto al compito. Anche qui ha assistito al gittamento del ponte, il comandante del Reggimento col. Paladino.

Quando vi giungiamo sono le ore 13.30, appare improvvisamente e inattesamente Sua Maestà il Re Imperatore, in macchina scoperta, accompagnato soltanto dai suoi aiutanti di campo.

Il col. Paladino e altri ufficiali lo mettono a giorno del lavoro compiuto. Sua Maestà chiede la portata del ponte. — Due tonnellate, risponde il colonnello. — E la nostra macchina quanto pesa? chiede Sua Maestà — 1600, Maestà, risponde l'autista. — E allora va bene — dice — Passiamo.

E l'auto reale procede rapida e sicura sul ponte.

Ma in questo momento i bravi pontieri — ad un cenno del colonnello — sono tutti sull'attenti, e all'ordine «Saluto al Re» rispondono con un entusiastico «Evviva il Re».

Alle ore 9 già tutta la parte ippotrainata della Divisione Celere aveva ultimato il passaggio del ponte e ne aveva iniziato il transito la parte autotrainata. Il ponte geme sotto i forti pesi, ma li sopporta bravamente e alle ore 11 già tutta la Divisione Celere era ad occidente del Ticino, mentre la testa si stava già raccogliendo a Casale.

Al passaggio hanno assistito S. E. il gen. Trezzani, comandante il Corpo d'Armata celere, S. E. il gen. Guidi, capo dei giudici di campo, S. E. il gen. Fautilli, ispettore generale dell'artiglieria, S. E. il gen. Giuliano, ispettore generale del genio, e molti altri ufficiali generali e superiori.

A quest'ora tutto il complesso dell'Armata sta continuando per via ordinaria o per ferrovia il suo movimento verso la zona di radunata Asti-Casale.

Su tutta l'estesissima zona fin dalle prime ore del mattino due aerei neutrali hanno sorvolato a lungo, seguendo gli itinerari delle colonne in marcia, abbassandosi nei pressi dei ponti militari sul Ticino, aggirandosi sulle località di sosta, sparendo poi nella immensa azzurrità del cielo.

Pilota, su uno degli aerei, era il Duce, Primo Maresciallo dell'Impero.

Il Segretario del Partito accolto a Milano

con fervide acclamazioni al Duce

MILANO, 2.

Il Segretario del Partito, qui giunto in mattinata dal campo di aviazione di Cameri si è recato alla Federazione Fascista, dove ha reso omaggio al Sacrario dei Caduti e si è intrattenuto col Federale accompagnato dal quale ha poi fatto un sopraluogo ai lavori della nuova casa Littoria, intitolata a Costanzo Ciano. Le maestranze e la folla rapidamente addensatesi in piazza S. Sepolcro, hanno salutato il gerarca vivamente acclamando al Duce. Altre manifestazioni di popolo all'indirizzo del Duce hanno prodotto durante le visite che il Segretario del Partito ha fatto alle costruende nuove sedi dei gruppi rionali «Diaz» e «Mario Asso» mentre egli percorreva a piedi le vie degli affollati rioni, visitando alcuni negozi. Il Segretario del Partito ha visitato inoltre una grande fabbrica di motori di aviazione e di automobili rallegrandosi, fra l'entusiasmo della massa operaia, per i recenti primati motoristici conquistati con il prodotto del loro lavoro. Il gerarca, dopo compiuta una rapida visita alla piscina del Dopolavoro civico ed al Dopolavoro recentemente inaugurato nel nome della medaglia d'oro Botta, nelle prime ore del pomeriggio ha lasciato Milano diretto a Roma.

Il presupposto dell'azione

MILANO, 2.

Siamo e non siamo in periodo di manovre, ed è bene riassumere i presupposti a maggior chiarimento.

Il giorno x, previsto dopo le ore 12 del 5 agosto è ancora abbastanza lontano ma la tensione politica è giunta a un tale inasprimento che, nella frontiera occidentale, già sono in atto le predisposizioni di copertura, la mobilitazione è già decretata dal 3 luglio e, mentre si compie l'adunata delle altre grandi unità interessate, l'armata del Po ha ricevuto l'ordine di trasferirsi nella zona di radunata Asti-Casale per essere in condizione di far fronte a qualsiasi improvvisa esigenza.

L'attacco aereo

Il movimento deve compiersi tra le ore 0 del giorno 2 e le ore 24 del giorno 3 agosto, anche perchè alle ore 16 del giorno 1, elementi rossi hanno attaccato di sorpresa la copertura azzurra nel tratto compreso tra il Colle Autaret e il monte Granero, determinando lo scoppio vero e proprio delle ostilità. Tutti gli attacchi sono stati respinti, ma l'aviazione rossa ha bombardato intensamente, sul far della sera, alcuni punti sensibili delle retrovie azzurre, danneggiandoli alquanto e riuscendo a distruggere i ponti sul Ticino tra Buffalora e Pavia.

Quindi le manovre ci sono già. Ma non sono nel pieno sviluppo e nella pienezza dei mezzi.

Si è voluto infatti contenere l'azione nei limiti di un'eventualità concreta, la stessa per cui, di fronte a una minaccia improvvisa, le grandi unità possono accorrere, così come si trovano nell'attrezzatura di pace senza perdere tempo, un tempo che riuscirebbe prezioso al nemico

Su questo punto ha insistito ieri S. E. il Sottosegretario alla Guerra generale Pariani, riassumendo ai giornalisti l'essenza e le finalità di queste manovre dell'anno XVII. Non è anzi superfluo, io credo, riepilogarne i punti principali, sia pure a titolo di promemoria. Egli ci ha detto in sostanza:

1) La nostra teoria bellica si riassume nel proposito di rompere il fronte nemico per poter dilagare e passare allo sfruttamento del successo fino all'annientamento dell'avversario. Occorrono quindi i mezzi per rompere e quelli per sfruttare la rottura. Nella guerra precedente, con mezzi assai minori di quelli attuali, la rottura era relativamente facile, ma quasi impossibile lo sfruttamento, sia perchè non sempre era scelto bene il punto di rottura, sia perchè, se scelto bene, mancavano le riserve necessarie o erano racimolate all'ultimo momento. La massa di urto, esaurita appunto nell'urto, non serviva più. L'avanzata era lenta e il nemico poteva provvedere a una sutura più o meno rapida. Nel dopoguerra, noi pensammo a eliminare l'inconveniente con l'istituzione di divisioni celeri e poi, dimostratesi queste insufficienti, con quelle motorizzate, capaci di un'autonomia di 50-60 chilometri al giorno; oggi, quest'autonomia è triplicata, mentre le divisioni corazzate e quelle autotrasportabili completano con una massa imponente la forza di penetrazione della celerità, non lasciandola nella situazione pericolosa di una lama troppo sottile confitta nel corpo avversario e quindi spezzabile.

Lo spirito e la tecnica

2) La nostra teoria bellica, resa formidabile dall'essere trasformata in fede per la convinzione di tutti, si svolgerà con un ritmo metodico, il che non va confuso con i metodi regolati da norme precise e stampate. Queste sono alla mercè di una copiatura anche da parte del nemico, mentre il metodo, inteso come concezione personale di un popolo è inimitabile. Il nostro metodo consiste nella preparazione comune a tutti, poi nell'osare, il che porta alle sorprese ardite ma non è possibile senza l'amore delle responsabilità, la gioia del rischio, due forze capaci di misurare il nemico senza elevarlo a spauracchio e di giocare la carta decisiva con determinatezza assoluta. Queste fiamme sono alimentate dall'educazione nazionale e costituiscono le colonne del Regime Fascista. Il generale Pariani ha ricordato in proposito la frase del Duce: «Non consentirò mai che sia toccato un generale che osa», e si è rifatto al gesto del senato romano quando si recò incontro allo sconfitto di Canne per ringraziarlo di non avere disperato delle sorti della Patria.

3) Ma lo spirito non può fare astrazione della tecnica. Ed è questa sopratutto che sarà messa alla prova per misurare le difficoltà di guidare unità grandi che si muovono in un raggio di 400 chilometri con un'autonomia giornaliera di 150, e quelle, sopratutto, di rifornire con i carburanti oltre 10 mila motori. Le difficoltà sono state aumentate con la rottura dei ponti da ricostruire subito per permettere il passaggio anche di carri armati pesanti, con l'incrocio da nord a sud e viceversa delle truppe in moto, il che costituirà una prova della loro agilità, e con una disciplina di marcia che non intralci il movimento normale sulle strade di tutti.

4) I movimenti della truppa saranno garantiti contro la visibilità dall'alto mediante mascherature, rifugi nelle zone boscose, artiglieria contro aerei. Saranno garantiti i collegamenti perchè nessuna volontà di capo riesce a fare qualche cosa, per quanto sia geniale e potente, se non riesce a ad essere trasmessa. E infine, punto essenziale, le manovre partono da un presupposto inverosimile, e cioè, che la nostra frontiera sia sfondata e sorpassata con tanta facilità malgrado le precauzioni difensive che la rendono invulnerabile, al solo scopo di prospettare una situazione qualsiasi per la prova tecnica di uno spostamento da un punto all'altro.

Il Sovrano a Torino

TORINO, 2.

S. M. il Re Imperatore, giunto nel pomeriggio avanzato a Torino si è recato, accompagnato dal primo aiutante di campo generale, al Colle della Maddalena. L'augusto Sovrano, lasciata l'automobile, ha percorso, intrattenendovisi a lungo, i viali del parco della rimembranza che, dalla vetta del colle, dominano la città Sabauda.

Partecipazione alle manovre delle CC. NN. piemontesi

TORINO, 2.

La 1 Zona Camicie Nere, il cui Comando è a Torino, parteciperà alle grandi manovre con un battaglione della 28.a Legione «Randaccio» di Vercelli.

Il console generale Brandimarte, comandante della I Zona, si è recato ieri a Vercelli per rendersi personalmente conto dell'efficienza guerresca del battaglione partente, ed ha pòrto il suo saluto agli ufficiali ed ai militi, nell'imminenza del loro intervento alle manovre.

Al Comando della 28.a Legione il gen. Brandimarte è stato ricevuto dal console generale Bastianon, comandante il Gruppo Legioni di Novara, dal console della 28.a e da altri ufficiali. Dopo aver passato in rivista le formazioni dei militi, il comandante della Zona ha rivolto alle Camicie Nere partenti vibranti parole di incitamento a sempre meglio servire il Duce e la Causa della Rivoluzione.

La lotta nel cielo

La prima squadra aerea impegnata nelle esercitazioni

MILANO, 1.

La 1ª Squadra aerea, con la totalità delle sue Divisioni, delle sue Brigate e dei suoi Stormi, in perfetto assetto bellico, si appresta a compiere una esercitazione in base ad un presupposto di carattere strettamente aeronautico che, similmente a quanto avverrebbe in caso di guerra, si inquadra nel piano operativo generale e coincide quindi, come epoca di svolgimento e come finalità conclusiva, con le esercitazioni svolte dal R. Esercito.

I compiti

A questo punto è opportuno chiarire che i compiti dell'Armata Aerea di cui la 1ª Squadra è una delle grandi unità operative, sono differenti da quelli dei vari gruppi di osservazione aerea partecipanti alle manovre. Mentre la Squadra opera su proprii obbiettivi d'interesse strategico, i gruppi di osservazione cooperano direttamente alle azioni delle forze di superficie.

L'imminente esercitazione ha lo scopo di vagliare le possibilità di impiego delle forze aeree in relazione a determinate contingenze che si verranno manifestando secondo superiori direttive opportunamente impartite.

Le forze della 1ª Squadra aerea sono state divise in due aliquote affidate ai generali di divisione aerea Marchesi e Matricardi, che assumono rispettivamente il comando di tutte le forze aeree del partito azzurro e quelle del partito rosso agli ordini di S. E. il generale di squadra aerea Porro, incaricato di assumere la direzione dell'esercitazione.

Le unità aeree del partito rosso muovono con la forza dell'invasione verso la pianura padana, cercando con azioni dei reparti da bombardamento e d'attacco al suolo, di contrastare l'afflusso delle unità del partito azzurro che accorrono per fronteggiare la minaccia nemica.

Naturalmente saranno presi di mira tutti quegli obiettivi che consentiranno di ottenere i maggiori risultati, permettendo nello stesso tempo, la massima concentrazione di fuoco.

Dato che si tratta di contrastare l'avvicinamento di truppe motorizzate avanzanti per via ordinaria, è da prevedersi un'azione decisa contro le zone di sosta e contro quei tratti stradali la cui distruzione può servire a creare gravi ingorghi del traffico.

Obbiettivi lontani

Non saranno però dimenticate le azioni a lungo raggio diurne e notturne proprie dell'armata aerea, contro quei centri ferroviari e stradali che comunque possano essere utilizzati per l'afflusso degli uomini e dei mezzi dell'armata del Po.

Analogamente le forze aeree del partito azzurro si opporranno all'arrivo dei rinforzi e dei rifornimenti a quei reparti nemici che hanno superato gli sbarramenti di frontiera, cercando in pari tempo di ostacolarne il consolidamento nelle zone occupate.

In conseguenza di tale impiego viene a verificarsi una grande concentrazione di aerei dei due partiti in ristretta zona di cielo e viene quindi ad avere un interessante gioco l'aviazione da caccia, che assume nell'uno e nell'altro campo, il compito di concretare le operazioni di radunata delle truppe, di proteggere le colonne in marcia, le linee di schieramento, i nodi di viabilità.

La seconda tappa del viaggio in Germania dei Giovani fascisti

Fervide accoglienze

SCHONGAU, 2.

I giovani fascisti ciclisti e i giovani della Hitler Jugend, partiti da Garmisch alle ore 14 di oggi, sono giunti alle 18.30 in questa ridente cittadina dell'alta Baviera. Questa tappa di 60 km., la seconda delle 20 tappe tedesche e delle 9 italiane che attendono i 1500 ciclisti, è stata coperta in tempo di primato malgrado la durezza del percorso che si è svolto tutto in montagna, con un susseguirsi di aspre ma brevi salite e discese. I giovani, lungo il percorso, sono stati festeggiati dalle popolazioni dei centri attraversati e dai numerosi villeggianti. Ad Oberammergau in modo particolare, dove i giovani hanno sostato per il rifornimento, la popolazione ha loro tributato una viva manifestazione di simpatia.

Schongau ha riversato a sera nella piazza principale costellata di bandiere italiane e tedesche, tutta la sua popolazione. All'ingresso in città i giovani sono stati accolti da salve di cannoni, secondo una vecchia tradizione locale.

Il borgomastro ha ricevuto su un palco d'onore l'ispettore del P.N.F. Bonamici, che comanda la colonna e gli ufficiali e i giornalisti e ha rivolto agli ospiti il saluto della sua città, parlando in italiano. A lui ha risposto l'ispettore del P.N.F. In onore degli ufficiali italiani e tedeschi il Kreisleiter ha dato più tardi un pranzo a cui è seguito un brillante ricevimento in una storica sala del municipio. I giovani fascisti sono stati festeggiati dai camerati tedeschi durante un ricevimento offerto da parte della Hitler Jugend. La tappa ha costituito per questo centro un vero avvenimento. E' stata coniata per l'occasione una medaglia ricordo offerta agli ufficiali ed a tutti i giovani.

Bambini albanesi al Lido di Roma

ROMA, 2.

Sono giunti in questi giorni a Roma circa 200 bambini albanesi, che per il corrente mese saranno ospiti del Comando Federale della Gil dell'Urbe, nella magnifica colonia «IV Novembre» al Lido di Roma. Questi bambini bisognosi di cure, fanno parte del secondo scaglione di 5.000 ragazzi schipetari chiamati dal Duce a partecipare alla lieta e sana vita delle colonie fasciste.

L'arrivo del contingente destinato alla colonia della Gil dell'Urbe è stato presenziato dal Segretario Federale, mentre la popolazione presente rivolgeva ai graditi ospiti una manifestazione di simpatia. Dopo essere stati passati in rassegna dal Segretario Federale, che ha ordinato il saluto al Duce, i ragazzi albanesi, che apparivano felici e indossavano la divisa fascista di balilla, si sono recati alla stazione ostiense, da dove sono ripartiti subito per il Lido.

Rivendicazione del sangue italiano e redenzione della terra

La Libia e l'Agro Pontino accolgono i connazionali rimpatriati

ROMA, 2.

La Commissione permanente per il rimpatrio degli italiani all'estero, costituita presso il Ministero degli Affari Esteri, con opera decisa ed instancabile ha già provveduto a ricondurre in Patria decine di migliaia di nostri connazionali residenti oltre confine, offrendo loro quel lavoro che negli ingrati paesi stranieri veniva negato o fatto pagare al durissimo prezzo di rinunzie e vessazioni, tanto più odioso quanto meno giustificate.

Con il prossimo autunno la Commissione estenderà la sua attività anche nel settore agricolo, disponendo il rimpatrio di nostri agricoltori ancora all'estero, e curando l'assegnazione ad essi di poderi in Libia e nell'Agro Pontino.

Anche nei confronti di questi nostri connazionali sarà applicato il tipo di contratto già in vigore tra i coloni egli Enti di colonizzazione, per la Libia, sono l'Ente di Colonizzazione Libica e l'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale. I contratti hanno per scopo la trasformazione fondiaria ed agraria del lotto di terreno ed il suo passaggio in diretta proprietà del colono: pertanto questi riceve in consegna la casa e il podere proporzionati ai bisogni ed alle possibilità di lavoro della sua famiglia, gli attrezzi di lavoro, il bestiame e il mangime, le sementi e tutto il necessario per la lavorazione della terra. Dopo un breve periodo di salariato, il colono è ammesso alla mezzadria con regolare libretto colonico. Allo scadere del contratto di mezzadria infine, o anche prima per coloro che ne fossero in grado, i coloni possono riscattare il podere loro affidato ed acquistarne la definitiva proprietà.

E' opportuno ricordare, sempre per quanto si riferisce alla colonizzazione libica, che per ogni comprensorio di colonizzazione, che comprende dai 100 ai 300 poderi, sono costruiti villaggi ridenti, muniti della Chiesa, della Casa del Fascio, della ricevitoria postale, dell'ambulatorio, degli spacci, con tutte le possibilità per i bisogni materiali, civili e religiosi della popolazione. L'assegnazione dei poderi nella zona di Pomezia, che il Regime ha restituita al lavoro dopo un secolare abbandono, avrà luogo con le stesse modalità già in vigore e che sono analoghe a quelle previste per la colonizzazione libica. L'Opera Nazionale Combattenti alla quale è affidata la trasformazione agraria e fondiaria della zona di Pomezia, assisterà il colono con anticipi ed integrazioni, garantendo contro ogni eventualità dovuta a forza maggiore, e specialmente nei primi anni, il sostentamento della famiglia colonica.

In questo momento nel quale in qualche paese straniero la caccia al lavoratore italiano, al sobrio, tenace, valoroso lavoratore italiano, è diventata pratica costante ed amministrativamente organizzata, non è senza significato che l'Italia, richiamando a sè i suoi figli che per troppo tempo hanno fecondato con la loro fatica la terra altrui, dia ad essi il privilegio di concorrere, con i rurali metropolitani, alla vittoriosa riuscita della battaglia che il Regime, per volontà del Duce, sta combattendo per la redenzione della terra, nel Regno e nelle nuove provincie libiche

Estensione e distribuzione del latifondo siculo

ROMA, 2.

Per comprendere in pieno la importanza economica e sociale del problema del latifondo in Sicilia, che per volontà del Duce è stato ormai posto sulla via della soluzione definitiva, l'Agenzia «Gea» ha compiuto una interessante disamina sulla estensione e sul numero dei latifondi, classificandoli in rapporto alle diverse provincie e discriminandoli secondo la gestione di proprietà.

Da questo esame risulta in primo luogo che sopra una superficie agrario - forestale di tutta l'isola di ettari 2.435.070 i latifondi occupano una media del 22,2% e ascendono complessivamente a 1.055 per un totale di ettari 540.700, così distribuito per provincie in ordine di importanza: Palermo ett. 99.897 sopra 236 latifondi; Messina ett. 73.829 sopra 106 latifondi; Caltanissetta ett. 72.327 sopra 122 latifondi; Catania ett. 69.619 sopra 98 latifondi; Enna ett. 68.288 sopra 155 latifondi; Agrigento ett. 57.893 sopra 116 latifondi; Siracusa ett. 49.592 sopra 99 latifondi; Trapani ett. 41 mila 711 sopra 107 latifondi; Ragusa ett. 7.553 sopra 16 latifondi.

Avuto riguardo al numero e alla estensione dei latifondi, il primo posto in senso assoluto è occupato dalla provincia di Palermo con ett. 99.897 e l'ultimo posto dalla provincia di Ragusa con ett. 7.553, ma in senso relativo, cioè posto il raffronto con la rispettiva superficie agrario - forestale il primo posto spetta alla provincia di Caltanissetta che registra il 36,1% di terreni a latifondo sopra il totale della sua superficie agrario - forestale, contro il 27,8% di Enna, il 24,2% di Messina, il 23,4% di Siracusa, il 21,6% di Catania, il 20,7% di Palermo, il 19,8% di Agrigento, il 17,6% di Trapani e il 5,3% di Ragusa.

Se poi si esaminano i latifondi siciliani al vaglio del grado colturale agrario - fondiario, e sommando da una parte le superfici dei latifondi con classifica di buono e ottimo e dall'altro quelle dei latifondi con classifica di mediocre e insufficiente, si giunge a queste conclusioni: che la provincia di Palermo occupa il primo posto, con una media del 61,29% di latifondi aventi un'area poco o insufficientemente coltivata, seguita in ordine decrescente dalle seguenti provincie: Catania 58,60%; Agrigento 52,41%; Messina 48,33%; Enna 44,41%; Caltanissetta 42,72%; Siracusa 40,26%; Trapani 30,98%; Ragusa 4,85%.

E' bene chiarire che sulla classifica del grado coltura agrario - fondiario dei latifondi siciliani è stato tenuto presente che il significato di ottimo corrisponde a latifondo avente queste tre simultanee condizioni: razionale turno agrario delle colture erbacee, notevole patrimonio arboreo e congrua dotazione di fabbricati e di acqua; il significato di buono corrisponde a latifondo che abbia soltanto una delle condizioni sopra indicate; quello di mediocre quando non vi sia alcuna di dette condizioni, ma non manca una certa attività colturale, e infine il significato d'insufficiente e il latifondo con coltivazione deficiente sotto ogni rispetto.

Avuto riguardo ai latifondi classificati secondo la loro estensione si hanno questi dati: da ettari 200 a 500 esistono 728 latifondi per un complesso di ettari 234.459; da ettari 501 a 1000 ne esistono 243 per ettari 169.556; da ettari 1001 a 2000 ne esistono 73 per ettari 94.911; da 2001 a 5000 ne esistono 9 per ettari 28.120; e da oltre 5000 ettari ne esistono due (in provincia di Catania) corrispondenti ad ett. 13.654.

Per quanto concerne la gestione della proprietà, risulta che 32 latifondi soltanto sopra 1055 sono gestiti direttamente, mentre 568 per ettari 269.049 sono dati in affitto e il resto in subaffitto, la mala pianta della Sicilia agricola, cioè del gabellotto speculatore e sfruttatore del lavoro umano, che è destinato inesorabilmente a scomparire.

E. M. I.

La "Tosca" a Littoria nel Teatro dei 5000

LITTORIA, 2

Per la prima volta quest'anno Littoria e con Littoria i centri maggiori della provincia, avrà la sua «Estate Musicale» che si inquadra degnamente nella grande Estate Musicale voluta dal Duce. Infatti nei giorni 13 e 14 agosto, nel teatro che stà sorgendo nella piazza dell'Impero, teatro che ha già assunto la denominazione di teatro dei cinquemila, a cura del Dopolavoro provinciale saranno date due eccezionali rappresentazioni dell'opera «Tosca» di Puccini. Si tratterà di due eccezionali edizioni del popolare capolavoro pucciniano.

La «Tosca», sarà infatti interpretata dal tenore Giuseppe Lugo e dal soprano Sara Scuderi. Tanto il tenore Lugo che il soprano Scuderi ed il maestro Nino Sonzogno, hanno entusiasticamente accolto l'invito rivolto loro dal Dopolavoro provinciale e presteranno la loro collaborazione del tutto gratuitamente, a favore di quel popolo rurale pontino, al quale l'Estate è, in aderenza al volere del Duce, esclusivamente dedicata.

Mentre nella vasta ed armonica piazza dell'Impero si iniziano i lavori per la costruzione del grande palcoscenico e dell'immensa platea, che dovrà ospitare cinquemila spettatori, il Dopolavoro provinciale sta predisponendo tutta una serie di manifestazioni musicali, da far svolgere nei maggiori centri della provincia, affinchè il beneficio dell'«Estate» sia esteso anche alle popolazioni più lontane del capoluogo. La sera del 5 agosto, nel Dopolavoro estivo di Sabaudia, avrà luogo una serata musicale con la partecipazione di noti artisti lirici, mentre il 21 dello stesso mese, sotto la direzione del maestro Vincenzo Bellezza, l'orchestra del «Reale dell'Opera» darà un concerto di musica sinfonica. Altre manifestazioni avranno luogo in differenti località.

Alfieri a Riccione per la prima di «Turandot»

RICCIONE, 2.

Al teatro all'aperto, affollatissimo, alla presenza del ministro Alfieri, ha avuto luogo stasera la prima rappresentazione di «Turandot». Il maestro Questa, Galliano Masini, Clara Jacobo e Licia Albanese, sono stati vivamente applauditi nella superba interpretazione. Il ministro Alfieri, dopo il secondo atto, si è compiaciuto con gli organizzatori, con gli interpreti e con le masse tutte.

Onoranze alla salma dell'Abuna Abraham

ADDIS ABEBA, 2

Durante tutta la giornata cortei di religiosi e di fedeli accorsi con ogni mezzo da ogni parte dell'Impero, sono affluiti in devoto pellegrinaggio alla dimora vescovile per rendere estremo omaggio alla salma del metropolita abuna Abraham che riposa in una sala terrena della residenza. La salma è stata visitata anche dal vicario apostolico mons. Bergna, accompagnato dal segretario arcivescovile don Leone. Rappresentanze del clero cattolico parteciperanno anche ai riti funebri. Da Asmara, da Gondar, da Harar, da Dessiè e da Lekemti sono giunti in volo i cinque abuna della Africa Orientale Italiana.

La salma del metropolita verrà trasferita nella chiesa di Chidist Mariam dove verrà composta sopra un catafalco eretto nella navata. Domani con solenne rito al quale parteciperanno le massime autorità del Governo e tutte le gerarchie ecclesiastiche dell'Impero verranno celebrati i funerali con un corteo che compirà tre volte il giro della chiesa. La salma verrà inumata nel recinto sacro della chiesa. Il nuovo metropolita verrà eletto dal Concilio che si riunirà in Addis Abeba, non appena saranno giunti, oltre ai vescovi, tutti i capi convento che lo compongono.

La Grecia celebra il terzo annuale del regime

ATENE, 2.

La città di Atene e tutta la Grecia, si preparano a festeggiare la ricorrenza del 4 agosto, terzo anniversario del regime, con feste di giubilo popolare per l'opera compiuta dal Governo, che viene esaltata dai giornali. Al Capo del governo pervengono intanto migliaia di telegrammi da tutte le città e località della Grecia, di plauso per l'opera svolta.

Milizie

I polacchi — scrive il «Veneto della Sera» — pensano e dicono che piuttosto che correre dietro alla irraggiungibile alleanza con la Russia, Londra impiegherebbe meglio il suo tempo e provvederebbe meglio al suo piano di accerchiamento, equipaggiando l'esercito polacco che ne ha proprio bisogno. Veramente questi polacchi da quando credono di essere l'ombelico del mondo e i cocchi delle democrazie, sono diventati insopportabili, esigenti, petulanti. I soldati polacchi staranno sempre meglio di quei soldati inglesi di cui parla il molto onorevole deputato Thomas Smith i quali nell'accampamento di Oswentry dormono in otto tende. (Non sappiamo in quanti, ma certamente in parecchi se 50 di loro sono finiti all'ospedale e due sono morti di polmonite). Vivono in fra il fango, mangiano una salsiccetta ed un pezzetto di prosciutto, una cucchiaiata di piselli secchi e due patate e due fettine di pane spalmate di marmellata e infine nel tè. Va bene difendere i propri amici, prometterne la più ampia assistenza militare, compromettere il proprio impero asiatico per avere mano libera... nella difesa di Danzica, ma cosa vogliono ancora questi polacchi? Milioni di sterline, aeroplani, stivaloni di cuoio, cannoni, uniformi, che altro? Vogliono anche per i loro soldati quel cucchiaio di piselli secchi e quelle due fettine di pane e marmellata che i soldati britannici dell'accampamento di Oswentry immergono filosoficamente nel tè in attesa di passare agli ospedali, se non ai cimiteri? Abbiano pazienza i polacchi. Si penserà anche a loro quando la Gran Bretagna avrà equipaggiato il suo esercito come si conviene. Sarà questione di un decennio appena.

Stato di guerra tra l'esercito irlandese e il Governo britannico

LONDRA, 2

Il «News Chronicle» pubblica una lettera firmata da Michael Doyle (direttore della propaganda dell'esercito repubblicano irlandese) in cui si dichiara che la campagna di terrorismo in Inghilterra è considerata dall'esercito repubblicano irlandese come una regolare operazione militare che ha fatto seguito alla dichiarazione di guerra inviata al Governo inglese.

I membri dell'esercito repubblicano irlandese non sono pagati, ma sono tutti volontari, istruiti da esperti militari e da tecnici. La campagna cos'... all'organizzazione 1200 sterline settimanali e può essere continuata per due anni e mezzo nelle presenti circostanze. La lettera smentisce recisamente ogni insinuazione di aiuti finanziari da parte di Potenze straniere e conclude minacciando rappresaglie per l'espulsione di irlandesi dalla Gran Bretagna, rappresaglie da attuarsi contro gli inglesi che risiedono in Irlanda.

L'assetto della stampa fascista in Albania

TIRANA, 2.

L'Ispettore del Partito, d'accordo con la direzione generale propaganda e del turismo albanese, ha dato alla stampa del Partito in Albania la seguente definitiva sistemazione. L'unico quotidiano è il giornale «Fashimi» organo del Partito Fascista Albanese, che si pubblica a Tirana. Nelle provincie la stampa è stata così organizzata: a Corcia il settimanale «Korca»; a Elbasan il settimanale «Niktori» (Il Littorio), ad Argirocastro settimanale «Sette ...»; ... a Scutari il settimanale «Rinia fashiste» (Gioventù fascista). Questi settimanali sono tutti organi delle federazioni fasciste della provincia in cui si pubblicano e sono redatti in lingua albanese e italiana.

I Duchi di Kent visitano a Milano la Mostra Leonardesca

MILANO, 2.

I Principi reali inglesi, Duchi di Kent, attualmente in privato soggiorno in Italia, sono venuti questo pomeriggio a Milano recandosi a visitare la mostra di Leonardo e delle Invenzioni italiane. Ricevuti e guidati dal presidente della «Leonardesca» e dai suoi collaboratori, gli ospiti si sono soffermati a lungo ad ammirare le potente estrinsecazione del grande genio vinciano e le realizzazioni che, nel campo scientifico e tecnico, dimostrano la continuità dello spirito italiano, nel progresso della civiltà.

Rei di leso Stalin processati in Russia

RIGA, 2

Si ha da Mosca che verso la fine del mese corrente avrà inizio un grande processo a carico di 32 ufficiali e di 90 funzionari sovietici in Estremo Oriente, recentemente arrestati e imputati di avere criticato la politica staliniana nel conflitto nippo-sovietico. Questo è il primo grande processo istruito dal nuovo procuratore supremo dell'U.R.S.S. Pankratev.

L'esercito tedesco celebra il 25.o annuale dell'entrata in guerra

BERLINO, 2.

Per il 25° anniversario del 2 agosto 1914 e cioè della entrata della Germania nella guerra mondiale, i comandanti generali delle 3 armi tedesche, esercito, marina e aviazione, hanno lanciato alle loro truppe ordini del giorno in cui ricordano l'importante data. Nell'ordine del giorno del comandante dell'esercito, generale Von Brautchitsch, si ricorda come l'esercito tedesco marciò in guerra coraggiosamente per opporsi ad un nemico superiore di numero. «Anche oggi le stesse forze cercano di accerchiare la Germania» — prosegue il proclama — «ma noi vogliamo la pace, però se ci vogliono trascinare ad ogni costo in una nuova lotta, l'esercito saprà compiere il suo dovere, con la stessa decisione, con la stessa prontezza, con lo stesso coraggio con cui lo compì nel 1914, per difendere i diritti vitali della Germania e per dimostrare la superiorità del soldato tedesco».

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

La ronda dello sportivo

Odor di campionato

(Pipa). - I Campionati della Divisione Nazionale A e B come è stato da tempo fissato dalla F.I.G.C. avranno inizio il 17 settembre; manca quindi poco più di un mese all'apertura delle ostilità e per quanto gli appassionati sostentino la morbosità dell'attesa, il grande giorno in cui le protagoniste si lanceranno sulla sconfinata scena del campionato calcistico dell'anno XVII, è da tutti desiderato con impazienza. Già si comincia, nei vari ambienti sportivi a parlare di calcio, e tutti coloro che tornano dai monti e dal mare, vogliono essere subito informati sul lavoro preparatorio svolto dai dirigenti l'«ACU». Vogliono sapere i nomi dei giocatori ingaggiati, di quelli ceduti, vogliono già conoscere la formazione della squadra. Come si fa ad accontentarli?

Intanto bravo Caine!

Innanzi tutto un bravo di cuore al camerata Caine che con il suo spiccato senso... per gli affari è riuscito a portare a termine la campagna acquisti in modo soddisfacentissimo, e quel che più conta senza intaccare il patrimonio giocatori dello scorso anno, esaudendo quindi in pieno i voti ed i desiderata degli sportivi udinesi.

Perfezionata la venuta di Spivach, Caine si è subito preoccupato di portare a compimento quella di D'Odorico, raggiungendo i suoi intenti dopo laboriose e cavillose trattative con il Torino. Da due anni Caine aveva il chiodo fisso sul nome di questi due nostri valentissimi giocatori; i tifosi bianco-neri gli debbono riconoscenza perchè egli con il suo tatto, con la sua sagacia, ha potuto ridare all'Udinese due elementi di primo ordine che erano ancora di primo piano nelle rispettive Società.

Revelant e l'Udinese...

Ma un altro chiodo fisso perseguita Caine: quello di Revelant. E' noto infatti come l'acquisto del terzino monfalconese, rivelatosi a Udine durante l'ultima partita del girone eliminatorio, sia stato sin da allora ventilato in casa bianco-nera. Non c'è ancora nulla di preciso in merito. Sappiamo solo che il giocatore sarà messo senza altro in lista di trasferimento e che per questo fatto si combinerà per il meglio. Con la venuta a Udine di Revelant pare risolto il più assillante problema che travagliava i tecnici bianco-neri. Con il monfalconese la nostra difesa, imperniata sempre sul Gremese, acquisterà in potenza e darà respiro alle altre linee.

A ranghi assestati

L'Udinese ha quindi, a tutt'oggi, già assestati i suoi ranghi e la intelaiatura generale della futura squadra comincia ad apparire sin d'ora in dimostrazione e tale da promettere la disputa di un campionato di serie B adeguato al valore ed alle tradizioni del Friuli calcistico. Con una difesa che potrà valersi di Gremese, Tonello, Revelant, Ciroi, Zorzi, Venier, con una mediana che potrà allineare Gallo, Barbot, Miani, Dianti, De Jesu, Faini, Feruglio, infine con un attacco imperniato su Spivach, D'Odorico, Tabanelli e con ali Servello, Marini, Codelupi, l'Udinese metterà in campo una squadra fortissima che, per quanto sia arduo il cammino, procederà per la sua strada con onore, e con più serie intenzioni di quello che si possa ora prevedere.

10 agosto, adunata!

Tutti i giocatori intanto sono stati invitati a trovarsi al campo il giorno 10 agosto agli ordini di Payer, il nuovo allenatore. Come si sa, gli allenamenti cominciano per tempo, ma è meglio così. I giocatori potranno iniziare con una leggera preparazione atletica e poi procedere alla impostazione tecnica; ma non avremo certo noi a dare consigli, questo è compito di Payer e confidiamo che egli ci presenti quanto prima la squadra a posto. Abbiamo notato che l'Udinese, incontrerà, verso la fine di agosto, il Venezia in partita amichevole. Bisognerà che l'Udinese per quel giorno sia pronta perchè allora la squadra battere delle porte e la prima trasferta a Littoria non è difficilissima...

Calciatori numerati

Una importante innovazione per ora in via di esperimento, in campo calcistico si avrà quest'anno con l'applicazione dei numeri dall'1 all'11 sulle maglie dei giocatori, a somiglianza, quindi, di quanto è già in uso nel rugby e nella pallacanestro. Il sistema è buono e presenta notevoli vantaggi; innanzi tutto permetterà all'arbitro di individuare subito i giocatori; infatti, in caso di una ammonizione, anzichè star lì a chiedere il nome al colpevole, basterà che egli si segni sul taccuino il numero, così pure in caso di espulsione; poi faciliterà enormemente il compito dei Commissari di campo; infine darà modo al pubblico di conoscere subito i giocatori avversari ed i propri, delle volte specie nelle azioni confuse sotto porta, sovente gli spettatori si trovavano nell'impossibilità di sapere chi aveva segnato un punto o chi... l'aveva banalmente sciupato.

Udinesi a Merano

Con la nazionale universitaria convocata dalla F.I.G.C. a Merano per la preparazione dei Campionati mondiali che si svolgeranno a Vienna dal 20 al 27 agosto, si trovano tre udinesi: Frossi, Sdraulig e Miconi. Per l'Udine sportiva è un bel successo, e ciò ci fa piacere dire. Si sapeva già che Frossi avrebbe fatto parte della comitiva, se non altro per anzianità di servizio; che Sdraulig aveva dalla sua ottime probabilità di essere fra i prescelti; ma la chiamata di Miconi non era davvero in preventivo. Invece due giocatori ed un allenatore udinesi, a dimostrazione del valore della nostra scuola, sono a Merano in sì eletta compagnia ed in procinto di partire per una delle più importanti manifestazioni internazionali della gioventù, in una manifestazione in cui i goliardi di Mussolini dovranno difendere il loro titolo di campioni.

Sacile, Pordenone e C.

Si dovrebbe qui parlare anche delle nostre maggiori unità della provincia, ma ora non possiamo farlo perchè non abbiamo sottomano elementi positivi. Ci riserviamo quindi, nella prossima «Ronda» di intrattenerci sulle squadre friulane che quest'anno dovranno confermare i successi della passata stagione. Ci spiace solo di aver sentito che il Sacile rinuncierà al Campionato di Serie C. E' proprio l'ultima parola? Non crediamo che la voce risponda al vero ed avremmo piacere di essere smentiti. Sappiamo poi che il Pordenone ha messo su una squadra robustissima che sarà affidata all'ex giocatore Polesel e che ha serie intenzioni per il prossimo campionato. Per intanto, molti auguri....

Con l'amo e con la lenza

Hanno cominciato in pochi appassionati: un noto orologiaio, un dentista, un professionista. Ora la passione si è sviluppata e domenicalmente, forniti di tutti gli aggeggi necessari, i tifosi della pesca si trasferiscono dalla città verso i luoghi ove appaiono più ricche le riserve ittiologiche della provincia, ed i risultati ottenuti formano poi oggetto di commenti e discussioni durante l'intera settimana. Questi appassionati, che man mano crescono di numero, sono pieni di buona volontà e pare prossima la costituzione di una associazione fra pescatori dilettanti. L'idea è buona, ai più dinamici l'augurio di una pronta realizzazione.

Cambio della guardia alla S. P.

Con il prossimo campionato, la presidenza del locale Direttorio della Sezione propaganda verrà assunta dal camerata squadrista cav. Gamberini, il quale per il suo passato di calciatore e per la competenza sportiva che ha sempre dimostrato, unita ad uno spirito organizzativo già ampiamente rivelatosi, assicura il potenziamento a questa non trascurabile branca di attività. Pare, fra l'altro, che sia già allo studio un piano per una maggiore penetrazione calcistica nella zona carnica ed in quelle ove l'attività sembra languire.

Un campo d'allenamento

Per poter mantenere in buone condizioni il terreno calcistico del Moretti, i dirigenti udinesi, conforme a quanto si fece anni addietro, provvederanno a sistemare convenientemente il campo ausiliario che si trova vicino all'entrata. Su questo campo si svolgeranno gli allenamenti settimanali, così il buon Feruglio potrà tenere sempre in sesto il campo principale su cui, alla domenica, si svolgeranno le competizioni.

CALCIO

Loschi e Spanghero dimessi dalla Triestina

Segnalano da Trieste che a Loschi e Spanghero, è stata concessa la lista di trasferimento. Da tempo correva la voce che, seguendo un programma di ringiovanimento della squadra, la Triestina aveva intenzione di cedere i due atleti, tuttora validi, specialmente Loschi, che anche nella passata stagione aveva disputato a fianco di Geigerle, la maggior parte delle gare di campionato. La decisione sarebbe dipesa dalla necessità di affidare decisamente i ruoli di titolari a giovani elementi che già avevano dato prova di poter subentrare agli anziani.

Esigenze di bilancio e l'impossibilità per la Triestina di mantenere coppie di titolari per ogni singolo ruolo, devono aver risolto i dirigenti a prendere il pur doloroso provvedimento.

«Trofeo Cibert»

Domenica scorsa, ha avuto luogo, sul campo di via Pordenone il primo incontro di semifinale fra Edera e S.A.F.R.E.C., chiusosi, com'è noto, alla pari. L'Edera, per la quale il risultato rappresenta un'autentica affermazione perchè conseguito contro gli attuali campioni di zona, ha presentato in campo una prima linea inedita che, alla prova, ha dimostrato di avere le doti sufficienti per ben figurare nei prossimi incontri. Di questa squadra, bene anche la mediana e ottima la difesa.

Il primo tempo si è chiuso a reti inviolate; al 10' della ripresa ha segnato per la «Safrec» Peressini e, al 38' l'Edera ha pareggiato con Dreossi a coronamento di una bella azione in linea.

PATTINAGGIO

Costituzione della squadra di Hockey

Per iniziativa di un gruppo di giovani entusiasti, sotto il patrocinio del Dopolavoro Provinciale, è sorto il «Dopolavoro Udinese di Pattinaggio».

Esso vuole riunire attorno a sè, organizzandola, tutta la gioventù che ama questo sport di bellezza ed audacia.

Da indiscrezioni pervenuteci abbiamo appreso come si voglia, appena possibile, ordinare l'attuale campo del Polisportivo Moretti col fornirlo di tutto quanto abbisogni ai giovani amici del pattino.

Non mancherà neppure un allenatore che, come guiderà i primi passi del principiante, istruirà la squadra di «hockey» che è in via di formazione e che i dirigenti vogliono, col tempo, iscrivere al campionato italiano.

E' una nuova fucina d'attività sportiva, dunque, che si è aperta ai giovani.

Ci è stato pure riferito che, a scopo propagandistico, in uno dei prossimi mesi avremo a Udine, per iniziativa del nuovo Sodalizio, un incontro di «hockey» fra due delle più quotate compagini italiane e vi sono pure speranze per far giocare tra noi una partita alla squadra campione d'Italia.

Che la mancanza del pattinaggio fosse una lacuna nella compatta intelaiatura dello sport friulano è chiaramente dimostrato dal rilevante numero di adesioni che il nuovo sodalizio ha già raccolto.

Lo sportivo friulano si rallegra nel vedere con quanta passione ed entusiasmo questo sport, da noi finora trascurato, viene ora qui posto sulla ribalta della scena sportiva ed è sicuro che il successo più completo non mancherà ai dirigenti ed agli organizzatori che possono contare sull'attività degli aderenti e sulla simpatia incondizionata del pubblico.

* * *

Ai giovani desiderosi di far parte della squadra di «hockey» si comunica che le iscrizioni sono aperte e che sono in arrivo gli attrezzi. Gli allenamenti si inizieranno la settimana ventura nelle ore che verranno fissate.

CICLISMO

La Targa Ottavio Bottecchia

(Pordenone 6 agosto)

Con una gara ciclistica riservata ai corridori di II.a Categoria, il Dopolavoro comunale di Pordenone, onorerà domenica prossima la memoria del suo indimenticabile campione Bottecchia, con la disputa di una Targa intitolata al vincitore di due giri di Francia.

La manifestazione che è alla sua quinta edizione assume buon interesse in quanto è accertata la partecipazione di un numeroso lotto di valorosi corridori. Ricorderemo che le precedenti dispute furono vinte da Lorenzini (1935), Vistosi (1936), Lunardon (1937) e Brescancin (1938).

Il percorso della gara sarà di circa 150 km. attraverso le maggiori località del nostro Friuli.

Il secondo circuito di Aiello del Friuli per Giovani fascisti

Di giorno in giorno si delinea il successo della corsa ciclistica «II.o Circuito Ciclistico di Aiello del Friuli» che il Comando G.I.L. farà disputare domenica 6 agosto. Tutto è stato curato nei minimi particolari per un'ottima riuscita della manifestazione. Si rammenta che la competizione avrà svolgimento sul seguente percorso: Aiello, Ioannis, Visco, S. Vito al Torre, Tapogliano, Campolongo, Cavenzano, Perteole, Saciletto, Alture, Aiello, da ripetersi quattro volte. Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le ore 14 presso la sede dell'O.N.D. di Aiello, il via sarà dato alle ore 14.30. Oltre alla manifestazione ciclistica il Comando Gil di Aiello ha in programma: l'incontro di calcio per l'aggiudicazione della Coppa Aiello e una gara di bocce e gare di atletica leggera con il seguente orario: adunata concorrenti ore 15 presso il Comando Gil di Aiello inizio ore 16.30, m. 100 e m. 1500 piani.

ATLETICA LEGGERA

Per i campionati mondiali universitari

Craighero chiamato agli allenamenti collegiali

L'atleta concittadino Leo Craighero, che ai recenti campionati nazionali di atletica si è ben affermato con un onorevolissimo terzo posto nella corsa dei 400 metri piani, è stato ieri telegraficamente invitato dalla «F.I.D.A.L.» a raggiungere Parma per partecipare agli allenamenti collegiali che ivi si svolgeranno in vista dei campionati mondiali universitari che dal 20 al 27 agosto raduneranno a Vienna il fior fiore dell'atletismo goliardico internazionale.

Al bravo «quattrocentista» bianco-nero congratulazioni ed auguri.

NUOTO

I campionati della Gil

Domenica 6 corr. alla piscina del Collegio Magistrale della Gil di via Pradamano, il Comanod Federale farà svolgere le gare per i campionati Giovani fascisti e Avanguardisti. Sono in programma tre gare riservate agli Avanguardisti e quattro per i Giovani fascisti. Il Comando Federale della Gil avverte che le iscrizioni vanno inviate ai propri Gruppi Rionali e quindi trasmesse al Comando Federale oppure al Comando stesso entro e non oltre domani 4 agosto.

ATTI UFFICIALI

F. I. G. C.

Direttorio Provinciale

Sezione propaganda - Udine

Comunicato n. 61 del 1. agosto XVII

TROFEO «A. Q. CIBERT»

In possesso del rapporto arbitrale si omologa nel suo risultato la seguente gara: G.S. Edera-Dop. Az. Safrec 1-1.

Gara Gil Codroipo-Dop. Az. Romanut (reclamo Gil Codroipo): Si soprassiede alla omologazione della gara a margine per interposto reclamo della Gil Codroipo (posizione irregolare di un giocatore.

Invito: Si invita il presidente del Dop. Az. Romanut a presentarsi presso la sede di questo Direttorio sabato 5 corrente alle ore 21 accompagnato dal giocatore Valent Pompeo (tess. 108160).

Gare del 6 agosto 1939 XVII: Safrec-Edera (campo via Pordenone, ore 16.30); Romanut - Gil Codroipo (campo Giovinezza ore 16.30).

Punizioni: Si richiama il Presidente del G. S. Edera per un contegno più corretto verso gli arbitri.

Comitato Sezione Propaganda Pordenone

Comunicato n. 1 del 1. agosto XVII

TROFEO «PORTUS NAONIS»

Omologazioni gare del 30-7-XVII: In possesso del referto arbitrale si omologa nel suo risultato la seguente gara: O.N.D. Torre-G.I.L. Pordenone 3-2. Si soprassiede alla omologazione delle gare Aeroporto Aviano-A.O. Aurora Rorai; G.I.L. Casarsa-104. Dep. R.A. Valvasone e Gil Tiezzo-O.N.D. Borgomeduna in attesa di appurare la posizione dei giocatori scesi in campo sprovvisti di tessera.

Punizioni: Sulla scorta dei documenti ufficiali in nostro possesso si prendono i seguenti provvedimenti disciplinari a carico di: giocatori non espulsi dal campo: squalifica per una giornata effettiva di torneo a Pasut Lorenzo (Aurora) perchè in veste di capitano della squadra offendeva ripetutamente l'arbitro dopo la gara Aeroporto Aviano-A.O. Aurora Rorai. - Ammonizioni a Trevisiol Paolo (Torre), De Marchi Walter (Gil Pordenone), Brinis Vittorio e Fantin Renato (Gil Casarsa), Micheluz Galliano (Aurora), Travani Bruno (G.I.L. Tiezzo), Fagini Giovacchino e Ballot Angelo (Borgomeduna).

Gare del 6-8-1939-XVII: Domenica 6 agosto avranno luogo le seguenti gare:

Girone A: a Fontanafredda ore 17: A.O. Aurora Rorai-Gil Pordenone; a Porcia ore 17: O.N.D. Torre-Aeroporto Aviano.

Girone B: a Casarsa ore 16.30: Gil Casarsa-Gil Tiezzo; a Valvasone ore 16.30: 104 Dep. R. A. Valvasone-O. N.D. Borgomeduna.

ANNUNCI ECONOMICI

IMMOBILI

(Cent. 40 la parola, minimo L. 4)

VENDESI Udine fabbricato esente imposte, vani 12, magazzini, 300 mq. corte, autorimessa, L. 80.000. Rivolgersi D'Agostino Romeo Caffè Corazza.

OTTIMO affare vendo Udine viale Tricesimo casa esente imposte, aspetto civile vani 10 accessori, circa 800 mq. area fabbricabile reddito 9 per cento, lire 55.000. Rivolgersi Ufficio di Affari Fontanini via Manin 9 interno 7 tel. 13.60.

VENDO Udine vicinanze campo sportivo Moretti casa sola, aspetto civile, vani 10 divisa in due appartamenti indipendenti, 600 mq. scoperto circa buon reddito L. 60.000. Rivolgersi Ufficio d'Affari Fontanini via Manin 9 int. 7 tel. 13.60.

VENDESI in Paderno area fabbricabile, angolo Via Molin Nuovo - Godia mq. 3200 prezzo L. 23.000. Rivolgersi Geometra Lavaroni, Buttrio.

COMMERCIALI

Cent. 30 la parola, minimo L. 3)

FOTOGRAFICA anche a lastre acquisto. Precisare marca e prezzo. Scrivere 10112 Pubblicità Popolo Friuli.

LIBERATEVI dall'umidità e muffa nella casa e cantinati usando **NEANTOL**, da aggiungere all'intonaco. Vendita presso: **D'ANDREA OSVALDO e FIGLI - Pordenone.**

AFFITTI

Cen. 20 la parola, minimo L. 2)

AFFITTASI 2 appartamenti signorili, 5 vani, cantina, lisciviaia, orto. Rivolgersi Via Tricesimo, 39. 10238

CERCASI appartamento modernissimo 4-6 vani con tutti confort, posizione centrale. Scrivere 10276 Pubblicità Popolo Friuli.

VASTI magazzini, solaio, cantina, due stanze uso ufficio, posizione centrale, affittasi, ottime condizioni. Scrivere 10269 Pubblicità Popolo Friuli.

AFFITTASI due stanze uso studio posizione centrale. Rivolgersi Venier Via Rialto n. 17. 10285

OFFERTE DI LAVORO

Cent. 30 la parola, minim. L. 3

CERCASI assistente edile. Scrivere Casella Postale 22 Cividale del Friuli.

OFFERTE D'IMPIEGO

AZIENDA commerciale cerca subito abile veloce dattilografa. Scrivere 10286 Pubblicità Popolo Friuli.

VARI

CUOCHE, cameriere tuttofare. Rivolgersi Agenzia Boriani, via Palladio 21, tel. 14-16.

Annunci sanitari

DENTISTA **Dr. Damiani** Medico Chirurgo Specialista della Regia Università di Bologna Radiografia, Radioscopia Cure fisiche Via Savorgnana 6 - Tel. 1-80 Ore 10-12 - 15-18

Specialista Malattie degli occhi e difetti di vista **Dr. Michele Sonzio** UDINE Via Zanon 16 - Tel. 12.34 Consultazioni: tutti i giorni escluso il venerdì mattina, dalle 10-12 - 15-17

CASA DI CURA **Dr. G. Parenti** Specialista malattie Orecchi - Naso - Gola Via Duca d'Aosta 5 - Tel. 8-60 Visite ogni giorno

Specialista Malattie degli occhi **Dr. E. Da Pozzo** Direttore Inc. della Divisione Oculistica dell'Osped. Civ. di Udine MALATTIE DEGLI OCCHI DIFETTI DI VISTA CHIRURGIA OCULARE Dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17 Via Rivis, 32 - Tel. 602

STUDIO DENTISTICO **Bartiromo** UDINE: Mercatovecchio 20 Ore 9-12 e 14-18 - Tel. 11.38 S. DANIELE: mercoledì e sabato Ore 8-12

CASA DI CURA **Prof. G. Calligaris** MALATTIE NERVOSE Udine - Piazzale XXVI Luglio Telef. 5-18

Specialista malattie veneree della pelle e debolezza sessuale **Dr. G. De Leo** Perfezionato nelle Clin. di Parigi UDINE, Via Gemona 50 - Tel. 11.95 Riceve dalle 9-12 e 14-19

Prof. A. Marras Primario Ospedale Civile Malattie pelle genito urinarie Udine, Via Aquileia 22 - Tel. 996 Riceve 10.30-12.30 e 15-17

Dr. Feruglio Tinin SPECIALISTA MALATTIE DEI BAMBINI GIA' AIUTO EFFETTIVO di CLINICA Via Cavour 15 - Tel. 2.18 Riceve dalle ore 10-16

AMBULATORIO PER CURE GINECOLOGICHE **C. Marmai Fiorillo** OSTETRICA Dipl. nella R. Università di Padova già assistente nella Clinica Ostetrica di Trieste Assistenza - Consultazioni - Visite UDINE - Via Gemona, 8 Tel. 6.85

Attualità di MAZZINI

La personalità di Mazzini è tale, che, quanto più si allontana dal suo tempo e dalla propria sfera di azione, anzichè diminuire si accresce e si completa.

Non fu infatti solamente il più grande apostolo del nostro Risorgimento, quelli che preparò il riscatto dell'Unità e dell'Indipendenza, con la sua mente sovrana vide al di là dai naturali confini della Patria; vide l'Itali inserita nella vita europea e mondiale, perciò l'opera di Mazzini è più che mai viva ed attuale.

L'apostolato di questo primo cittadino della terza Italia non operò solamente sul compatriottismo del suo tempo «egli fu uno di quei rari uomini che creano, e muovono la vita politica di una nazione, varcano i confini della loro Patria, e lasciano un retaggio di idee che i posteri, n'abbiano o non abbiano coscienza, successivamente applicano».

Grandissimo, noi sappiamo, fu l'influsso di Mazzini sui suoi contemporanei, influsso che poi, di tempo in tempo, si mantenne: gran parte della giovinezza italica che conobbe l'onore di poter combattere per la Patria, si nutrì del pensiero di questo Grande che conobbe la sventura, l'esilio, le miserie, e non di rado, il disprezzo, ma ebbe però la grandissima gioia di vedere i primi albori della Nuova Era e il popolo sublimarsi nella sacra fiamma.

Il popolo fu infatti la creatura eletta di Mazzini, nè gli dette sofferenze e ingratitudine, ma assai spesso eccesso d'amore.

«Quando nell'agosto del 1852, ebbero luogo i funerali della madre di Mazzini, questi erano stati un commoventissimo plebiscito di cordoglio e di affetto; funerali grandiosi più di qualsiasi sovrano, perchè privi di pompa ufficiale.

I bastimenti delle nazioni libere, americani, inglesi, olandesi, svedesi che erano nel porto, avevano la bandiera a mezz'asta e i pennoni incrociati abbassati in segno di lutto; dalla Chiesa del Carmine fin sulla collina di Staglieno era schierata una folla mai vista, e altra moltitudine seguiva il feretro; gente d'ogni condizione, guardie nazionali, società, emigrati politici, lavoratori del porto, capitani di mare italiani e stranieri marinai, barcaioli, uomini e donne: quarantadue squadre di otto operai ciascuna si avvicendavano a portare il feretro, ma ad ogni cambio di squadra era un'accanita gara di altra gente che voleva avere quell'onore.

Verso sera ogni casa della valle del Bisagno ha — narra un cronista del tempo — luci accese sulle finestre perchè brillino sulla strada che conduce Maria Mazzini alla sua ultima dimora sotto i cipressi del colle di Staglieno.

Pareva che ciascuno in quel momento sentisse la ripercussione del dolore che doveva straziare l'animo dell'Apostolo dell'Italia e dell'Umanità».

«Il Mazzinianismo — come giustamente lo definì il Duce — non è stato mai fredda ideologia, ma fu, piuttosto, un moto passionale che voleva esaltare e travolgere le generazioni del Risorgimento». E lo esaltò, e le travolse, e l'Italia, Una e Indipendente, fu.

Il Crispi che non fu soltanto uno statista insigne ma anche un profondo conoscitore della psicologia nazionale, affermava: «Fra cento anni chi scriverà la nostra storia chiamerà, il secolo XIX il secolo di Mazzini».

Il grande Genovese infatti vide in anticipo il tempo e vide l'Italia iniziatrice di un nuovo periodo di civiltà e di progresso, la assertrice non demagogica di quei principî che sono compendiati nelle democraticamente false parole, Dio, Unità, Umanità, Libertà, Uguaglianza.

Tale missione il Mazzini aveva assegnato alla nostra Patria perchè ne aveva considerato il patrimonio storico, la posizione geografica e i valori intrinseci della stirpe, che, per lungo ordine di secoli, mai venne meno al suo compito.

La guerra mondiale ha liquidato uomini e sistemi, mutato valori e rapporti umani, abbattuti regni e imperi, precipitato dal loro piedestallo idoli vecchi e nuovi; sono in frantumi ideali che parevano fatti per trionfare; tanti gli uomini sembrano smarrirsi nel dubbio e nell'incertezza pavida dell'avvenire, nuove furie di odii, guerre, distruzioni, stragi, si sono scatenate sulla terra, ma, pensando a Mazzini il nostro animo si quieta, e noi lo vediamo ancora innanzi a noi sereno, come lo vide il poeta nel cielo crepuscolare della terza Italia, col pensiero assorto nella contemplazione non inerte dell'ideale. Oggi infatti molti dei principi fondamentali di Mazzini entrati nella vita della nostra Italia. Elenchiamone alcuni:

Necessità di una base religiosa, mistica della vita contrapposta al greto e sterile materialismo — superiorità dei valori morali e spirituali sugli interessi materiali affermazione di un forte principio di autorità nel governo dello Stato — il diritto sottoposto al dovere — la condanna dell'egoismo individuale — la nobiltà e la santità del lavoro — andare verso il popolo — alla lotta di classe la sostituzione della regolata e ordinata collaborazione delle classi — il lavoro equamente retribuito — la santità della famiglia e la protezione fisica e morale della prole — ferma fiducia nella gioventù — formazione d'una coscienza nazionale e unitaria con educazione nazionale della gioventù — avversione al pacifismo — giusta ripartizione delle terre coloniali — perchè nel mondo regni la pace si deve assicurare anzi tutto la giustizia.

E inoltre Mazzini aggiunge che: la politica d'Italia deve essere fondata sulla realtà, ma non materialistica, anzi ispirata a illuminata da principi ideali. L'Italia ha nel mondo una grande e nobile missione: farsi iniziatrice di un'era di giustizia e di umanità, di pace e di progresso, al che da Roma ancora una volta si irradi per il mondo una luce di civiltà.

Come si può osservare, i principi basilari della politica e della etica mazziniana sono una realtà operante e dinamica che tende verso nuove mète e nuove conquiste.

Nel volume *«La politica internazionale nel Pensiero e nell'Azione di Giuseppe Mazzini»* (Milano — La Prora — L. 15) Ferruccio Quintavalle dopo aver studiato e compreso tutta la bellezza e il valore del pensiero Mazziniano ne dimostra l'attualità sia nel settore della vita nazionale come in quella internazionale.

E' un volume questo che tutti gli italiani devono leggere per comprendere molto dei tempi odierni.

Il lettore vedrà la trasformazione territoriale dell'Europa avvenire su basi nazionalistiche e secondo il diritto di autodecisione. Le razze slave ordinate secondo affinità naturali nell'Europa balcanica, la soppressione dell'Impero absburgico, il compito dell'Italia e della Germania di essere assertrici di un nuovo ordine.

Nei riguardi della Francia, dalla quale i patrioti di Rimini avevano invano sperato aiuto così Mazzini si esprimeva: *«La Francia! Essa ci rinnega, rinnega le sue promesse, calunnia la nostra insurrezione nazionale, manda un ambasciatore a festeggiare Gregorio e a garantirgli provincie usurpate. Oh, essa non è più la Francia che si era fatta solidale con tutte le libertà d'Europa, che s'era impegnata a difenderci da ogni aggressione straniera. Essa è muta, questa bella e gloriosa Francia!... Gli aiuti della Francia!. Poveri illusi! L'abisso che essi hanno scavato sotto i vostri piedi non sarà colmato che dai vostri cadaveri».*

Parlando poi, come abbiamo detto dei rapporti dell'Italia colla Germania nella lettera ai signori Rodberty, De Berg e L. Buchers (conservata nel museo del Risorgimento di Milano), Mazzini scriveva: *«Sì, io vagheggio — e questo noi dico a voi ma alla Germania che ha il nostro affetto e la nostra stima e alla quale importa a noi, Partito Nazionale, d'essere noti — vagheggio pel mio Paese, costituito una volta che sia l'iniziativa d'un progresso collettivo, l'iniziativa d'una trasformazione europea, l'impulso morale verso una condizione di cose diversa dall'anarchia eretta a sistema nella quale, cadaveri galvanizzati, ci agitiamo noi tutti; verso una condizione di cose che protegga e consacri la vita di Dio dovunque essa si manifesti spontanea — che divide la Europa in grandi nazioni unite a seconda delle affinità naturali».*

Vediamo ora secondo il Mazzini che altro compito dell'Italia doveva essere quello di allearsi cogli slavi meridionali, di aumentare la propria influenza sull'elemento ellenico a Suez in Alessandria, nella regione Tunisina ed in Asia. Scriveva infatti:

«Schiudere all'Italia, compiendo a un tempo la missione incivilimento additato dai tempi, tutte le vie che conducono al mondo asiatico; è questo il problema che la nostra politica internazionale deve proporsi colla tenacità della quale, da Pietro il Grande a noi, fa prova la Russia per conquistarsi Costantinopoli. I mezzi stanno nell'alleanza cogli Slavi meridionali e coll'elemento ellenico fin dove si stende, nell'influenza italiana da aumentarsi sistematicamente in Suez e in Alessandria, e in una missione civilizzatrice da compiersi quando che sia e data l'opportunità nelle terre di Tunisi. Nel moto inevitabile che chiama l'Europa a incivilire le regioni africane, il Marocco spetta alla Penisola Iberica e l'Algeria alla Francia, Tunisi, chiave del Mediterraneo centrale connessa al sistema sardo-siculo e lontana un venticinque leghe dalla Sicilia, spetta visibilmente all'Italia. Tunisi, Tripoli e la Cirenaica formano parte importantissima, per la contiguità con l'Egitto e per esso e la Siria con l'Asia, di quella zona africana che appartiene veramente fino all'Atlante al sistema europeo. E sulle cime dell'Atlante sventolò la bandiera di Roma, quando, rovesciata Cartagine, il Mediterraneo si chiamò Mare nostro. Fummo padroni fino al V. secolo, di tutta quella regione. Oggi i Francesi l'adocchiano e l'avranno tra non molto se noi non l'abbiamo.

I francesi — come aveva previsto Mazzini — nonostante avessero riconosciuto la nostra priorità, hanno occupato con l'inganno la Tunisia resa florente dal sacrificio e dal lavoro degli Italiani, ma giungerà il giorno della «redde rationem».

Gino Beltramini

La produzione nazionale dei costumi da bagno

ROMA, 2.

L'Agenzia Nazionale riporta alcuni dati sulla produzione nazionale del costume da bagno prodotto che supera i 10 milioni di lire annue. Le industrie inquadrate della Federazione Nazionale Fascista delle Industrie Tessili Varie e del Cappello, che dedicano parzialmente, o totalmente la loro attività a questa lavorazione, assommano a ben 68. Complessivamente queste occupano una maestranza che si aggira intorno alle 9000 unità; di cui una buona percentuale è addetta alla speciale lavorazione dei costumi da bagno, particolarmente nel periodo di preparazione e lancio dei modelli, ai quali annualmente case produttrici, tecnici e disegnatori, dedicano il loro studio costante, teso ad un continuo superamento di quanto già fatto. Profonda è l'impronta che l'azione svolta dall'Ente Nazionale della Moda. Oltre al soddisfacimento del consumo del mercato interno tale produzione è destinata e può essere ulteriormente destinata alle esportazioni. Tali possibilità di esportazione in questo campo sono attentamente studiate dagli industriali del settore, i quali già si sono affermati sui mercati esteri, tanto che l'industria della maglieria ha segnato con la sua attività esportatrice in genere nel 1938 un notevole miglioramento rispetto alle posizioni raggiunte nel 1937, mentre nel primo semestre dell'anno in corso ha realizzato ancora un ulteriore incremento.

IL LEONE DI S. MARCO in Albania

Risale al 1085 l'inizio della dominazione veneta in Albania, con l'insediamento nelle municipalità di Scutari ed Alessio e una penetrazione organizzatissima che conquistò alla Serenissima tutti i mercati e il monopolio dei traffici nonchè le simpatie di quel popolo forte e guerriero, cui essa procurava un benessere mai goduto in precedenza. Fra l'altro, fu introdotta la coltivazione dell'ulivo, non conosciuto prima nel paese.

L'influsso di Venezia si fa maggiormente sentire al principio del secolo XIII, l'epoca della IV Crociata, allorchè il Doge Enrico Dandolo, comandante in capo della spedizione, anzichè rivolgere l'azione militare contro Gerusalemme, riconquistò Zara alla Serenissima (1202) e prese Costantinopoli.

«Il Doge — scrive Angelo Cipollato, nell'articolo «Le relazioni politiche - economiche fra la Repubblica di Venezia e l'Albania», pubblicato nel fascicolo di Agosto de «Le Vie d'Italia» della Consociazione Turistica Italiana — attenendosi alle precise disposizioni delle leggi veneziane, ricusò la corona di imperatore di Costantinopoli, che impose invece sul capo di Baldovino di Fiandra. Pretese però, per la patria sua, in base alle clausole del trattato di alleanza, «un quarto e mezzo» del bottino di guerra e del territorio dell'Impero di Costantinopoli inclusi in questo l'Albania e l'Epiro».

I secoli XIII e XIV restano caratterizzati dalla divisione dell'Albania in signorie sempre in guerra fra loro, malgrado la incombente minaccia della Turchia e la politica equilibratrice e conciliatrice di Venezia. Il secolo XV è quello di Scander Beg, l'eroe nazionale che fonda la «Lega dei popoli albanesi» e che per ventitre anni, fino alla morte, sostiene lotte epiche con forze esigue contro le armate ottomane, riuscendo a mantenere l'indipendenza della patria... Ma il destino dell'Albania era segnato, e, col declino di Venezia, la Turchia prese stabilmente possesso della regione, cui non valsero gli appelli lanciati al Pontefici, a Carlo Emanuele di Savoia (1592) e a Ferruccio Farnese duca di Parma (1600) per essere riscattata dal servaggio.

Commentava Emilio Scapolo, in un suo studio sui rapporti veneto - albanesi durante le guerre balcaniche, che forse per l'Albania si prepara un'era nuova,... «L'annuncio era prematuro, ma sono passati quei tempi — conclude il Cipollato — e l'Albania, coronando i suoi voti, è finalmente e per sempre riunita alla patria adottiva».

LEGGENDA D'AMORE NELLA LAGUNA

UNA SOSTA ANCHE A GRADO o viaggiatore romantico

Il campanile del tempo antichissimo

GRADO, agosto.

Nelle lunghe sere d'inverno al calore della fiammata che brucia sul focolare, tra un gioco vivo di luci e di ombre, o nelle calde notti d'estate illuminate dal palpitare di stelle nel cielo, o al monte o al mare, siedono gli abitanti a trascorrere in brevi ore una sosta ad un lungo lavoro. Al mare o al monte a sera l'aria si fa piena di una serenità perfetta, trabocca di tranquillità, sembra stesa in un arco infinito che va dalla piana più bassa alla vetta più alta a congiungere e a portare negli azzurri spazi un desiderio inespresso ma prepotentemente presente di pace e di riposo. Su quest'arco ideale ed altissimo cammina la parlata lenta e pacata degli uomini del mare e della montagna; il dialogo, nato al tempo dei tempi, si perpetua, di sera in sera, per generazioni e generazioni, e, così semplice e sereno, scavalca i secoli. Li ha scavalcati, li scavalcherà; poichè sempre, per sempre, il figlio ripeterà al figlio quello che udì fanciullo. Così per generazioni e generazioni.

Ecco perchè, più che in ogni luogo, al mare e al monte fiorisce la leggenda. E fiorisce anche qui in laguna e rimbalza di isola in isola in questo paesaggio di poesia dove le piccole oasi di terra e di verde affioranti dalle acque tranquille sembrano immerse in un giusto e solenne riposo dopo tanto faticare di eventi e di storia.

Anche Grado, rinata ad una nuova vita di città balneare prodiga di bellezze, di sole e di mare e di sabbia agli ospiti che, dal maggio al settembre, la invadono giungendovi da ogni parte di Europa come ad un grande appuntamento di salute, di serenità e di gioia, conserva nelle brevi «calli» della «città vecchia», gelosamente, la sua leggenda, che è leggenda d'amore nata da storia di guerra e di sangue.

E' la storia che parla. Seconda metà del secolo IX. Grado vigila giorno e notte alla propria difesa poichè nemici la serrano da tutte le parti. Da terra minaccia Aquileja che spia l'attimo favorevole per sopraffare la rivale fattasi illustre, dal mare minacciano i pirati, gli Illiri, i Mesechi, i Saraceni.

Nella bufera delle guerre e delle guerriglie l'isola fierissima resiste a tutti i colpi pel valore dei suoi figli e per la sua tenacissima volontà di vita e di potenza. Il decennio che va dall'860 all'870 è il più gravido di eventi, il più fertile di eroismi. Essendo Patriarca Vitale I Partecipazio i Saraceni assaltano la città, ma i cittadini sono tutti in piedi ed in armi a resistere o a morire.

Dalla storia nasce la leggenda e con la leggenda la poesia. Eroico fra gli eroici il giovane Arrigo dei Moruli, che ama essendone riamato, la nipote del Patriarca, Giovanna, trova morte gloriosa in battaglia. Il suo ultimo pensiero è per Giovanna ch'egli chiama nell'agonia, con la sua ultima voce. E questo appello appena sussurrato faticosamente nello sforzo dell'ultimo anelito segna un destino.

La bella Giovanna ha il cuore sconvolto dalla morte di Arrigo e sembra impazzire, ma il ricordo del promesso sposo che muore col nome dell'amata sulle labbra dà alla giovinetta la forza di vivere per sacrificare a questo amore perduto il fiore della sua giovinezza. Così Giovanna si ritira in un monastero dell'isola a piangere e pregare.

Dice la leggenda che il dolore di Giovanna fu così straziante da commuovere persino la morte che venne una sera, veloce, a portare alla giovane sposa la pace dell'eternità.

Giovanna fu sepolta a Grado, forse non lungi dal suo Arrigo, nei pressi di quella cattedrale di Santa Eufemia, dove, qualche anno dopo, nell'875, veniva sepolto nella Cripta il suo illustre zio Patriarca.

Pensate; dal IX secolo ad oggi la leggenda ha vissuto la sua vita sicura e non accenna a morire alimentata, ad ogni ritorno di stelle nel cielo, dall'amore duraturo di questi semplici uomini del mare innamorati della loro storia, della loro isola, del loro mare, della loro laguna. E' una fiamma di gentilezza e di poesia. Una grande fiamma se ha saputo resistere agli anni e ai secoli.

Giovanna — la fanciulla uccisa dall'amore — continua il suo sonno eterno nei pressi del tempio antichissimo e la sua tomba segna un itinerario al viaggiatore romantico. E chi ha reso omaggio, in quel di Verona, all'amore infelice di Giulietta e Romeo, non sentirà il desiderio di una tappa anche qui dove un altro amore nacque senza più morire?

Dunque una sosta, o viaggiatore romantico, anche qui: qui, in questa Grado, isola d'oro fra mare azzurro e tranquilla laguna. Qui c'è il lido, c'è la striscia di sabbia che si protende morbida e tersa al bacio dell'onda, c'è la vita che freme e sorride nelle belle strade piene di folla felice, c'è il rumore del mare a creare una grande sinfonia che si unisce e si fonde al breve suono delle orchestrine, c'è l'angolo tranquillo dove, se amate, vi sarà bello attardarvi a sognare, ma c'è anche, non dimenticate, questa breve zolla che ricopre le spoglie di un'amante infelice. Non dimenticate. Venite e sostate.

Anche per questo punto deve passare l'itinerario romantico di chi ama e di chi, nel perpetuarsi della leggenda, scorge il segno di un sentimento e di una umana poesia che non muore.

Attilio Tommasini

Una « calle » di « città vecchia »

La I[a] Mostra adriatica d'arte

ZARA, 2.

(f. a. p.) — Quest'anno il Sindacato Belle Arti di Zara organizza per il mese di agosto la «I. Mostra Adriatica d'Arte». Essa si propone di diventare una manifestazione permanente biennale con sede a Zara; sua finalità è la rassegna biennale delle capacità realizzatrici ideali ed artistiche delle gente dell'Adriatico.

La Mostra ha suscitato grande interessamento presso gli artisti italiani che vedono in Zara realizzarsi questa significativa iniziativa artistico - adriatica. Le opere notificate oltrepassano di gran lunga il migliaio. Giornalmente giungono richieste numerose di partecipazioni.

La Mostra che doveva aprirsi il 1. agosto, data la rilevante partecipazione degli artisti del Regno, per ragioni organizzative è stata prorogata al 13 dello stesso mese. Tanto gli espositori che le loro opere potranno usufruire delle riduzioni di passaggio e di trasporto sui piroscafi della Società di Navigazione Adriatica e Fiumana.

Ci risulta che anche quest'anno si presenta il saldo gruppo degli artisti della Venezia Giulia, con a capo i migliori nomi che già nella passata Mostra suscitarono tanto interesse ed ammirazione. Uno speciale interesse presenta la Mostra per la partecipazione per la prima volta di un numeroso gruppo di camerati artisti del Sindacato Interprovinciale della Venezia Euganea.

In special modo ci è caro questo nuovo legame ideale che riallaccerà idealmente Zara a Venezia ed alle altre terre dell'antica Serenissima, che nel passato ebbero una storia comune.

Un'altra novità: i volitivi artisti della Romagna non hanno voluto mancare all'appello della sorella adriatica e Forlì chiede una sala per i suoi artisti che il Comitato sarà ben felice di mettere a loro disposizione. Come negli anni precedenti l'adesione degli artisti delle Marche, così legati d'affetto alla Dalmazia, è stata pronta, entusiastica. Per ricambiare questa simpatica e continua adesione, anche per desiderio espresso dal Segretario Interprovinciale Morelli, gli artisti di Zara saranno presenti alla Mostra Interprovinciale delle Marche. Ci consta pure che non mancheranno gli artisti delle Puglie, che con le loro fresche ed originali opere nella passata Mostra avevano formato due indimenticabili sale di opere di squisito gusto e bellezza.

Di estremo interesse e viva attesa presentano gli artisti del forte Abruzzo e Molise, che per la prima volta partecipano con un gruppo compatto di opere che non mancheranno di caratterizzare questa robusta gente.

E' altamente significativa questa prima rassegna degli artisti delle regioni che racchiudono in un materno amplesso le acque dell'Amarissimo e formuliamo il voto che questa nuova luce che s'irradia da Zara d'Italia possa avere anche negli anni futuri sviluppi impensati.

L' "Estate di Abbazia,,

ABBAZIA, 2

Dopo i Concerti al Teatro all'aperto, l'«Estate di Abbazia», ha ottenuto un carattere di attraente mondanità per l'alto richiamo che destano gli spettacoli giornalieri di arte varia internazionale sulla terrazza del «Quarnero» con la partecipazione della celebre orchestra da ballo di Sommerfield e l'esibizione di numeri di eccezionale valore. A sua volta il corpo di ballo, formato da ventiquattro graziose ballerine, dona alla manifestazione una nota di non comune eleganza e leggiadria.

Tali spettacoli rappresentano quanto di più originale e interessante offra oggi l'ambiente internazionale del grande varietà e, allestiti come sono, in una veste di lussuosa coreografia, assurgono, ad un fattivo elemento di valorizzazione della gaia e spensierata stagione estiva di Abbazia.

Questa tonalità mondana di Abbazia sarà ora soffusa di una vivace impronta sportiva per l'effettuarsi di due importanti competizioni agonistiche: il IX Torneo internazionale di Tennis e il VI Campionato Universitario dell'Adriatico.

Il tradizionale torneo di tennis, che fa affluire ogni anno ad Abbazia i migliori assi internazionali della racchetta, si svolgerà, organizzato dal Circolo del Tennis di Abbazia, dal 1 al 6 agosto, con la partecipazione di numerosi giocatori italiani e di una grande schiera di noti tennisti stranieri che hanno già dato la loro adesione all'invito del Circolo.

Fervono nel contempo i preparativi del VI Campionato Universitario dell'Adriatico che si effettuerà dal 4 al 6 agosto.

Un coltello galleggiante

LIPSIA, 2.

Una fabbrica di coltellerie di Solingen presenterà una novità originale e pratica alla prossima Fiera autunnale di Lipsia, che avrà luogo dal 27 al 31 agosto prossimo. Si tratta di un coltello che non può affondare, ma che galleggia sull'acqua, poichè è munito di uno speciale manico di sughero pressato. Se il coltello cade da un'imbarcazione nell'acqua, il manico di sughero lo porta subito a galla e, poichè l'arma è munita di una capsula bianca, risulta molto visibile anche al buio come il segnale di una boa. Naturalmente anche la lama risponde alle esigenze dell'uso cui è destinato il coltello, essendo di acciaio inossidabile. Il manico è ruvido al tatto e di facile, solida impugnatura anche se bagnato.

La novità verrà favorevolmente accolta dagli sportivi nautici e dai pescatori, ma troverà anche interesse in molte applicazioni artigiane e in certe lavorazioni industriali.

La giornata del turismo alla Fiera di Messina

ROMA, 2.

Alla Fiera delle attività economiche siciliane avrà luogo la «Giornata del Turismo», che sarà anzitutto caratterizzata dalla presenza del Direttore generale dell'Ente nazionale per il turismo. Dopo il convegno, si inizierà il giro dei padiglioni con la visita al padiglione del turismo che quest'anno sotto nuova veste decorativa sarà arricchito di molto materiale.

LA FIERA DEL LEVANTE nel suo primo decennale

BARI, agosto

Nel settembre di quest'anno decimosettimo la Fiera del Levante celebrerà la sua decima edizione.

Dieci anni di vita. Dieci anni di opere feconde, tenacemente volute, arditamente intraprese, felicemente compiute.

Dopo solo sei mesi di febbrile preparazione, il 6 settembre del 1930 ben 97 padiglioni coprenti un'area di 36.798 mq. su una superficie totale di mq. 115.700 mostravano a 700.000 visitatori quanto possa, anche in critici momenti la volontà di costruire dei popoli forti.

Fu, la I. Fiera, un successo, ma non era che una promessa. Nel medesimo tempo un impegno solenne. Che fu mantenuto.

Nelle altre otto tappe, non facili, non lievi, i 1.355 partecipanti di cui fu ricca quella prima prova, si triplicarono. Così come si raddoppiò la superficie dei fabbricati e si accrebbe quella totale di altri 75.300 mq.

Già nel 1932 il Duce volle definire la Fiera del Levante con le stesse parole con le quali, dieci anni prima, nel suo indimenticabile discorso di Napoli, indicava la città di Bari: *«Anello di congiunzione tra Occidente e Oriente*, mentre nel 1934, inaugurando la quinta manifestazione Egli dichiarava: *«Non è una sorpresa per me la prova di questa Fiera del Levante che oggi io metto all'ordine del giorno della Nazione e addito a tutti i popoli civili....».*

Ascoltarono queste parole moltitudini di italiani di ogni compartimento e di stranieri appartenenti a 41 Paesi.

Nel suo sviluppo ascensionale la Fiera del Levante ha esteso la propria caratteristica di internazionalità portando da 16 a 49 le Nazioni esteri presenti con campionature d'ogni genere alle manifestazioni fieristiche. Nel contempo le diverse Sezioni merceologiche e le Mostre speciali ebbero continuo incremento cosicchè la media delle partecipazioni è salita a 4.506 dalle 1.355 della prima Fiera. Parallelamente veniva accresciuta la praticità delle iniziative attuate dalla Fiera e delle attrezzature collateralmente realizzate. Così nel 1931 la Fiera creava l'Ufficio Scambi con l'estero e inaugurava il I. Convegno mercantile cui diedero la loro adesione 21 Paesi.

Nel 1932 diede inizio alle «Giornate di Contrattazioni» che portarono ad una intensificazione di movimento commerciale quanto mai lusinghiero, mentre nel 1933 la manifestazione si perfezionava mediante un preciso indirizzo corporativo delle Mostre e dei Convegni.

Ogni anno la Fiera tende le forze. Ogni anno perfeziona il suo istrumento di pacifica e costante espansione. E' una ricerca continua di nuovi mezzi, di più nuove forme atte a muovere quella complessa e delicata macchina che è l'organismo commerciale di ogni Paese. Così nel settembre del 1936 la Fiera del Levante tenta il I. esperimento dei Convegni Mercantili con i Paesi esteri, nel '37 lo estende e nel '38 lo afferma con dieci Nazioni ottenendo notevolissimi successi per gli scambi commerciali e per l'esportazione dei prodotti nazionali. Migliaia di trattative commerciali, centinaia di migliaia di visitatori sono il coronamento delle edizioni annuali della Fiera del Levante che, per la continuità di azioni mercantili sempre meglio accentuata, la tenace prosecuzione d'iniziative pratico-tecniche, il costante perfezionamento della propria organizzazione, l'adeguamento dei servizi interni ai bisogni della sua «clientela internazionale», ha costituito la piattaforma su la quale si spande nel mondo la fama dei prodotti nazionali, si allacciano e consolidano i legami economici con i Paesi amici.

G. N.

LETTURE

«Scrittori nostri» di Ezio Colombo

Si tratta di un libricino di circa un centinaio di pagine, edito molto signorilmente e raccogliente nove lunghi articoli letterari pubblicati dal Colombo su un periodico milanese.

100 pagine; ma quale aureo libretto!

Cento interessantissime pagine, di cui non va dimenticata una frase, non va perduta una parola: consiglio al lettore intelligente.

Sono otto profili di illustri e significativi scrittori italiani d'oggi (Saponaro, Dini, Grazzini, Tombari, Pea, Répaci, Gadda, Persi), preceduti da un profondo studio «Parliamo di romanzo».

Non sono quelle del Colombo le solite sbrodolate elogative ed entusiastiche, nè le falciature stroncative e ciniche oggi di moda, ma invece possono dirsi a giusta ragione delle profondissime, minuziose analisi, delle «messe a nudo» di rara acutezza, delle indagini critiche in cui la più imparziale serenità di giudizio va congiunta ad una perfetta cultura e ad un vivissimo devoto amore per l'Arte.

Gli otto autori italiani citati sono esaminati dalla prima alla ultima opera, in tutti i loro pregi, anche nelle loro manchevolezze, con giusti ed equilibrati rilievi, con efficaci e propri accostamenti, con singolare e dotta ricerca delle fonti di imitazione e di ispirazione.

Ezio Colombo non sa solo «vedere» perfettamente la bellezza più o meno intensa del romanzo, forma letteraria prettamente moderna, ma ne conosce e ne individua la tecnica, la costruzione, la impostazione.

E' raro oggi trovare un critico come il Colombo: egli, pur essendo giovanissimo, si accosta per la sua genialità, ai nostri migliori critici di oggi, quali sono il Pancrazi, il Falqui, il Ravegnani.

Alle qualità già esposte del Colombo, aggiungiamo la sua prosa, nettamente moderna, ma anche perfettamente in accordo con la migliore tradizione letteraria italiana.

Il diletto che ci ha recato la lettura di questo volume, ci spinge ad aspettare con vivo interesse il prossimo libro di Ezio Colombo.

Paolo Grassi

Ed. Epiloghi di Persco, L. 4.

SEGNALAZIONI DI RIVISTE

E' uscito il N. 19 di «Critica Fascista» diretta da Giuseppe Bottai. Ne diamo il sommario: Critica Fascista: «Storia e soluzione della «questione siciliana» — A. Silvi Antonini, Battaglia autarchica, battaglia corporativa: «Quattro punti sull'autarchia» — Berto Ricci, Stoccate: «Noi, popolo» — Giovanni Caneva, Orizzonti corporativi: «Cause e rimedi alla disoccupazione» — Adolfo Dolmetta, Stato fascista; famiglia fascista: «Collaborazione della donna alla politica autarchica» — Erba, Meridiano di Roma: «Il diritto del vincitore» — Agostino Nasti, Motivi: «...però io penso con la mia testa» — Corrado Sofia, Lettera dalla Jugoslavia: «Sullo stato dell'Intesa Balcanica» — Emilio Canevari, Politica e tecnica della guerra: «Le forze armate dell'alleanza italo-tedesca» — Libri letti: «Cleopatra contro Roma» — Piccola Guardia — Segnalazioni-Stampa.

Un mitico tesoro scoperto in Inghilterra

LONDRA, 2.

Il *Daily Mail* annuncia che una Commissione di archeologi ha scoperto a Sullon, presso Ipswich, nello Stato di Suffolk, la tomba quale sono stati trovati ori e argenti di inestimabile valore, fra i quali un casco d'oro massiccio, incrostato di pietre preziose.

A cura del British Museum il tesoro è stato accuratamente raccolto, e valutato ad almeno un milione di sterline.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefono: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80. Ufficio Pubblicità 9-39

Il Campo dei Gerarchi a Piani di Luza

Oggi, alle ore 14, avverrà il concentramento — a Udine e nelle località designate — e la partenza dei Gerarchi friulani per il Campo, che si svolgerà fino al giorno otto corrente nella località Piani di Luza (Forni Avoltri).

Al Campo dei Gerarchi, indetto dal Federale che ne assumerà il comando, partecipano i componenti il Direttorio Federale, gli ispettori federali di zona e quelli amministrativi, i componenti la Commissione federale di disciplina ed i segretari dei Fasci della Provincia.

La vita del Campo avrà inizio alle ore 16,15 di oggi con l'alza bandiera e proseguirà con ritmo intenso durante i giorni seguenti. Esercitazioni ginnastiche e di atletica leggera, marce in montagna, maneggio delle armi in dotazione alla Fanteria, esercizi di puntamento e di tiro con mitragliatrice, moschetto e pistola, prove di comando, gare di scherma, prove di salto radente saranno alternate ai rapporti del Federale ed a brevi conversazioni sull'organizzazione della G.I.L., sulla organizzazione sindacale, sull'amministrazione dei Fasci e sulla previdenza sociale.

Una esercitazione di marcia in montagna sarà svolta lungo l'itinerario Piani di Luza - Bordaglia, nei luoghi dove ha combattuto il Duce.

G. I. L.

Doposcuola

Con il 15 agosto c. a. avrà inizio presso il Comando Federale della G.I.L., via Girardini, un doposcuole per i giovani organizzati di disagiate condizioni o di famiglia numerosa, che debbono fare gli esami di riparazione nella sessione autunnale.

Ogni interessato deve quindi rivolgere domanda entro il 12 corr., all'Ufficio di preparazione spirituale della G.I.L. *corredandola dei seguenti documenti:*

a) *appartenenza alla G.I.L.;*
b) *stato di famiglia;*
c) *indicazione del tipo di scuola, del corso, e delle materie in cui deve riparare.*

Il Comandante Federale
PIER ANTONIO POGGI

S. E. Cianetti ai lavoratori friulani dell'industria

In risposta al saluto inviatogli dai lavoratori friulani dell'Industria in occasione della sua nomina a Sottosegretario di Stato alle Corporazioni per la Previdenza Sociale ed il Lavoro, S. E. Tullio Cianetti ha così telegrafato al Segretario della Unione:

« Ringrazia i lavoratori friulani per il saluto che hanno voluto inviarmi che ho molto gradito e porgi ad essi il mio cameratesco alalà.
CIANETTI ».

Provvedimenti della Commissione Provinciale di Polizia

Nella riunione di ieri, la Commissione Provinciale di Polizia, presieduta dal Prefetto, su proposta del Questore, ha preso i seguenti provvedimenti:

Assegnazione al confino:
Giuseppe Di Qual fu Giuseppe di 53 anni, da Suttrio, anni 5.
Antonio Del Rizzo di Antonio di 31 anni da Chions, anni 5.
Attilio Morassi di Cesare, di 43 anni, nato a Campoformido, e residente a Udine (Paderno), anni 3.
Ammonizione:
Giuseppe Condolo fu Gi[illegible] e Pietro D'Andrea fu Gio. Batta.

I vini tipici del Friuli alla Mostra di Siena

Oggi a Siena viene inaugurata la mostra dei vini pregiati d'Italia, disposta nella suggestiva cornice della fortezza medicea da cui si gode un panorama incomparabile della città di Santa Caterina. In quel raduno importantissimo, unico nel suo genere, vi figura il Friuli, come due anni or sono e come cinque anni or sono. Stavolta però con una preparazione accuratissima, per merito della Sezione per la viticoltura del Consorzio provinciale tra i produttori dell'Agricoltura di cui è Presidente il comm. Giuseppe Morelli de Rossi e direttore il valente dott. Guido Poggi; basti sapere che i vini presentati a Siena hanno superato l'esame di una giuria in sito, che un secondo esame dovranno superare a Siena, che la loro presentazione è affidata ad un listino molto utile, oltre che elegante, dal quale togliamo notizie interessantissime.

STORIA DEI VINI ANTICHI E DEL "PICCOLIT,,

La fama dei vini friulani è ristretta al paese, tutt'al più al Veneto, essendo ancora scarsa la loro produzione (particolarmente dei tipi fini); totale, o quasi, il loro consumo in sito. Conviene tuttavia ricordare che Plinio il Vecchio esalta le virtù medicamentose del «Pucinum» aquileiese (da identificarsi forse con il «Refosco»), datore di lunga vecchiaia all'imperatrice Livia, moglie di Augusto; che Carlo Goldoni scioglie un inno al «Tocai» friulano (da non confondersi con il «Tokai» ungherese, prodotto da un vitigno diverso: il «Furmint» e l'«Harslevelu»), nonchè al celebrato «Fafiglioli» (il «Vipacher Kinder macher»), di cui era feconda la vallata del Vipacco; che il non meno celebrato «Ramàndolo», che prende nome da una sparsa borgatella aggrappata al fianco del monte Bernàdia, a nord di Nimis, scendeva a dorso di mulo alle mense papali, insieme col famoso prosciutto di San Daniele e con la «gubana» di Cividale; che il rosso «Pignolo» dell'Abbazia di Rosazzo confortava nel 1398 l'infermità di Francesco da Carrara, signore di Padova, e la prigionia del figlio suo, Jacopo, caduto nel 1405 in mano dei Veneziani; che la dolce «Ribolla» di Rosazzo (dove, secondo Marin Sanudo, «sono li mior vini de Italia») veniva offerta — come dicono i documenti — ai re e agli imperatori di passaggio per Udine; in quanto si sposava bene con i «confetti» che la magnifica Comunità faceva apprestare per gli ospiti illustri; che il «Piccolit», infine, lodato in prosa e in versi da una schiera di poeti, era conteso nel Settecento dalle corti di Francia e di Russia, d'Inghilterra e d'Austria (lo preparava il conte Fabio Asquini di Fagagna, che ne spediva 100 mila bottiglie all'anno).

Raro e pregiatissimo vino, questo «Piccolit», che il prof. Giovanni Dalmasso ricorda diffuso nel Coneglianese («I vini bianchi tipici dei colli trevigiani») e che nella seconda metà dell'Ottocento giungeva a Costantinopoli: vino splendido, paglierino carico, delicatamente profumato, con sapore alcoolico speciale; tipo da dolce; resistente all'invecchiamento; adatto per la confezione di tipi di lusso liquorosi.

LA NOBILE FAMIGLIA DEI VINI BIANCHI...

Ma il Friuli, a fianco di questo suo vino principe, presenta un altro vino bianco tipico, pure antico, caratteristico e degno della massima considerazione, vigoroso e produttivo: il «Verduzzo». Il suo vitigno, coltivato in tutta la provincia, dà un prodotto ottimo, considerato come base per la confezione dei vini bianchi da pasto e per il taglio dei vini rossi. In alcune località a viticoltura pregiata, l'uva — se bene lavorata — produce vino eccellente, dolce, a tipo liquoroso, fortemente apprezzato dai consumatori, si da raggiungere prezzi elevatissimi. — Questi prodotti, che vanno sotto il nome di «Ramandolo», di «Verduzzo Ramandolo», sono di colore giallo ambrato, dolci, giustamente alcoolici, caldi, con profumo intenso che ricorda la violetta e l'uva Isabella e con fondo tannico che non displace; di buona conservabilità; con l'invecchiamento si affinano fortemente.

Nella famiglia dei bianchi troviamo il «Tocai», vino superiore di lusso, di gran pregio, profumato, amarognolo, alcoolico, pieno, di un bel colore giallo verdognolo. Seguono il «Traminer» e il «Riesling Renano», introdotti da poco in Friuli e particolarmente sviluppati nel Cervignanese e nei terreni collinari e pedecollinari eocenici (colli di Rosazzo): entrambi, come il precedente, ottimi vini da pesce, dal profumo intenso e inconfondibile che si accentua con l'invecchiamento, come si accentuano le loro doti di vini veramente superiori. Le due varietà del «Pinot bianco e grigio» vanno nuovamente diffondendosi in Friuli, poichè, date le condizioni ambientali che molto si avvicinano a quelle della Borgogna, prosperano assai bene e danno vini eccellenti quotatissimi. E ottima prova hanno dato in questi anni il «Veltliner», asciutto, delicato, profumato, e il «Malvasia», dotato pure di finissime qualità e tale da non scomparire a fianco de' suoi confratelli.

...E LA MENO NOBILE FAMIGLIA DEI ROSSI

La famiglia dei rossi conta un minor numero di componenti, tutti però ottimi: a cominciare dal «Refosco» dal «peduncolo rosso», antichissimo vitigno friulano, adatto per la confezione dei vini da pasto. Dà un prodotto a carattere costante: vino sapido, armonico, discretamente alcoolico, di corpo, che resiste assai bene all'invecchiamento. La uva appassita è in grado di produrre tipi liquorosi veramente di pregio e degni della massima diffusione. Alcoolicità media del tipo comune da pasto: 10-11 per cento.

Il «Merlot», che è coltivato in Francia nei dipartimenti del Lot e della Garonne, e che unito al «Cabernets» forma i celebri vini del Medoc, ha trovato in Friuli condizioni favorevolissime, si è dovunque diffuso e sta ora sostituendo tutti gli altri vitigni di minor pregio. Dà vini veramente squisiti, di un simpatico colore rosso rubino, profumati giustamente di corpo, sapidi, morbidi, alcoolici e degni di figurare accompagnatori classici degli arrosti, nelle migliori mense. Non resistono molto all'invecchiamento, ma con l'aggiunta di una buona percentuale di «Cabernet», questa manchevolezza si elimina e i vini possono raggiungere la vetta della perfezione.

Quando al «Cabernet», l'area della sua diffusione è vasta in Friuli, ma la coltura non è molto intensa. Dà ottimi vini, di pregio, che esigo o l'invecchiamento.

Ai tipi sopra descritti vanno aggiunti il «Rocca Bernarda bianco» e il «Rocca Bernarda rosso»: due eccellenti tipi da antipasto e da arrosto, maturati in una zona eocenica a monte di Rosazzo, in condizioni privilegiate di terreno e di clima, tutt'intorno alla villa cinquecentesca del Perusini.

GLI ESPOSITORI

Ecco infine l'elenco degli espositori, ai quali è affidato l'onore di rappresentare a Siena il Friuli: vi figurano nomi noti di Amministrazioni, che da anni perseguono nel lodevole piano di migliorare la loro produzione e di elevarla, sotto ogni rapporto, al livello delle grandi case vinicole italiane. Siano esse di esempio; sia per tutte premio adeguato l'essere state prescelte:

Amm.ne Duca Catemario di Quadri - Gramogliano (Corno di Rosazzo). — Amm.ne della «Casa secolare delle Zitelle» - Vicinale (Buttrio) — Azienda Cussigh - Morig (Tarcento) — Amm.ne Italia de Savy - Buttrio — Amm.ne conte de Brandis - S. Giovanni al Natisone. — Amm.ne conte di Trento - Dolegnano (S. Giovanni al Natisone). — Amm.ne Denti-Pecile - S. Giorgio della Richinvelda — Amm.ne conte di Brazzà - Soleschiano (Manzano) — Amm.ne conte de Puppi - Villanova del Judrio (S. Giovanni al Natisone) — Amm.ne conte d'Attimis Maniago - Buttrio — Azienda Dri Domenico - Ramandolo (Nimis) — Amm.ne Felissent de Lutti - Pocenia — Amm.ne conti Florio - Buttrio — Azienda Faldutti Antonio - Faedis — Amm.ne dott. Guido Giacomelli - Muson (Aquileia) — Amministrazione agr. G. Morelli de Rossi - Manzinello (Manzano) — Amm.ne Micoli Toscano - Castions di Zoppola — Amm.ne «Mensa Arcivescovile» - Rosazzo (Manzano). — Amm.ne march. Mangilli - Savorgnan del Torre (Povoletto) — Amm.ne cav. G. Mizzau - Carlino (S. Giorgio di Nogaro) — Amm.ne Perusini - Rocca Bernarda (Premariacco) — Azienda F.lli Pascolini - Gagliano (Cividale del Friuli). — Amm.ne gr. uff. dott. D. Rubini - Spessa (Cividale del Friuli) — Amm.ne cav. G. Sbuelz - Savorgnan del Torre (Povoletto) — Azienda A. Totolo - Faedis — Amm.ne dott. A. Volpe - Togliano (Torreano di Cividale).

STATO CIVILE DI UDINE

2 agosto 1939 XVII

Nati	4
di cui appartenenti ad altro Comune n. 1.	
Morti	2
Matrimoni	1

Dopo la disgrazia di Manzano
La bimba migliora

Abbiamo accennato alla gravissima disgrazia accaduta l'altro giorno a Manzano. La piccina Graziella Noacco di 4 anni, caduta da una finestra della propria abitazione, sopra la ruota di un molino, riportava ferite gravissime al capo per cui è stata ricoverata al nostro Ospedale Civile con prognosi riservatissima.

Ieri sera le condizioni della piccina, pur permanendo gravi, tendevano a migliorare.

In memoria di Vittorio Piazzogna

Per onorare la memoria del compianto Vittorio Piazzogna, hanno versato presso il Bar Cotterli:

Giulio Gentilli lire 20; Francesco Cotterli lire 10; G. Pulcher 10; Mario Vendrame 5; Fausto Vendrame 5; Parussini Vittorio 5; Ruggero Pilosio 5; Carlo Marin 5; Antonio Lava 5; Elio Biasoni 5; Primo Rossini 5; Annibale Trentin 5; N. N. 5; Giacomo Rizzi 2; Mambrini Fiorentino 2; N. N. 1. — Totale lire cento.

L'importo è stato devoluto all'E. C. A.

Derubato dal nipote

Alcune sere or sono il lattoniere Alessandro Nigris fu Giovanni abitante in via Gemona, si accorgeva che ignoti, penetrati nella sua abitazione avevano asportato da un ripostiglio 20 chilogrammi di piombo, un binocolo, una macchina fotografica ed alcuni rubinetti di ottone cagionandogli un danno di circa 400 lire.

Informati della faccenda, gli agenti della Questura, appuravano che, autore del furto era stato un nipote quindicenne del derubato che è stato denunciato.

Retata di farfalline

Gli agenti di P. S. hanno proceduto al fermo di numerose «farfalline» che... svolazzavano la notte lungo i viali meno illuminati della circonvallazione. L'opera attivamente perseguita dalla Questura intesa alla tutela della moralità, ha eliminato almeno per qualche tempo dalla circolazione delle ragazze molto pericolose anche per la salute dei loro sconsigliati clienti. Infatti le «farfalline» Domenica Lupieri fu Luigi da Marano Lagunare di 45 anni, Nicla Viola di Angelo di 19 anni da Udine, Amelia Del Mestre di Lodovico di 29 anni da Mortegliano; Jole Damiani di Attilio di 18 anni da Udine e Maria Sambo fu Giovanni di 27 anni da Venezia, sono state ricoverate all'Ospedale nel reparto anticeltico. Sono state fermate anche Zoraide Fabris di Lino di 20 anni e Assunta Fabris fu Francesco di 24 anni, entrambi da Basiliano.

Le conseguenze di un litigio

Dopo un litigio la trentenne Margherita Coch ha dovuto ieri sera alle 19,30 presentarsi alla astanteria del civico Ospedale per farsi medicare per una emorragia congiuntivale all'occhio sinistro che il sanitario ha giudicata guaribile in 8 giorni.

L'infortunio di una piccina

Alla piccola Maria Visentini di 3 anni di Luigi, abitante in via del Bon, in seguito ad una ferita riportata cadendo dalla bicicletta, si sviluppava un flemmone per cui ieri è stata ricoverata all'ospedale e dichiarata guaribile in 20 giorni.

Una notte a Piedigrotta al Dopolavoro lavoratori del Commercio

«Una notte a Piedigrotta»: è questo il nome che assumerà la festa che il Dopolavoro Lavoratori del Commercio organizza per sabato sera nel magnifico giardino di via Marinoni 14, il quale verrà trasformato per essere adattato al nome. Mandolinate e canzoni allieteranno la festa.

Come per tradizione verranno distribuiti eleganti e graziosi premi ai frequentatori. La orchestra Basso suonerà il suo nuovissimo repertorio.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

SAVOIA - VIAGGIO IMPREVISTO - Capolavoro di grande successo, tratto dal romanzo di Tristan Bernard.

CASTELLO DI UDINE - (Cinema e trattenimenti). — Schermo: «QUEL DIAVOLO DI RAGAZZA»: Film brillante interpretato da Danielle Darrieux e André Roanne. — Dopo lo spettacolo, trattenimento danzante con l'orchestra ritmica Casieri e ritrovi famigliari nella Taverna. (In caos di cattivo tempo, orchestra nell'interno). Ore 20.30.

DOPOL. FERROVIARIO - QUESTI RAGAZZI - Commedia divertente, spigliata e originale con De Sisa, Viarisio, Barbara. — Ore 17.

TRATTENIMENTI

TARCENTO - Parco Ristoro - DANZE con l'orchestra Rizzo Ore 21.

UDINE - Giardino Moretti - CONCERTO musicale con ingresso libero — Ore 21.

DOPOLAV. LAVORATORI COMMERCIO - Oggi dalle 21 in poi trattenimento danzante. Orchestra Basso.

Il rapporto del Gruppo "Alfredo Giorgini,,
Viva riconoscenza alle gerarchie per il villaggio "Costanzo Ciano,,

L'Ispettore Federale ha tenuto rapporto martedì sera, nelle sale dell'O.N.D. di via Romeo Battistig, ai Fiduciari Rionali e ai Gerarchi del Gruppo «Alfredo Giorgini».

Il rapporto, preceduto dal saluto al Duce, si è iniziato con la illustrazione del recente provvedimento a favore della popolazione di S. Osvaldo; provvedimento che con la costruzione del villaggio «Costanzo Ciano» sistemerà in decorose abitazioni le famiglie che ancora sono alloggiate in baracche.

I Gerarchi del Gruppo Giorgini, dopo le parole dell'Ispettore Federale, hanno manifestato la riconoscenza più viva della popolazione e lo hanno pregato di rendersi interprete presso il Prefetto e il Segretario Federale dei sentimenti di gratitudine e devozione per quanto è stato annunciato.

Sono stati mandati i seguenti telegrammi:

« A S. E. il Prefetto Bofondi — Udine

« I Fiduciari Rionali ed i Gerarchi del Gruppo «Giorgini», in occasione dell'odierno rapporto, esprimono a Vostra Eccellenza l'animo profondamente grato della popolazione di S. Osvaldo la quale, con la costruzione da Voi decisa del villaggio «Costanzo Ciano» vedrà trasformarsi in realtà ciò che per anni fu ardente aspirazione: avere una casa decorosa e sana, affinchè i figli, nati nel clima della Rivoluzione fascista, crescano anche fisicamente forti per meglio servire, in ogni momento, la Patria Imperiale. Accogliete, Eccellenza, anche la nostra riconoscenza. Viva il Duce.

Placereani, Ispettore Federale ».

« Al Segretario Federale Pier Antonio Poggi — Udine

« I Fiduciari dei Gruppi Rionali cittadini e le Gerarchie del Gruppo «Alfredo Giorgini» Ti esternano, a nome della intera popolazione di S. Osvaldo, i sentimenti della più profonda riconoscenza per l'apporto decisivo da Te dato al provvedimento che farà sorgere il villaggio «Costanzo Ciano», villaggio fascista per una popolazione fascista, che ha atteso fiduciosamente diventasse realtà ciò che per lunghi anni fu speranza viva. Con l'occasione permettimi di dirti, in nome di tutti i gerarchi del Fascio cittadino, che puoi sempre contare non soltanto sulla nostra indefettibile e immutata devozione al Regime, ma anche sulla nostra disciplinata attività e sulla nostra fierezza di poter servire, ai tuoi ordini, il fascismo friulano. Viva il Duce.

Placereani, Ispettore Federale ».

L'Ispettore Federale ha letto il testo di detti telegrammi, suscitando applausi vivissimi e reiterati a-lalà all'indirizzo del Duce.

Il rapporto ha poi proseguito su argomenti relativi alle Colonie estive, alla organizzazione del Gruppo e dei settori e al coordinamento di tutte le attività nell'intento di perfezionarle e renderle più efficienti, affinchè la potenzialità delle stesse si svolga con ritmo sempre più intenso.

Dopo che è stata annunciata per domenica 6 corrente, la visita di tutti i dirigenti del Fascio di Udine al «Campo dei Gerarchi», il rapporto si è chiuso con il saluto al Duce.

G. U. F.

Attività crocieristica di universitari friulani

Due coppie di fascisti universitari friulani stanno in questi giorni compiendo due crociere di diverso genere ambedue con m[illegible] a Grado.

Infatti i fascisti universitari Glauco Corbellini e Arnaldo Bertuzzi, partiti dal porto di Messina circa una settimana fa a bordo di un otto metri, hanno con questo attraversato il Mar Jonio e il Canale di Otranto, risalendo l'Adriatico fin presso Zara, dove sono attesi in questi giorni. Da Zara l'imbarcazione proseguirà per le coste venete e istriane fino a Grado ove la crociera avrà termine.

Da Merano, poi, partono oggi stesso i fascisti universitari Melchiade Plateo e Giulio Nimis, i quali, servendosi di un canotto smontabile da loro stessi costruito, si propongono di discendere il corso dell'Adige fino alla foce per raggiungere quindi attraverso la laguna, Venezia e Grado.

Queste imprese dei goliardi friulani, seguite con vivo interesse da tutti i camerati del Guf, sono la documentazione della preparazione sportiva dei nostri giovani e indice chiaro della passione con cui anche nella nostra città sono coltivati gli sport nautici.

Ai nostri camerati gli auguri più vivi per l'esito più brillante delle crociere intraprese.

Esempi

Il nob. Luigi Zuccheri di S. Vito al Tagliamento ha versato L. 50.000 in titoli di rendita al Segretario del Fascio di detto centro per onorare la memoria di Arnaldo Mussolini, contribuendo con tale somma allo acquisto della Casa del Fascio che si intitola al nome del Grande Scomparso.

Il Segretario Federale ha ringraziato l'offerente per il significativo gesto.

I legionari di Spagna festeggiati al "Gruppo Beltrame,,
Il Federale con i reduci

Per iniziativa del Fiduciario del Gruppo Rionale «Edgardo Beltrame», le Camicie nere del Gruppo stesso hanno festeggiato i valorosi camerati reduci dalla guerra anticomunista.

La simpatica riunione si è svolta ieri sera, dando motivo ad una vibrante manifestazione di fede fascista.

Riunitisi alla sede del Gruppo i quaranta legionari con in testa il Fiduciario, i dirigenti e la fanfara dei Giovani fascisti del Gruppo «Salvato», si sono mossi in un ordinato corteo, portandosi alla Casa del Littorio. Quivi, presente il Segretario Federale e l'Ispettore Federale per Udine, i reduci hanno reso omaggio ai Caduti per la Rivoluzione fascista, deponendo una corona di alloro nel Sacrario ed osservando un minuto di raccoglimento. Dopo l'austero rito il Segretario Federale si è intrattenuto cameratescamente con i legionari rivolgendo loro fiere parole e distribuendo personalmente ad ognuno la speciale medaglia fatta coniare dal Gruppo Rionale «Beltrame».

Al rito di omaggio al Sacrario era presente anche il padre del Caduto fascista Edgardo Beltrame.

Si è formato quindi nuovamente il corteo, che, al suono e canto degli inni della Rivoluzione, per via Carducci e via Vittorio Veneto ha raggiunto piazza Vittorio Emanuele, dove ha nuovamente sostato per l'omaggio ai Caduti in guerra. Anche nel tempietto è stata deposta una corona di alloro mentre Legionari e Camicie nere si irrigidivano nel saluto romano.

Per via Cavour e piazza XX Settembre il corteo ha poi raggiunto la trattoria comunale, dove ha avuto luogo un cameratesco rancio. Con i Legionari ed i fascisti del Gruppo hanno partecipato al raduno anche l'Ispettore Federale per Udine, il Segretario della Federazione Friulana Combattenti, un ufficiale superiore in rappresentanza della Legione della Milizia e rappresentanti degli altri Gruppi rionali della città.

Il tenente Gabai, valoroso reduce e decorato delle guerre per l'Impero e di Spagna, ha parlato a nome dei legionari, ringraziando per quanto il Federale si è compiaciuto di dichiarare loro e per le festose accoglienze avute da parte dei dirigenti e camerati del Gruppo «Beltrame». Ha quindi consegnato al Fiduciario del Gruppo camerata Gambarini, a nome di tutti i reduci, una copia dell'Albo della gloria con le firme dei volontari.

L'Ispettore dott. Placereani ha rivolto vibranti parole ai legionari che valorosamente combatterono in Spagna per il trionfo dell'ideale fascista. Infine, per riassumere i sentimenti di fraternità che legano i fascisti ai reduci dalla Spagna, ha abbracciato il ten. Gabai.

La riunione si è chiusa col saluto al Duce ed al canto di «Giovinezza».

* * *

L'Ispettore Federale ed i Fiduciari dei Gruppi Rionali, riuniti intorno ai legionari del Gruppo «Beltrame», hanno inviato un caloroso telegramma a S. E. Guglielmo Froggio per la sua nomina a Prefetto del Regno.

I nuovi insegnanti

Il R. Istituto Magistrale «Caterina Percoto» ci comunica l'elenco dei candidati che hanno conseguito il diploma di abilitazione magistrale nella sessione estiva dell'anno scolastico 1938 - 1939:

R. Istituto Magistrale di S. Pietro al Natisone: Barachino Ennio; Basso Mario; Brunetti Armida; Catalano Carolina; Cussigh Ada; Di Gallo Mario; Dorligh Giuseppina; Guyon Amedeo Gino; Lazzarini Amalia; Londerò Maria; Marzolini Giuseppina; Marzolini Leopoldina; Mazora Stanislao; Morandini Eleonora; Movia Nelly; Pallini Eligio; Pascuttini Leonardo; Pellegrini Giacomino; Puppati Rita; Puppo Riedo; Scaunich Italia; Tomada Sergio; Tomasetig Anna; Tuis Ada; Valle Lidia; Zanon Luigi; Zappetti Valfrido.

Privatisti di S. Pietro al Natisone: Anzit Beligno.

Istituto Magistrale Arcivescovile parificato di Udine: Albertoni Emma; Candolini Valeria; Cassaro Ada Maria; Cecchinato Luciana; Cecotti Maria; Crozzoli Bruna; Degano Ines; Di Val Aurora; Fanna Pia; Fant Leonilda; Foramitti Lorenza; Larice Giuliana; Livotto Maria; Mattiussi Antonietta; Miazzo Olanda; Serini Giuliana; Volpato Luisa; Vuano Adalgisa; Benedetti Anna; Brosadola Lucia; D'Angelo Vienda; De Monte Italia; De Monte Maria; Fornera Miralda; Manara Idilia; Minsulli Lionella; Ottero Amalia; Ottogalli Laura; Paretti Lucia; Pellegrini Anita; Rizzi Silvana; Scarpa Maria Antonietta; Valoppi Anna Maria; Mian Angela.

Collegio Magistrale G.I.L. di Udine: Alessandretti Gianfranco; Apollonio Dante; Crivellaro Stelvio; Danesi Pietro; Martini Benvenuto; Papparella Franco.

Privatisti di Udine: Ongaro Carmen; Ravenna Rosa; Salati Carlamaria; Zanetti Giuseppina.

I bimbi friulani al secondo turno alla Colonia "C. Ciano,,
La presenza del Federale a Udine e a Lignano

Ben 530 bambini si sono concentrati ieri mattina presso la Casa della G.I.L. femminile per partire per Lignano per il secondo turno nella Colonia «Costanzo Ciano» della Federazione Friulana dei Fasci di Combattimento.

L'affluenza dei Figli della Lupa, accompagnati dai genitori e dai familiari, è incominciata prestissimo poichè la partenza del primo scaglione era fissata per le ore 7. Nel teatro annesso alla Casa si svolgevano le operazioni preliminari e quindi i piccini, ordinatamente e sotto la sorveglianza delle vigilatrici e del personale dell'ufficio assistenza, salivano sui torpedoni che erano allineati in via Asquini. Alle ore 9 è partito il secondo scaglione. Prima che partisse il terzo scaglione, alle ore 10, è giunto il Segretario Federale, il quale ha presenziato alle operazioni di «imbarco» della allegra brigata, intrattenendosi affabilmente coi piccoli e anche con i genitori.

La partenza è avvenuta fra il festoso sventolio dei tricolori di cui erano muniti tutti i Figli della Lupa e fra entusiastiche acclamazioni al Duce. Il distacco ha fatto brillare gli occhi di qualche mamma, ma erano lacrime di riconoscenza per Colui che, quale nume tutelare, veglia sulla salute dei bimbi del popolo.

Dopo la partenza dei coloni il Federale ha raggiunto Lignano ed ha assistito al loro arrivo.

Ha poi ispezionato improvvisamente le Colonia piccola di Lignano e si è intrattenuto paternamente fra i bimbi, distribuendo giocattoli.

E' ritornato quindi alla Colonia «Costanzo Ciano», dove ha accertato di persona la perfetta sistemazione dei piccoli ospiti nelle grandi e linde camerate.

Alla sua partenza per Udine il Federale è stato salutato con vibranti acclamazioni al Duce.

Assistenza tecnica agli artigiani

Si ricorda a tutti gli artigiani interessati che oggi, dalle ore 9,30 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, avrà luogo, presso la Segreteria Provinciale dell'Artigianato, piazza Mercatonuovo 13, l'annunciato recapito a cura dell'Istituto Veneto per il Lavoro e che sarà tenuto dall'ingegnere Mario Sega dell'Istituto in parola.

Detta consulenza è del tutto gratuita e gli artigiani potranno rivolgersi per informazioni e chiarimenti su tutte le questioni di carattere tecnico riguardante la loro attività professionale.

DOPOLAVORO

Treno popolare per Bolzano

Il 12 agosto p. v. sarà effettuato a cura del Dopolavoro Provinciale di Udine, un treno a tariffa popolare per Bolzano e Merano.

Le quote di viaggio Udine - Bolzano - Merano e ritorno sono le seguenti: II classe lire 73; III classe lire 43.

Le iscrizioni si ricevono presso il Dopolavoro Provinciale in via Roma n. 2.

Consegna vino per distillazione

Si avvertono tutti i viticoltori, che non hanno ancora assolto al loro obbligo di consegna vino per distillazione, che sarà loro inviato a giorni un bollettino di conto corrente con il preciso importo da versare allo ufficio postale a saldo loro debito, a favore della Sezione della Viticoltura, Servizio distillazione, Udine, via Prefettura 12.

Una bombola di ossigeno su un piede

L'apprendista Giordano Ottogalli di 15 anni di Guglielmo abitante in via Lumignacco si lasciava accidentalmente fuggire dalle mani una pesante bombola di ossigeno che egli sorreggeva. Rimaneva colpito al piede destro e riportava l'esportazione delle unghie dell'alluce e del secondo dito. Il sanitario di guardia del Civico Ospedale lo ha dichiarato guaribile in 10 giorni.

Il portafoglio sparito e il reo confesso

Dopo alcune ore trascorse al «Bar Friuli» Gerardo Zoratti, nato a Povoletto ed abitante in via di Mezzo, si accorgeva di essere stato alleggerito del porafoglio contenente, oltre che a vari documenti, anche 410 lire in danaro. I suoi sospetti caddero su Mario Langellotti di Raffaele che egli, appena avuto a tiro, affrontava, ed al quale proponeva addirittura di lasciargli parte della somma contenuta nel portafoglio, pur di sapere la verità.

Il Langellotti alla fine confessava di essere l'autore del borseggio e di aver fatto sparire il portafoglio gettandolo in un prato presso il macello, dove gli agenti di pubblica sicurezza — venuti a conoscenza del fatto — lo hanno effettivamente rinvenuto. Parte della somma trafugata era stata spesa dal Langellotti per pagare alcuni debiti e parte è ritornata in possesso del legittimo proprietario. Il Langellotti è stato denunciato all'autorità giudiziaria.

Contravvenzioni

E' stata posta in contravvenzione la lattaia Vienna Pignolo in Casarsa abitante a Cormor Alto la quale vendeva latte non commerciabile.

— Gli agenti della Società protettrice degli animali hanno inoltre sporto denuncia contro il carrettiere Francesco Bertoldi di 63 anni abitante in Viale Tricesimo il quale infieriva eccessivamente contro due cavalli che non riuscivano a procedere lungo la salita del viale della Vittoria con un carico di pietre di oltre 63 quintali.

Percossa dal marito

La casalinga Maria Schiffo di 43 anni, fu Pietro, abitante in via Generale Baldissera, è stata ieri nel pomeriggio malmenata dal marito per cui dovette ricorrere al sanitario di turno del civico Ospedale il quale le riscontrava una sospetta frattura costale e contusioni al dorso. E' stata ricoverata e dichiarata guaribile in 10 giorni.

Trasferimento degli insegnanti

Il R. Provveditore agli Studi, esaminate le istanze degli insegnanti elementari che aspirano al trasferimento o che devono avere l'assegnazione definitiva della sede; ha disposto con effetto dal 16 ottobre 1939 XVII i seguenti trasferimenti ed assegnazioni definitive di sede dei sottoelencati insegnanti elementari.

Quarta Categoria

Trasferimenti: Bergagna Franceschinis Elisa da Udine (Scuola «D. Alighieri») a Udine (Scuole «P. Zorutti») — De Piero Bagnoli Dorina da Udine (Baldasseria) a Udine (S. Osvaldo) — Franz Lidoina da Udine (Paderno) a Udine (Scuole 4 novembre) — Lanari Pedrazzini Alessandra da Udine (Laipacco) a Udine (Paderno) — Periotti Clementina da Udine (Scuole «Alle Grazie») a Udine (D. Alighieri) — Ria Laura da Udine (Rizzi) a Udine (Scuola «Alle Grazie») — Sgorlon Mattioni Livia da Udine (Paderno) a Udine (Scuole D. Alighieri) — Tarentini Gervasoni Maria da Udine (P. Zorutti) a Torreano (fraz. Prestento) — Rieppi Cavoli Eva da Udine (Cussignacco) a Udine (Paderno) — Vasinis Toneatto Amalia da Udine (Cussignacco) a Udine (4 novembre).

Assegnazioni definitive di sede: Chiarandini Valentino Udine (fraz. S. Osvaldo). — De Marchi Renzo Udine (fraz. Cussignacco) — Straulino Luigi Udine (fraz. S. Osvaldo).

Quinta Categoria

Trasferimenti: Agnola Vidoni Pasqua da Forgaria (S. Rocco) a Forgaria-capoluogo — Agostinis Luce da Socchieve (Mediis) a Ravascletto (Zovella) — Allatere Sacchi Silvia da Sedegliano (S. Lorenzo) a Gonars (Ontagnano).

Barbaceto di Prun Attilio da Sutrio (cap.) a Paluzza (cap.) — Beltrame David Luigia da Arba (cap.) a Maniago (Fratta) — Beltrame Guerrin Iole da Frisanco (cap.) a Maniago (Libero) — Biasoni Cossutti Cecilia da Rivignano (cap.) a Latisana (cap.) — Bidoli Angelina da Pinzano (Valeriano) a Tramonti di Sotto (Mezzo) — Bonano Pederiva Marta da Moruzzo (cap.) a Colloredo Montalbano (Mels) — Borelli Felt Caterina da Porcia (Rondovers) a Povoletto (Ravosa) — Bua Giuseppe da Prato Carnico (Pieria) a Tolmezzo (cap.) — Burigana Aurelia da Basiliano (Orgnano) a Casarsa (cap.) — Burelli Burroni Maria Luisa da Sacile (cap.) a Pordenone (Borgomeduna) — Busetti Valdevit Iolanda da Sacile (S. Giovanni L.) a Budoia (S. Lucia).

Canciani Casali Rosalba da Comeglians (Tualis) a Prato Carnico (Pieria) — Candotti Maria da Tarvisio (Camporosso) a Casarsa (S. Giovanni) — Cerella Coltorti Rina da Pavia di Udine (Percoto) a Manzano (cap.) — Cesa Elena da Latisana (Latisanotta) a Latisana (cap.) — Ceschiutti Cosattini Serena da Pavia di Udine (Lauzacco) a Tavagnacco (Colugna) — Cher Dante da Tricesimo (cap.) a Martignacco (cap.) — Chiaratti Carlesso Iolanda da S. Vito al Tagliamento (cap.) a Spilimbergo (Gaio Baseglia) — Coceani Furlani Iside da Premariacco (Orsaria) a Cividale (Galliano) — Colletti Eldo da Sesto al Reghena (cap.) a Basiliano (cap.) — Colletti Fasoli Anna da Sesto al Reghena (cap.) a Basiliano (Basagliapenta) — Consiglio Marini Miranda da Chions (cap.) Cordenons (cap.) — Coran Maria ved. Pegolo da Pasiano (Pozzo) a Pasiano (cap.) — Comelli Giuseppe da Tarvisio (cap.) a Magnano in R. (Billerio) — Costaperaria Specogna Elda da S. Leonardo (cap.) a S. Pietro al Nat. (Tarpezzo) — Crivellari Greatti Sante da S. Vito al T. (Prodolone) a S. Vito al T. (cap.) — Crovato Marini Marcella da Cavasso Nuovo (Colle) a Maniago (Campagna).

Dal Min Emilia da Arba (cap.) a Montereale Cellina (Grizzo) — De Clesis Gennaro da Trivignano Udinese (Clauiano) a S. Giorgio di Nog. (Carlino) — De Colle Martina Norma da Tolmezzo (Imponzo) a Tolmezzo (cap.) — De Faccio Graziella da S. Giorgio della R. (cap.) Meduno (cap.) — Della Rossa Nives da S. Giorgio della R. (Rauscedo) a S. Giorgio Rich. (cap.) — Della Schiava Italia (Rivignano) (Flambruzzo) a Colloredo M. A. (Mels) — Della Schiava Maria da Rivignano (Flambruzzo) a Colloredo M. A. (Mels) — Del Mistro Centazzo Onorina da Maniago (Libero) a Maniago (cap.) — De Luisa Antonio da Campolongo al Torre (cap.) a Palmanova (cap.) — De Lorenzi Burba Ida da Casarsa (cap.) a Pradamano (cap.) — Del Stabile Carlo da Azzano Decimo (cap.) a Ruda (Villa Vicentina) — De Nardi Leschiutta Elena da Chions (Taiedo) a Trivignano Udinese (Clauiano) — De Savorgnani Cosmaccini Giselda da Grimacco (Clodig) a S. Quirino (S. Foca) — Di Val Maria da Chiusaforte (Saletto) a Resiutta (cap.) — Driussi Teresa da Sequals (cap.) a Basiliano (Villaorba) — Durso Giovanni da Aviano (cap.) a Mortegliano (cap.).

Fabbro Clemente Zoile da Lestizza (Sclaunicco) a Lestizza (Galleriano) — Faleschini Zanier Evelina da Rigolato (Givigliana) a Villa Santina (Invillino) — Fasiolo Del Pino Ermellina da Pontebba (San Leopoldo) a Pontebba (cap.) — Favaro Giusto da Roveredo in Piano (cap.) a Pordenone (cap.) — Favaro Zanelli Anna Maria da Roveredo in Piano (cap.) a Pordenone (cap.) — Flor Cedolini Mafalda da Villasantina (Invillino) a Amaro (cap.) — Ferrari Longo Angela da Arta (cap.) a Ovaro (cap.) — Fortuni Caterina da Valvasone (S. Martino al Tagl.) a Valvasone (cap.) — Franz Del Negro Aurora da Lauco (cap.) a Tolmezzo (Illeggio) — Furlanis Amelia da Chions (Taiedo) a Azzano Decimo (cap.).

Gabino Corte Giacomini da Torreano (Masarolis) a Premariacco (Orsaria) — Galasso Fortunato Ofelia da Muzzana del Turg. (cap.) a Latisana (cap.) — Gaudio Teresa da Tarcento (Coia) a Cassacco (cap.) — Ghirardini Urban Ada da Codroipo (Goricizza Pozzo) a Codroipo (cap.) — Giacomelli Livia da Cimolais (cap.) a Montereale Cellina (Grizzo) — Gorin Costa Maria Stella da Tramonti di Sopra (cap.) a Mortegliano (cap.) — Guzzi Aulenti Adriana da Latisana (Borgo) a S. Giorgio di Nog. (Nogaro).

Ippolito Stella Maria di Dignano (Bolzicco) a Valvasone (cap.) — Ius Puiatti Maria Luisa da Azzano Decimo (cap.) a Pavia di Udine (Lauzacco).

Lenarduzzi Fossen Costantina da Forgaria (Cornino) a S. Giovanni al Nat. (Dolegnano). — Lise Natalia da S. Giovanni al Nat. (Villanova) a Remanzacco (Ziracco).

Macchin Basso Renato da Pordenone (Borgomeduna) a Prato Carnico (cap.) — Mainardis Pistolesi Ada da Amaro (cap.) a Ovaro (cap.) — Marangoni Ordan Clara da Palazzolo Stella (cap.) a Pavia di Udine (Percoto) — Mariutto Lavelli Gina da Montereale Cellina (Malnisio) a Montereale C. (cap.) — Meneghini Mori Pierina da Talmassons (Flumignano) a Mortegliano (cap.) — Michieli Edoardo da Aviano (cap.) a Brugnera (Tamai) — Micheli Olivuz Odorina da Budoia (Dardago) a Brugnera (Tamae) — Miermina Morocutti Lodovico da Pontebba (cap.) a Tavagnacco (cap.) — Missana Cedolin Domenica da Vito D'Asio (S. Francesco) a Pordenone (cap.) — Morassutti Coradazzi Maria da Varmo (Cornazzai), a Morsano (cap.) — Morgante Rosanna da Rivignano (Ariis) a Rivignano (cap.).

Nicò Traplacido da Pordenone (Vallenoncello) a Pordenone (cap.) — Nigris Martini Erminia da Tolmezzo (Illeggio) a Tolmezzo (Imponzo)

Panzeri Cremese Anna da Cassacco (cap.) a Pradamano (cap.) — Pappalardo Morini Rosa da Malborghetto (Ugovizza) a Latisana (Latisanotta) — Pasquale Teresa da Caneva (Sarone) a Zoppola (cap.) — Pellegrini Silvia da Valvasone (S. Martino al Tagl.) a S. Giorgio Rich. (cap.) — Pellican Taverna Nerea da Castions di Strada (cap.) a S. Giorgio di Nog. (Torre di Zuino) — Pellican Ado da Castions di Strada (cap.) a S. Giorgio di Nog. (Torre di Zuino) — Petronio Vincenzo da Dignano (Carpacco) a S. Daniele (Villanova) — Pevere Bizzarini Giorgia da Colloredo di Montalb. (Mels) a Codroipo (Goricizza Pozzo) — Poverini Angela da Sedegliano (S. Lorenzo) a Sedegliano (cap.) — Pezza Felisi Maria da Resiutta (cap.) a Venzone (cap.) — Piasentini Maria da Rive D'Arcano (Rodeano) a Moruzzo (S. Margherita). — Pizzutel Giuseppe da Polcenigo (S. Giovanni) a Sacile (S. Giovanni di L.) — Polo Rech Caterina da Villa Santina (Invillino) a Ravascletto (cap.) — Polon Vizzotto Maria da Cordenons (cap.) a Pordenone (Torre).

* * *

Daremo in seguito l'elenco degli altri trasferimenti.

TALMASSONS

Conto consuntivo 1937

In seguito alla relazione dei revisori del conto, il Commissario Prefettizio ha approvato il consuntivo per l'esercizio finanziario 1937 nei seguenti estremi: Riscossioni L. 333.173.70; pagamenti L. 347.390.45 deficienza di cassa L. 14.216,75; residui attivi L. 97.597.95; differenza attiva L. 43.181.20; residui passivi L. 66.540.25; disavanzo finanziario al 31 dicembre 1937 XVI lire 23 mila 360.05.

Il conto, con allegati i documenti giustificativi dell'entrata e della spesa, è depositato nell'Ufficio di Segreteria comunale ai sensi e per gli effetti dell'art. 310 della vigente legge comunale e provinciale.

Imposta terreni bonificati

Presso l'Ufficio Municipale si trovano a disposizione degli interessati i moduli per la denuncia degli effetti dell'esenzione ventennale dell'imposta sull'aumento di reddito derivante dalle opere di bonifica e di miglioramento fondiario.

Mentre per le opere di bonifica la denuncia verrà trasmessa direttamente dal Consorzio, i singoli proprietari sono tenuti a denunciare i miglioramenti derivanti da opere private.

Il R.D. 27 marzo 1939 stabilisce i termini per la presentazione di dette domande, e precisamente: per le opere eseguite anteriormente al 15 aprile 1939 al 14 agosto p. v. e per quelle successivamente al 15 aprile u. s. entro tre mesi dal 1. gennaio dell'anno successivo in cui è avvenuta la variazione della qualità di coltura o di classe.

Oblazioni

Per onorare la memoria del compianto don Luigi Olivo, recentemente deceduto in questi giorni, sono pervenute le seguenti offerte: Pro E.C.A.: Olivo Antonio L. 50; Olivo Nicolino fu Arduino 20; Giovanni Turello 2; Alvise Cian 2; Maria Fornettin 2.

Numerose offerte sono anche pervenute al locale Asilo Infantile.

I presidenti delle Pie Istituzioni ringraziano i generosi oblatori.

S. Daniele

Le manifestazioni antitubercolari

Quest'anno, il nostro Comune, nelle manifestazioni antitubercolari, ha dato un contributo superando di oltre un terzo quello dell'anno scorso.

Ecco il ricavato nella «Giornata delle due Croci»: L. 4.751,85 per abitante 0,68.37, cioè 0,26.66 in più dell'anno decorso. Per la campagna del francobollo antitubercolare il comune ha dato L. 1.323 per abitante 0,18.6.

Questo progressivo e costante miglioramento ci dà ragione di sperare che nei prossimi anni S. Daniele raggiungerà il posto che si merita nella graduatoria.

La recita al Ricreatorio festivo

Domenica scorsa, nel teatro dell'Oratorio festivo del Sacro Cuore, gremito di pubblico in ogni ordine di posti, i filodrammatici del Ricreatorio Festivo di Udine hanno rappresentato una operetta molto applaudita e per la esecuzione impeccabile degli attori e per la magistrale messa in scena.

Nella sezione venatoria

La sezione cacciatori di S. Daniele, in seguito alle decisioni prese dal Comitato centrale della caccia in ordine alla compilazione del prossimo calendario venatorio, ha inviato alla Commissione Provinciale Venatoria di Udine il seguente telegramma:

«Sezione S. Daniele confida vostra adesione equa soluzione proposta comitato centrale per caccia giorni festivi dal tredici agosto selvaggina passo insieme vostra ottima proposta chiusura lepre trenta novembre».

Manifestazioni zootecniche

Se i mercati e le fiere — temporaneamente sospese — saranno ripristinati — alle manifestazioni zootecniche (fiera bovina e mercato concorso suini), quest'anno, parteciperà il Consorzio agrario con una mostra di macchine agricole e di mangimi. I festeggiamenti avranno luogo nei giorni 26 e 27 agosto c. m.

Quanto, poi, alla sagra del prosciutto e del vino, sono pervenute numerose adesioni delle più rinomate cantine.

Quest'anno il complesso dei festeggiamenti, che il comitato cittadino allestisce e l'eventuale fiera e mercato concorso saranno degne della tradizione paesana.

All'albo pretorio

E' affisso un manifesto concernente il censimento industriale 1937-1940.

I formulari possono essere ritirati presso gli uffici municipali non oltre l'8 agosto.

Stato civile

Diamo il movimento demografico della popolazione nel mese di luglio 1939 XVII. Matrimoni trascritti: 1. Nati vivi: 19, dei quali 7 appartenenti ad altri Comuni. Nati morti: 1. Morti: 12, dei quali 3 appartenenti ad altri Comuni. Immigrati 33. Emigrati 26.

Beneficenza

Al Giardino d'Infanzia è pervenuta l'oblazione di L. 10 da parte di N. N. in memoria di don Giuseppe Bagatto.

Affermazione sportiva

Il concittadino Angelo Degano, valente scalatore della montagna, domenica, ha riportato una brillante vittoria nella gara ciclistica «Schio-Ossario del Pasubio», sbaragliando tutti i suoi temibili avversari.

Rallegramenti e auguri di nuove vittorie.

Il mercato

Ieri ha avuto svolgimento il mercato settimanale di derrate agricole la cui animazione si è protratta fino al tardo pomeriggio.

RAGOGNA

Gita ai Campi di battaglia

E' stata effettuata, domenica scorsa, la gita ai Campi di Battaglia, promossa da questo Fascio di Combattimento e compresa nelle attività del Fascio della Provincia per il mese di luglio. Vi hanno partecipato reparti della GIL e fascisti, in numero considerevole.

La gita ha avuto il seguente itinerario: Udine - Gradisca - Sagrado - Redipuglia - Monfalcone - Gorizia - Oslavia e ritorno per Lucinico - Cormons.

A Redipuglia i gitanti sostarono; resero devoto omaggio alla tomba dell'augusto Comandante l'invitta Terza Armata e a quelle dei suoi valorosi soldati. Monfalcone fu visitata minutamente, specie nel campo industriale.

Percorrendo il Vallone e dopo aver sostato dinanzi al marmo che ricorda il luogo ove fu ferito il Duce, si raggiunse Gorizia.

La città fu largamente visitata dalla comitiva sotto la direzione del camerata Tosselli, il quale fu largo di notizie ed informazioni riguardanti quel glorioso centro.

A Udine i gitanti si fermarono qualche ora, che passarono in Castello, ove assistettero ai festeggiamenti. Fra i partecipanti alla gita regnò il massimo entusiasmo.

Colonie estive

Giovedì 3 agosto, saranno di ritorno dalla colonia montana di Fratis 5 nostri organizzati, che hanno passato in quel meraviglioso centro alpino trenta giorni di cura climatica. Un incaricato del locale Comando GIL di Fascio si recherà a Udine per il ritiro dei coloni, e li accompagnerà nel nostro paese.

Premi di natalità

La locale Commissione demografica ha distribuito i seguenti premi di natalità: Ermanno Domenico Zorzitto L. 150 — Giuseppe Marcuzzi — Pietro De Monte — Raimondo Bortoluzzi — Lucilda Simonitto L. 100 ciascuno.

S. GIORGIO NOGARO

L'Ufficio di collocamento

In seguito ad interessamento delle Autorità locali, è stato istituito recentemente in questo Capoluogo l'Ufficio di Collocamento per l'industria con sede in una sala adiacente al Caffè «Al Municipio».

Per il funzionamento del medesimo è stato incaricato il camerata Giorgio Taverna.

All'Ufficio fanno capo i Comuni di S. Giorgio, Porpetto e Marano Lagunare, presso il quale gli interessati dovranno d'ora in poi rivolgersi.

Premio matrimoniale

L'Istituto provinciale di maternità ed infanzia della provincia di Udine ha fatto pervenire la somma di L. 500 a favore di Missio Roma in Verzegnassi da S. Giorgio di Nogaro, quale premio di matrimonio

Bicicletta rinvenuta

E' stata rinvenuta ieri sera dai RR. CC. una bicicletta da donna in discrete condizioni d'uso.

L'interessato potrà rivolgersi per il ritiro presso la Stazione dei RR. CC. di questo Capoluogo.

Un litigio

L'altro giorno in via Chiarisacco, certi Pessot Guglielmo di Francesco, di anni 34 e Zanetti Luigi di anni 36, braccianti, per futili motivi venivano a diverbio passando quindi a vie di fatto.

Nella collutazione il Pessot ha riportato lesioni alla regione nasale.

E' stato dichiarato guaribile in giorni 6 salvo complicazioni.

MOGGIO UDINESE

Cartai in gita a Grado

Domenica scorsa, per iniziativa del locale Cartificio Ermolli, è stata effettuata una gita a Grado in automezzo, alla quale hanno partecipato una ottantina di operai.

L'allegra comitiva è partita di buon mattino al canto delle villotte friulane. Giunti a Grado, i gitanti si sono recati subito alla spiaggia. Dopo una breve visita nel pomeriggio al Santuario di Barbana, veniva ripresa la via del ritorno. Fatta una sosta ad Aquileia, per una visita alla Basilica e agli scavi, una a Palmanova, a Udine e a Tarcento gli automezzi riportavano in sede i gitanti, soddisfatti di aver trascorso una splendida giornata al mare sotto un limpidissimo cielo.

SPILIMBERGO

Una marcia degli avanguardisti

Ieri sera il Manipolo Tipo della IX Legione Avanguardisti ha effettuato una breve marcia nella giurisdizione di questo Comune. I reparti sono rientrati in sede cantando gli inni patriottici.

L'apertura della Filanda

L'altro giorno si è riaperta la locale Filanda Schiavon, presso la quale trovano occupazione un forte numero di operaie di questo Comune.

Cade dalla bicicletta

La 19enne Gemma Trovò di Gaetano, mentre assieme ad altre amiche effettuava domenica nel pomeriggio una gita in bicicletta, nei pressi di Valvasone urtava con la ruota anteriore in un grosso sasso posto in mezzo alla strada. Nel capitombolo, che ne seguì, la Trovò riportò abrasioni ad ambo le mani e alle ginocchia per cui dovette ricorrere alle cure del medico, che la giudicava guaribile in giorni 10.

Note sportive

(Ibca) - Il nuovo consiglio direttivo della Sezione Calcio del Dopolavoro nella recente seduta ha deliberato che lo Spilimbergo partecipi anche quest'anno al campionato di I Divisione. Tale notizia tornerà gradita agli sportivi locali, i quali nutrivano qualche dubbio su tale partecipazione. La squadra si presenterà animata da buone intenzioni, infatti il consiglio farà ogni sforzo affinchè essa si presenti nella maggiore efficenza.

Purtroppo non potremo più contare sul valoroso terzino Zannier, il quale difenderà i colori del Padova.

Automobilisti!

L'automobilista ricordi che qualche volta è anche pedone.

Quanto prima si inizierà la II.a Coppa Dopolavoro Spilimbergo riservata alle squadre della nostra zona. Tale coppa darà modo di valutare le nuove reclute e di formare degli elementi atleticamente a posto. Nella prima partita sarà consegnata alla Sezione O.N.D. di Tauriano la coppa che l'anno scorso ha vinta e al San Giorgio sarà consegnato il 2.o premio consistente in 13 medaglie di bronzo. Agli sportivi locali raccomandiamo di dare sin da ora il loro contributo alla squadra, che, ne siamo certi, quest'anno giocherà un ruolo di prima importanza

MANZANO

L'esito finale delle manifestazioni antitubercolari

Nella relazione del Comitato Provinciale per le manifestazioni antitubercolari per l'anno XVII il Comune di Manzano è stato più volte citato per i lusinghieri risultati ottenuti. Infatti Manzano è passato al 41 posto in luogo del 156 della classifica 1938 ed è al 6. posto su 171 Comuni per la vendita del francobollo antitubercolare.

Mentre per ciò va data lode alle persone che si sono adoperate per la riuscita delle manifestazioni, ci si augura che nel prossimo anno abbiano a contribuire anche quelle persone o ditte che poco o nulla diedero per le manifestazioni passate.

La scuola di Oleis visitata dai ladri

L'altra notte ignoti furfanti sono penetrati nella scuola di Oleis, dopo averne scassinata la porta, e vi hanno asportato quanto vi si trovava nell'aula: quaderni, libri, penne ecc. Il furto è stato denunciato alla benemerta e pare che si sia sulla buona traccia dei ladri.

Pordenone

Ispezione alle Colonie

Nel pomeriggio di ieri l'Ispettore Federale con la Ispettrice di Zona dei Fasci Femminili, ha ispezionato senza preavviso le Colonie dei Comandi Gil di Fascio di Pasiano e Fontanafredda. Ovunque i piccoli coloni erano intenti ai loro giochi sotto l'amorevole guida dei dirigenti preposti alle provvide istituzioni. Il Gerarca si è interessato particolarmente dell'Organizzazione, che si svolge secondo le superiori disposizioni. Fra le ripetute acclamazioni al Duce i bimbi hanno eseguito i canti della Patria Imperiale, scattando nel saluto romano.

S. E. Cianetti ai lavoratori pordenonesi

In occasione della recente nomina del Presidente della Confederazione consigliere nazionale Tullio Cianetti a sottosegretario al Ministero delle Corporazioni per la Previdenza Sociale e il Lavoro, il Delegato di Zona gli inviava un telegramma di augurio a nome anche dei lavoratori e dirigenti sindacali.

S. E. Cianetti si compiaceva rispondere con il seguente telegramma: «Vivissimi ringraziamenti per le espressioni di felicitazioni che ho molto gradite».

Il nuovo Pretore

Ha preso possesso del suo alto Ufficio il nuovo Pretore titolare cav. dott. Ettore Galante, proveniente dalla Pretura di Montebelluna che egli ha diretto per lungo tempo dimostrando elette qualità di Giudice coltissimo e giusto, affabile con tutti ed appassionato alla sua alta missione e lasciandovi il più gradito ricordo.

All'egregio magistrato, che è anche un valoroso squadrista della Rivoluzione, il deferente benvenuto delle Camicie nere e della cittadinanza pordenonese.

Offerta alle Colonie

Il camerata Giovanni Fabbro ha donato al Nido di Sole della frazione di Torre una cesta di frutta per i coloni.

Si frattura il cranio cadendo da un albero

A Barcis in un bosco il giovinetto Domenico Fantin di Parisio, di 15 anni, era salito su di un albero, quando improvvisamente gli mancò il piede precipitando al suolo rimanendo privo di sensi.

Trasportato a Pordenone è stato ricoverato al nostro Ospitale Civile e giudicato in imminente pericolo di vita. Aveva riportato la frattura del cranio, dell'avambraccio destro e lesioni interne.

Cade da una scala

Ieri il ragazzo Ettore Del Piero di Santè, di 14 anni, da Pordenone, abitante in via Cappuccini, si era arrampicato per una scaletta a piuoli, quando accidenhalmente scivolava e cadeva a terra fratturandosi l'avambraccio sinistro.

All'Ospitale Civile dove è stato accolto è stato giudicato guaribile in un mese circa.

L'infortunio di una massaia

La casalinga Amalia Bomben fu Antonio, di 56 anni, abitante a Pordenone al Largo San Giovanni, a mezzogiorno di ieri cadeva in cucina mentre portava un piatto di minestra.

Riportava ferite da taglio alla mano destra e scottature di primo grado all'avambraccio destro.

Guarirà in una quindicina di giorni, salvo complicazioni.

Con il piede sotto un carrello

Giovanni Semito di Davide di 30 anni residente a Cordenons, dipendente dalla ditta Pederzani, manovale, fu investito al piede sinistro da una ruota del carrello decauville mentre lo stava scaricando. E' stato dichiarato guaribile in una quindicina di giorni.

Caricando dei sacchi

Luigi Polesel fu Antonio di 36 anni autista residente a Pordenone, dipendente dalla Soc. di Macinazione, mentre stava caricando sull'autocarro dei sacchi di frumento legati con filo di ferro si feriva al polso destro producendosi una ferita da punta al lato flessorio del polso destro stesso.

Guarirà in una settimana.

ZOPPOLA

Conferenza sull'Asse Roma-Berlino

Come annunciato mercoledì sera, alle ore 21, l'Ispettore di Zona prof. Modolo ha tenuto l'importante conferenza sul tema: «l'Asse Roma-Berlino». Alla presenza delle autorità locali, dei fascisti, dei Legionari, dei Giovani organizzati e di molto popolo, l'oratore ha svolto con grande efficacia il tema della conferenza, suscitando ripetuti e calorosi applausi all'indirizzo dell'Artefice che ha voluto un sì potente ed invincibile strumento di pace e di guerra. L'importante riunione è stata aperta e chiusa col saluto al Duce.

Echi della sagra

Anche quest'anno, organizzata da questo Dopolavoro, la sagra annuale ha avuto luogo, con grande concorso di forestieri. Il ballo s'è protratto animatissimo fino a tarda ora. Interessante lo spettacolo pirotecnico diretto dal camerata Attilio Zilli. Un plauso agli organizzatori che disinteressatamente si sono prodigati per la riuscita della festa.

Afta epizootica

Il Podestà raccomanda altresì agli agricoltori di tenere ben disinfettate le stalle e gli stabili, con calce viva, per evitare il contagio di afta epizootica riscontrato nel Comune di Dignano, ove è stato importato da una bovina venduta dal noto negoziante Antonio Bortoluzzi della vicina frazione di Arzene. Per combattere la diffusione del morbo è necessario che sia assolutamente impedito l'accesso alle stalle a persone estranee e comunque estranee alla famiglia, e sia evitato possibilmente di far circolare i bovini sulle strade pubbliche.

Tutti coloro che hanno acquistato, a datare dal 13 luglio c. a., bovini dal menzionato negoziante, sono invitati a farli visitare dal veterinario.

SACILE

Gli Scarponi al Monte Grappa

Domenica scorsa alla sede sociale, sono stati convocati i capi squadra per decidere circa la gita annuale. E' stato deciso a unanimità il Grappa, meta sacra agli alpini.

La gita avrà luogo domenica 27 agosto corr. con una comoda corriera e col programma che sarà diramato dal comandante la compagnia ten. cav. Lorenzo Granzotto.

Ai capi squadra è stato raccomandato il massimo interessamento per raccogliere le adesioni e la relativa quota di spesa. Gli alpini possono rivolgersi direttamente ai proprio comandante di plotone. I comandanti di plotone alpini di Caneva, Polcenigo e Budoia sono pregati di raccogliere le maggiori adesioni al più presto, per determinare in tempo i mezzi comodi di trasporto.

Cervignano

I festeggiamenti a Scodovacca

Domenica scorsa come preannunciato, si sono svolti nel Dopolavoro Rionale di Scodovacca riuscitissimi e brillanti festeggiamenti con grande concorso di pubblico e di partecipanti alle gare.

Nella gara di bocce amichevole Scodovacca vincitrice le squadre di Aquileia, Scodovacca e Ruda.

Nell'incontro di pallacanestro gli ospiti aquileiesi pur dimostrando una ottima preparazione ed agilità di gioco, hanno dovuto cedere alla compagine di Scodovacca più quadrata e precisa nel tiro. Il punteggio è stato: Scodovacca 27, Aquileia 19.

Nella corsa campestre, alla quale parteciparono una ventina di concorrenti, risultarono premiati i seguenti: 1. arrivato Rinaldo Buiat Gil di Aiello; 2. Guido Fedel del Dopolavoro di Scodovacca; 3. Mario Feresin Gil di Cervignano; 4. Bruno Dereani del Dopolavoro di Pieris; 5. Marco Sinì della Gil di Cervignano; 6. Amorino Dibert del Dopolavoro di Scodovacca e 7. Valter Tofful della Gil di Cervignano.

Alla sera, al Parco del Dopolavoro, si è svolta una festa popolare con il concorso al quale hanno partecipato applauditissimi i giovani del gruppo folcloristico di Pasian di Prato.

Stato Civile di luglio

Durante lo scorso mese di luglio si è avuto nel nostro Comune il seguente movimento di Stato Civile:

Matrimoni celebrati: Giuseppe Bonutti di Pietro di 30 anni operaio con Lidia Alessio Ermenegilda fu Gaspare di 25 anni casalinga — Severino Bertos di Egidio di 28 anni bracciante con Bruna Furlan di Arturo di 23 anni casalinga — Vittorio Comuzzi di Romano di 22 anni bracciante con Maria Olivo di Giovanni di 25 anni casalinga.

Nascite: Maria Serena Scrosoppi di Edoardo — Longino Fontana di Longino — Gianfranco Antoniolo di Otello — Luciana Marisa Zanutta di G. Batta — Vittorio Bordin di Giovanni — Adriano Dreas di Pietro — Grazia Montagner di Domenico — Lidia Aida Decorte di Alberto — Maria Teresa Gregoris di Antonio — Enrico Zilli di Luigi — Liliana Di Mattia di Giuseppe — Maria Lucia Alessio di Giuseppe — Guglielmo Granzotto di Luigi — Iva Maria Rivetti di Luigia — Luisa Alta di Giordano.

Morti: Giacomo Fogar fu Bernardino di anni 81 invalido — Edda Maria Fontana di Cristina di mesi tre — Antonio Fogar fu Giuseppe di anni 31 pastaio.

Persone emigrate dal Comune n. 26 di cui maschi 13 e femmine 13 persone immigrate nel Comune n. 38 di cui maschi 19 e femmine 19.

MANIAGO

Le lezioni sulla medicina del lavoro

Nel teatro del Dopolavoro di Maniago è stato chiuso l'altra sera il ciclo delle lezioni sui corsi di medicina del lavoro, indetto dalla Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria a favore degli operai dell'industria.

Il dott. Giacomo Zannier, designato dal Sindacato Medici di Udine a tenere queste lezioni, ha trattato gli argomenti con parola chiara e facile destando vivo interesse negli ascoltatori.

La massa dei lavoratori ha mostrato di apprezzare queste provvidenze altamente umanitarie che le Organizzazioni del Partito mettono a disposizione delle masse lavoratrici.

Tutte le lezioni sono state aperte e chiuse col saluto al Duce.

S. Vito al Tagl.

Per gli ufficiali in congedo

Si porta a conoscenza degli ufficiali in congedo del Mandamento di S. Vito, che con recenti disposizioni il Nucleo di S. Vito al Tagliamento dipende dalla Sezione di Pordenone anzichè dal Gruppo di Udine.

Pertanto se qualche ufficiale in congedo dei Comuni di S. Vito, Valvasone, Casarsa, Sesto al Reghena, Morsano al Tagliamento, Cordovado, Pravisdomini e Chions avesse da espletare qualche pratica relativa alla loro posizione di ufficiale dovrà rivolgersi alla suddetta Sezione UNUCI di Pordenone, per tramite però del Comandante del Nucleo di S. Vito, ten. Anacleto Girolami

Recapito Artigiani

Domani venerdì 4 corr., primo mercato del mese, sarà alla Casa del Fascio, dalle ore 9 alle 12 l'apposito incaricato della Federazione Provinciale Fascista dell'Artigianato, a disposizione degli artigiani per assistenza o consulenze nelle pratiche relative alla loro attività professionale.

La sagra annuale a Savorgnano

Domenica 6 agosto, avrà luogo nella frazione di Savorgnano la tradizionale sagra annuale. Vi saranno varie manifestazioni dopolavoristiche, fra cui grande ballo in piattaforma.

Per la circostanza la S.A.I.T.A. effettuerà uno speciale servizio di autocorriere S. Vito-Savorgnano, dalle ore 20 all'una.

Servizio autocorriera per Lignano

Ogni domenica viene effettuato il servizio di autocorriera per Lignano Bagni a cura della Soc. Servizi Autom. pubblici di Pordenone, con partenza da S. Vito alle ore 8 e 20 e ritorno alle ore 20.10.

I passeggeri, specie se in comitiva, sono pregati di prenotare entro il sabato i posti presso la stazione della linea (Taverna Gini).

POCENIA

Infortuni agricoli

Luigi Comisso cadde dall'alto della trebbia e si ferì al piede sinistro. Guarigione in 10 giorni.

Guerrino Pistrin addetto alla trebbiatrice si ferì con la forca al polpaccio sinistro. Guarirà in 10 giorni.

Onorina Zat diede un colpo troppo forte con la roncola per recidere la treccia che teneva legato un covone e si ferì con la punta dell'arma alla gamba destra. Guarigione in 15 giorni.

Umberto Galosetti, cadde in un fosso laterale della strada mentre camminava a fianco di un carro carico di fieno e si ferì con un coccio al malleolo esterno sinistro. Guarirà in 15 giorni.

Fieno in fiamme

Sull'aia della casa colonica di Antonio Stefanutto distante oltre un chilometro dall'abitato di Paradiso un grosso mucchio di fieno calcolato a circa 50 quintali prese fuoco e in breve fu divorato dalle fiamme.

Un tale Tarcisio Pampagnin salì sul campanile per godersi a distanza l'insolito spettacolo, ma giunto in fretta nella cella campanaria urtò con la testa contro l'orlo di una campana e riportò ferita lacero-contusa al vertice guaribile in 12 giorni.

Grave caduta dalla bicicletta

In compagnia di altri operai il giovanotto Bruno Bainella ritornava dal lavoro Sulla strada Torsa-Pocenia urtò con la ruota anteriore della bicicletta contro un grosso sasso e cadde pesantemente. Riportò frattura del gomito sinistro e ne avrà per 25 giorni.

Beneficenza

In morte di Michieli Umberto hanno fatto all'E.C.A. le seguenti offerte: Eredi Ganza L. 10; Trevisani Angelo 2; Cornella Savino 2; Seretti Antonio 1; Bertoli Ermanno 2; Cudini Giacomo 4; Midena Luigi 2; Padoani Francesco 1; Michieli Guido 50; Purasanta fratelli 5; Anzile Luigi di Pio 3; Gobbo Santo 2; Colaone Giuseppe 1; Petris Angelo 5; Givanni Salino 10; Basso Bondini Celeste 5; Seretti Agostino 0.50; Rosso Luigi 0.40; Buranello Beatrice 10.

Alla Chiesa: Sac. Causero Ernesto L. 5; Lenisa Guido 1; Michieli Guido 20

Dalla Carnia

OVARO

Curiosità meteorologiche

Cielo in prevalenza sereno — nel mese scorso solamente tre giornate totalmente coperte — temperatura generalmente alta — punta massima +29 gradi il 21 — grandine, neve, furiosissimi temporali: ecco il quadro panoramico meteorologico del mese di luglio scorso! Ma procediamo con un po' d'ordine. Il giorno 2 il gruppo roccioso del Coglians ed il Monte Costis si presentarono rivestiti di un candido manto; una altra abbondantissima nevicata fu nella notte dal 24 al 25 in cui la neve discese copiosa fino in media a 1150 m. sul mare, abbassando a valle la temperatura a +5 Cent.; nella notte sul 22, una larga fascia della Vallata, da S-O a N-E, fu colpita da grossa e copiosa grandine, che, se non distrusse tutto nel suo triste passaggio, nella campagna fece ingenti danni; altri temporali con violenti raffiche da Nord si ebbero nei giorni 6, 9, 10, 16 e 27. Ecco il triste retaggio del mese testè passato. In quanto alla temperatura, dopo la grandinata del 23 e la nevicata del 25, la massima discese fino a +19. Essa si riprese lentamente fino a +27 del giorno 31.

Le minime poi furono variabilissime: oscillarono fra i +5 ed i +15 Cent. La media massima mensile fu di +24,74; la media minima di +11,09 e quella generale di +16,27.

Le precipitazioni a valle furono di mm. 183,2 e rispettivamente nelle tre decadi: mm. 68, mm. 13,5 e mm. 101,7. L'umidità media relativa dell'aria fu del 79,3 per cento, e la media pressione atmosferica fu di mm. 719,9.

Dal primo fin verso la metà del mese, sul nostro orizzonte, le giornate si raccorciarono in media un minuto e un quarto al dì, e dalla metà alla fine il raccorciamento progressivo giornaliero fu più sensibile, cioè in media due minuti e 20 secondi al dì.

Nel primo giorno del mese il sole stette sopra l'orizzonte locale ore 15 e 41 minuti, il 31 vi rimase ore 14 e 49'.

Misurazioni a 515 m. sul m.

Antonio Toppan

VILLA SANTINA

Gara calcistica e trattenimenti

Al campo sportivo del Littorio — sito nella grande e suggestiva Pineta — si svolgerà un incontro di calcio: Villa Santina I. contro «Friuli», ore 16. In serata, al Parco degli ippocastani avrà luogo il solito trattenimento di danze, con il quartetto musicale udinese diretto dal m.o Nello Romano.

PASIAN DI PRATO

Scuola professionale d'arti e mestieri

Diamo l'elenco dei promossi e premiati nell'anno scolastico 1938-1939 alla Scuola professionale di arti e mestieri:

Corso I: Berlasso Nello promosso, Cantarutti Angelo promosso con medaglia bronzo, Comina Luigi promosso, Cantarutti Armando promosso con medaglia argento piccola, Del Bel Alfredo promosso, Del Forno Emilio promosso con medaglia bronzo, Degano Castone promosso, Degano Albino promosso, Degano Beniamino promosso, Gennaro Dario promosso con medaglia argento piccola, Gorasso Ettore promosso con medaglia bronzo, Mauro Ferruccio promosso con medaglia bronzo, Mossenta Luigi promosso, Schiffo Mario promosso con medaglia bronzo, Peressoni Aurelio promosso con medaglia bronzo.

Corso II: Mossenta Mario promosso, Zavagna Guido promosso, Schiffo Duilio promosso con medaglia bronzo, Pagot Giovanni promosso con medaglia bronzo, Mossenta Urbano promosso, Martinuzzi Elio promosso con medaglia bronzo, Cautero Egidio promosso, Marchiol Adelchi promosso.

Corso III: Toffolo Remo promosso, Degano Italo promosso, Mossenta Settimio promosso.

Corso IV: Zaninotto Giusto promosso, Cautero Eugenio promosso, Ciani Giordano promosso.

Rapporto fascista

Sabato scorso alle ore 21 il Segretario del Fascio ha tenuto rapporto al Direttorio, ai Capi Settore e Capi Nucleo impartendo le direttive sull'attività da svolgere nel mese di agosto. Il rapporto è stato aperto e chiuso nel nome del Duce.

Nella G.I.L.

Domenica scorsa una comitiva di oltre un centinaio di organizzati della Gil visitarono la Mostra del Pordenone.

Sabato scorso gli organizzati della Gil oltre un centinaio visitarono l'Aeroporto «Luigi Gabelli».

Oltre un centinaio di organizzati della Gil e fascisti parteciparono domenica scorsa alla gita organizzata per Redipuglia-Monfalcone-San Michele-Gorizia.

Gruppo danzatori

Il gruppo danzatori in costume ha partecipato domenica scorsa alla gita popolare a Scodovacca invitato da quel Dopolavoro.

Simpatico gesto

Il camerata Arturo Sattolo, già benemerito della Colonia per aver elargito varie offerte, ha ieri portato fra la gioia e l'allegria dei Coloni un pacco di Kg. 2 di caramelle. Il camerata Sattolo è stato accolto con viva simpatia e il suo gesto merita segnalato.

I piccoli Coloni hanno espresso il loro vivissimo grazie di riconoscenza.

Vita alla Colonia

I piccoli coloni trascorrono allegramente la vita in Colonia assistiti amorevolmente dalle dirigenti. Il Comandante della Gil e l'Ispettrice della Gil sorvegliano personalmente tutte le attività e tutte le cure assidue vengono prodigate per un migliore soggiorno dei vispi fanciulli che in pochi giorni sono completamente cambiati sia come disciplina e come fisico. L'altro giorno il Comandante della Gil e l'Ispettrice hanno offerto abbondanti caramelle ai piccoli coloni. Tutti stanno ottimamente.

Gita a Lignano

Domenica 13 c. m. sarà indetta una gita con automezzo a Lignano riservata alle giovani fasciste e giovani italiane. La quota di partecipazione è di L. 11 per persona, le prenotazioni si ricevono fino a domenica 6 c. m. Incaricate di raccogliere le adesioni sono: Salvador Ines per S. Caterina, Cosatti Fiorina per Pasian di Prato, Zampieri Vilma e Gobitti Lucilla per Colloredo, Cuttini Amelia e Tomadini Bruna per Passons.

ULTIME **Il Popolo del Friuli** NOTIZIE

Udine - Via Carducci 7 — Telefoni 8-80 - 1-15

Mosca non si fida della Gran Bretagna

Le ragioni della diffidenza precisate ufficialmente - Un nuovo inutile colloquio al Cremlino

MOSCA, 2.

I giornali pubblicano il seguente comunicato dell'Agenzia Tass:

«Secondo quanto pubblica la stampa, il sottosegretario agli esteri inglese Butler avrebbe dichiarato ai Comuni che il Governo inglese prende misure per accelerare la liquidazione dei dissensi esistenti con l'U.R.S.S., il principale dei quali sarebbe se si debba o meno attentare alla indipendenza dei Paesi baltici. Butler ha detto che, nel fatto che l'Inghilterra non vuole far ciò, si nascondono le cause principali dell'indugio nelle attuali trattative».

Il comunicato prosegue:

«L'Agenzia Tass è autorizzata a dichiarare che se Butler ha effettivamente detto quanto sopra, ha alterato i termini dell'atteggiamento del Governo sovietico. In realtà i dissensi non consistono nell'attentare o meno all'indipendenza dei Paesi baltici poichè ambo le parti sono per la garanzia di tale indipendenza, bensì nel non lasciare nella formula di «aggressione indiretta» nessuna scappatoia nello stabilire all'atto pratico se esista o no aggressione in un gesto di terzi che attentasse alla indipendenza dei Paesi baltici. Una causa dell'indugio nelle trattative è la formula inglese che lascia aperta tale scappatoia».

Nel pomeriggio il commissario agli esteri Molotof ha nuovamente ricevuto al Cremlino l'ambasciatore di Gran Bretagna e il signor Strang e gli altri rappresentanti britannici. Si dichiara che finora non vi è segno che permetta di prevedere prossima la firma del patto anglo-franco-sovietico. Le due missioni militari francese e britannica si recheranno a Mosca passando dall'Olanda e dalla Danimarca ma non entrare nel territorio del Reich.

Un altro miliardo per la flotta inglese

Movimentato e inquieto inizio delle vacanze parlamentari

LONDRA, 2

Si è riunito stamane alla residenza ufficiale del Primo ministro, il Consiglio dei ministri che ha dedicato la seduta allo studio della situazione in Estremo Oriente, con particolare riferimento al dilagare dei sentimenti antibritannici in Cina ed ai negoziati di Mosca. I ministri hanno anche discusso numerose questioni di politica interna, dato che è questa l'ultima riunione del Consiglio prima delle vacanze estive.

Alla Camera dei Comuni il sottosegretario all'ammiragliato ha annunciato un considerevole aumento del programma navale del 1939. Il diurno comprende 107 navi da carico che verranno impiegate quali spazzamine e contro i sottomarini. Di queste, 20 verranno costruite e 87 acquistate sul mercato e adattate ai nuovi compiti. L'ammiragliato farà anche costruire 36 navi sul tipo delle baleniere, alcune per il servizio di pattuglia ed altre contro i sottomarini. Inoltre verranno costruite 10 navi posamine, 6 vascelli per sbarramenti difensivi ed una nave posacavi. Il numero totale delle navi sarà di 180.

Quasi un miliardo

Verrà acquistato un bacino galleggiante capace di accogliere navi da 50 mila tonnellate. Sono progettati anche altri aumenti di cui verranno resi noti i particolari in seguito. Alle spese necessarie verrà fatto fronte con un bilancio straordinario che sarà presentato dopo le vacanze estive al Parlamento. Il sottosegretario ha aggiunto che un calcolo approssimativo fa prevedere una spesa di 11 milioni di sterline.

Alla Camera alta, lord Mottiston, liberale d'opposizione, ha presentato una mozione in cui si propone al Governo di prendere l'iniziativa per giungere alla abolizione dell'arma sottomarina «nell'interesse della umanità». Rispondendo a lord Mottiston, il Primo lord dell'ammiragliato Stanhope ha detto che il Governo britannico ha sempre desiderato l'abolizione dei sottomarini ma che le proposte avanzate nel corso di varie conferenze navali, compresa quella di Londra, sono state respinte da altri Stati. Egli ha aggiunto che il Governo non si propone nel momento attuale di avvicinare altri Stati per proporre l'abolizione dell'arma subacquea ed ha accennato ad un misterioso dispositivo contro i sommergibili nel quale la marina inglese riporrebbe buone speranze.

Chamberlain ha parlato molto oggi alla Camera dei Comuni, rispondendo ad alcune interrogazioni. Egli ha annunciato in primo luogo che la delegazione militare inglese che si recherà a Mosca lascerà Londra sabato o domenica prossima.

Richiesto di come procedano i negoziati di Tokio, il Primo ministro ha risposto: *«La situazione delle trattative di Tien Tsin è la stessa, come venne descritta dal sottosegretario agli esteri nel dibattito di lunedì scorso. L'ambasciatore britannico a Tokio ha ricevuto istruzioni di protestare contro la continuazione della agitazione antibritannica nel nord della Cina».*

Il laburista Henderson ha chiesto se il Governo si mantiene in contatto con gli Stati Uniti e con la Francia e Chamberlain ha risposto di sì. Il laburista Noel Baker ha chiesto conferma delle voci secondo le quali il Governo britannico avrebbe acconsettito a consegnare i 4 cinesi accusati di assassinio alle autorità nipponiche. Il Primo ministro ha risposto che non si è ancora giunti ad una decisione su questo punto. Benn, laburista, ha invitato il Primo ministro a tener presente che qualunque azione che possa far credere che la Gran Bretagna ha cessato di aiutare la Cina di Ciang Kai Shek, provocherà una grave agitazione antibritannica in tale regione. Il Primo ministro ha promesso di tener presente questa considerazione.

L'atteggiamento svedese

Un altro laburista, Mander, ha chiesto quale azione il Governo intenda intraprendere in merito all'incidente nel quale due donne inglesi sarebbero state perquisite dai giapponesi. Chamberlain ha risposto di non avere conferma ufficiale di questo incidente.

Il deputato conservatore Duncan ha chiesto se il Primo ministro ha notato il discorso pronunciato il trenta luglio dal ministro degli esteri svedese il quale ha detto che gli interessi svedesi sarebbero seriamente minacciati se alcune grandi Potenze giungessero ad un accordo contrastante con il principio seguito dagli Stati baltici di non essere immischiati in combinazioni politiche. Egli ha invitato il Primo ministro di tener presente questo discorso del ministro degli esteri svedese nelle trattative che la Gran Bretagna conduce con la Russia e così pure a tener conto del punto di vista espresso dai rappresentanti della Finlandia e degli Stati baltici. Ha risposto per il Primo ministro il sottosegretario agli esteri Butler, il quale ha detto: *«Il Governo britannico intende tener conto del punto di vista e degli interessi di questi Stati. Non è questione di imporre loro una garanzia o di coinvolgerli in una combinazione di Potenze, ma nel campo delle presenti trattative con la Russia è divenuto evidente che la violazione della indipendenza e della neutralità di uno di questi Stati è una questione di vitale importanza per la Gran Bretagna e la U. R. S. S.».*

Invitato in vista della tensione internazionale a rinunciare alle elezioni generali e a prolungare la durata del Parlamento per altri due anni, Chamberlain ha respinto la proposta.

Il sottosegretario agli esteri Butler, ha annunciato quindi che la questione delle valute cinesi non è stata trattata nelle conversazioni di Tokio. Richiesto di dare assicurazione che il Governo britannico non consentirà a dichiarare illegale la valuta di Ciang Kai Scek nella concessione di Tien Tsin, nè a consegnare l'argento del Governo di Pechino depositato nelle banche britanniche, il Primo ministro ha dichiarato di avere già fatto una dichiarazione in proposito ieri, esponendo il punto di vista del Governo.

L'aggiornamento

Infine Chamberlain ha presentato una mozione con la quale si propone di aggiornare la Camera dal 4 agosto al 3 ottobre e di conferire allo «Speaker» la facoltà di riconvocarla nel frattempo se ne verrà richiesto dal Governo e se lo «speacker» terrà giustificata la domanda. Il Primo ministro ha fatto notare che le vacanze estive del Parlamento saranno quest'anno più brevi del consueto e che le leggi di maggiore importanza ed urgenza per la sicurezza del paese sono state discusse ed approvate dalla Camera. *«Noi non abbiamo alcuna informazione — ha aggiunto Chamberlain — che ci faccia supporre che la Camera deve tornare prima del tre ottobre. Se ciò fosse necessario, o se il Governo penserà di doverlo fare, dalle sue presenti direttive, verrà data alla Camera l'opportunità di esprimere la sua opinione, senza attendere il giorno stabilito per la riconvocazione».*

Il laburista Greenwood che in assenza di Attlee funge da capo della opposizione, ha presentato un emendamento alla mozione del Primo ministro, proponendo la riunione del Parlamento al 21 agosto, anzichè il 3 ottobre. Egli ha detto che la situazione internazionale è così pericolosa, che occorre ridurre il periodo di vacanze ed ha aggiunto che l'opposizione sospetta che il Governo, una volta disfattosi del controllo parlamentare, si imbarcherà per una cattiva strada e quando la Camrea si riunirà di nuovo potrà trovarsi di fronte ad un'altra Monaco dell'Estremo Oriente. Il capo della opposizione liberale Sinclair ha appoggiato, seppure con meno calore, la tesi. Ha quindi preso la parola Churchill il quale ha dipinto la situazione internazionale con le tinte più fosche ed ha attribuito alla Germania propositi aggressivi nell'immediato futuro. Egli ha chiesto che le vacanze del Parlamento vengano ridotte al minimo possibile.

La discussione sulla mozione del Governo è durata cinque ore e mezzo, data la forte divergenza di opinioni fra i deputati sui migliori mezzi per raggiungere lo scopo di dimostrare la determinazione dei Comuni che la situazione internazionale non possa essere sfruttata all'estero perchè il Parlamento è in vacanza. Gli oratori dell'opposizione hanno precisato che essi mettevano in dubbio la buona fede del Governo. Chamberlain ha risposto, respingendo le proteste dell'opposizione, escludendo ogni compromesso e chiedendo infine un voto di fiducia.

Il dibattito ha assunto una fase assai vivace quando egli ha finito di parlare. I sostenitori del Governo erano in gran parte assenti. Anche i deputati dell'opposizione erano scarsi. Il Primo ministro ha chiesto il voto di fiducia sulla sua proposta di aggiornare la Camera fino al 3 ottobre e la sua proposta è stata approvata con 250 voti contro 132. La mozione del Governo è stata successivamente approvata con 245 voti contro 129.

Carità pelosa di Londra a Varsavia

VARSAVIA, 2.

La stampa cerca di ingrossare la importanza del credito di 8 milioni di sterline concesso finalmente dall'Inghilterra alla Polonia. Negli ambienti politici e in quelli finanziari non si nasconde però il più grande disappunto per i magri risultati dell'azione che i delegati polacchi hanno svolto a Londra per circa quattro mesi e per le condizioni imposte dall'Inghilterra. In realtà le speranze della Polonia sugli aiuti britannici sono andate deluse. La modesta cifra accordata, le draconiane limitazioni che impongono alla Polonia di utilizzare il credito solo per acquisto di materiale bellico inglese, l'elevato tasso di interesse, danno l'impressione che l'Inghilterra, dopo aver tirato quanto più possibile per le lunghe le trattative, abbia cercato di dare alla Polonia un contenuto tanto per salvare la faccia, ma in realtà agendo secondo i classici metodi di strozzinaggio britannici. Per di più si ha la convinzione che il credito odierno sia il primo e l'ultimo sul quale Varsavia possa contare da parte di Londra

Diffidenza nelle trattative anglo-nipponiche

TOKIO, 2.

Le trattative anglo-nipponiche segnano di nuovo una stasi e mentre le conversazioni circa le questioni relative al mantenimento della pace e dell'ordine a Tien Tsin sono le sole che progrediscono, quelle relative alla cessione alla nuova banca di emissione del nuovo Governo della Cina settentrionale dell'argento detenuto nelle banche cinesi della Concessione di quella città continuano a trascinarsi di riunione in riunione.

In risposta a questo atteggiamento temporeggiatore della Gran Bretagna continuano intanto da parte nipponica le agitazioni antibritanniche, mentre anche in Cina la agitazione contro gli inglesi va formandosi sempre più ampia e più profonda. I due antagonisti, invece di affrontarsi, vanno studiandosi accuratamente, si muovono con grande cautela e cercano di approfittare di tutto ciò che può rafforzare la posizione dell'uno ai danni dell'altro. Il terreno della conferenza, sul quale ciascuno di essi mantiene la propria posizione iniziale, serve a segnare i punti rispettivi e a sfruttare sul terreno delle trattative diplomatiche, le ripercussioni degli avvenimenti internazionali. In questi ambienti si rileva come gli inglesi contino sulla denuncia del trattato di commercio nippo-americano e sopratutto nell'arma economica per ottenere una attenuazione dell'irrigidimento del Giappone. Il Giappone conta sulle agitazioni cinesi per combattere la Gran Bretagna con le sue stesse armi e metterne a repentaglio sempre maggiore gli interessi immensi che essa possiede in Cina.

Frattanto il portavoce del Ministero degli esteri giapponese ha smentito che vi sia stata una protesta dell'ambasciatore britannico Craigie per le agitazioni antibritanniche, affermando che tale soggetto non è stato toccato nelle conversazioni Craigie-Kato della notte scorsa. Tuttavia, oltre a quella del sottocomitato per la questione della pace dell'ordine a Tien Tsin, nessun'altra riunione anglo-nipponica è stata indetta per oggi. Circa Tien Tsin e le questioni relative alla polizia della Concessione, il portavoce ha dichiarato che è stata raggiunta piena comprensione fra i negoziatori, mentre la commissione per la questione dell'argento detenuto dalle banche cinesi di Tien Tsin ha vagliato accuratamente tutti i precedenti della controversia.

Le sinistre francesi contro la proroga del mandato parlamentare

PARIGI, 2.

La rivolta delle sinistre francesi contro la proroga del mandato parlamentare, decisa per decreto dal governo di Daladier, minaccia di assumere nei prossimi giorni forma, se non pericolosa, almeno rumorosa. La direzione del partito comunista, nella sua odierna riunione, ha deciso di rivolgere un gruppo parlamentare socialista e a tutti i deputati ostili alla proroga stessa, un invito per organizzare in tutto il paese la campagna di comizi pubblici, attraverso i quali organizzare la difesa attiva dei diritti garantiti agli elettori dalla costituzione e calpestati dall'attuale Governo. La direzione del partito comunista ha inoltre deciso di mettersi immediatamente all'opera, per organizzare un cartello di difesa repubblicana, al quale saranno invitati ad aderire in modo particolare le organizzazioni sindacali, per lottare contro l'attuale reazionario indirizzo della politica interna francese.

Il «Giornale ufficiale» di domattina pubblicherà una nuova lista di decreti legge tra i quali appaiono particolarmente significativi e sintomatici quelli che estendono anche alle colonie il controllo della stampa straniera e quelli che istituiscono in tutto l'impero coloniale francese il controllo sui giornali indigeni. Sulla sola presunta, ma tanto decantata libertà di stampa della terza repubblica, vengono così ufficialmente spargere gli ultimi fiori.

Il valore politico dell'efficienza bellica dell'Italia fascista

ROMA, 2.

Le grandi manovre, iniziate oggi contro la corona dei confini francesi, suscitano malcelato interesse in Francia ed in Inghilterra. *«ma* — osserva il «Giornale d'Italia» — *queste manovre, contrariamente a quanto vorrebbe far credere la stampa democratica, non hanno funzioni teatrali dimostrative contro la politica dell'accerchiamento poichè l'Italia, quanto la Germania, sa che le sue forze armate sono rispettate e temute fra gli accerchiatori.*

«Le grandi manovre italiane hanno sopratutto scopi tecnici e mirano a mettere a punto la struttura e la efficienza delle forze armate italiane. Mentre di là dalle Alpi si mostra una anticipata sicurezza nella solidità delle muraglie di difesa, linea Maginot e bastioni delle Alpi, l'Italia e la Germania, pur riconoscendo la necessità delle linee di fortificazione, credono che, o in un modo o in un altro, l'impeto delle forze armate potrà in qualche punto spezzare e ridare alla guerra libertà di movimento e di manovra. Le esercitazioni nella valle padana calcolano appunto su questa possibilità».

Il *Giornale d'Italia* risponde poi alla messa a punto del britannico King Hall, il quale, pur essendosi rimangiati i suoi arbitrari giudizi sul valore del soldato italiano, ha espresso dubbi sulle possibilità strategiche dell'Italia per un aiuto a favore della Germania.

«Le posizioni strategiche e le possibilità dell'Italia nel Mediterraneo, in Europa e in Africa, ribatte il giornale, *possono costituire, checchè ne pensi il signor King Hall, un pericolo per i nemici dell'Italia. La sola neutralità italiana ha consentito alla Francia la vittoria della Marna. Nessuno deve poi dimenticare che la vittoria degli alleati è stata decisa non in Francia, ma in Italia.*

«Il quadro delle forze è ora capovolto: la massa di manovra dell'Italia, che può mobilitare dieci milioni di uomini, senza contare quelli di colore, può muoversi sulle Alpi, sul Reno e in Africa ed impegnare altrettante forze nemiche».

Il giornale ricorda che *«le unità della Marina italiana e i suoi sommergibili comandano il Mediterraneo. Questa minaccia è cresciuta con la presenza dell'aviazione che può irradiare le sue funzioni di controllo, di caccia e di bombardamento su tutti i Paesi mediterranei, su tutte le coste dell'Africa e sull'intero territorio della Francia e della Gran Bretagna. Le ultime manovre combinate della marina e della flotta aerea, hanno fornito al riguardo il più probante accertamento».*

Il *Giornale d'Italia* conclude:

«E' la sensazione ben fondata di questa temibilità delle forze italiane di terra, mare e cielo e del suo contributo in ogni momento funzionante alla politica dell'Asse, che suggerisce la favola della sua inefficienza e del suo peso per i piani militari della Germania. La Germania militare non ha bisogno di farsi suggerire i calcoli e gli interessi dai comandi militari e dai politici stranieri che vorrebbero soltanto debellare la sua forza, per stenderla ai piedi delle loro egemonie. Alleandosi con l'Italia, la Germania ha fatto i suoi calcoli militari e politici, come li ha fatti l'Italia, associandosi con la risorta grande Germania di Hitler».

Re Carol a Rodi

Alta onorificenza al conte De Vecchi

RODI, 2.

Re Carol di Romania, col voivoda Principe Michele e il seguito ha continuato le visite nella città e nello interno dell'isola, interessandosi vivamente alle ricchezze artistiche e alla bellezza dei paesaggi. Il Sovrano ha espresso la sua grande ammirazione per le stupende e importanti opere realizzate nell'isola dal Fascismo, sotto il governo del quadrunviro De Vecchi Re Carol ha voluto comunicare personalmente al governatore di avergli concesso la Gran Croce della Stella di Romania, che è la massima onorificenza romena.

Alta onorificenza a Roberto Cantalupo

ROMA, 2.

S. M. il Re e Imperatore, su proposta del Ministro degli affari esteri conte Galeazzo Ciano, si è degnato conferire a S. E. Roberto Cantalupo il gran cordone dei Santi Maurizio e Lazzaro.

Violento uragano nella regione di Kobe

TOKIO, 2.

Si apprende da Kobe che un violento uragano ha interrotto il traffico ferroviario e i servizi elettrici, danneggiando circa tre mila case e inondando una vastissima zona. Più di 10 millimetri di acqua sono caduti in meno di due ore, paralizzando tutta la vita della regione. I danni sono gravissimi; per ora non si hanno notizie di vittime.

I moschettieri del Duce festosamente accolti dal popolo albanese

TIRANA, 2

Il reparto «Moschettieri del Duce» che compie l'annuale crociera estiva, è giunto stamani a Durazzo con la motonave «Città di Bastia», proveniente da Tripoli ed ha quindi proseguito per la Capitale. Le città di Durazzo e Tirana, tutte adorne di bandiere, hanno sottolineato la gradita visita con manifestazioni di vibrante entusiasmo.

Appena sbarcati i moschettieri, al comando del seniore D'Havet e accompagnati dalle autorità politiche e militari, sono stati ricevuti nella residenza estiva del Luogotenente generale che ha rivolto loro cordiali parole di saluto. Fra due fitte ali di popolo che agitava bandierine italiane e albanesi, acclamando al Duce, i moschettieri si sono recati al Municipio dove il Federale del P.N.F. ha dato loro il saluto a nome delle Camicie nere di Albania.

In automobile i moschettieri hanno poscia proseguito alla volta di Tirana, sostando nella sottoprefettura di Shiyak, ove la popolazione ha loro fatto festose accoglienze. A Tirana, dove la manifestazione si è rinnovata, il Podestà ha espresso i cordiali sentimenti della cittadinanza. I moschettieri hanno quindi visitato la sede della Federazione provinciale fascista albanese, dove il federale albanese ha pronunciato vibranti parole e la sede del Direttorio centrale del Partito fascista albanese.

I moschettieri, dopo la visita alla città, hanno partecipato ad un rancio cameratesco loro offerto dal Luogotenente generale nella ridente località di Petrella, con l'intervento del Presidente del Consiglio e dei membri del Governo, dell'ambasciatore Dino, del federale del P.N.F. e delle altre autorità e gerarchie. I moschettieri sono poi partiti in automobile per Valona.

Il primo avioraduno degli squadristi a Forlì

FORLI', 2.

Il 26 corrente all'aeroporto di Forlì avrà luogo il I avioraduno nazionale degli squadristi, che si concluderà nel giorno successivo con un pellegrinaggio alle tombe dei genitori del Duce. Il Segretario del Partito, con suo foglio di disposizioni, ha invitato i segretari federali a favorire la partecipazione numerosa degli squadristi di tutte le provincie alla grande manifestazione.

Le feste colombiane iniziate a Helva

MADRID, 2.

Sono cominciate oggi a Helva le grandi feste colombiane indette per celebrare il ricordo del grande navigatore genovese che salpò da Capo Palos nei pressi della città per compiere la leggendaria impresa. Un gran numero di visitatori venuti da tutta la Spagna assiste alla festa. Il monastero di S. Maria de Las Rabida, dove si recò Cristoforo Colombo prima di partire, è stato per tutta la notte splendidamente illuminato.

La morte di don Redaelli il cappellano militare che aveva assistito il Duce

COMO, 2.

E' morto per setticemia, in una clinica, don Francesco Redaelli, parroco di Corneno. Don Redaelli, che aveva solo cinquantaquattro anni, era notissimo in tutta la plaga, oltre che per le sue virtù, per essere stato il sacerdote che aveva assistito, nella sua qualità di cappellano militare, il Duce allorchè questi era rimasto ferito ai Ronchi.

I lavori per la E. 42

ROMA, 2.

La «E. 42» comunica: «Per opportuna norma degli interessati, si informa che qualsiasi trattativa per lavori, concessioni, forniture, ecc. deve essere svolta direttamente con l'Ente Autonomo dell'Esposizione Universale di Roma, escludendo qualunque intermediario.

Quarantaquattro morti per il naufragio di una nave nelle acque di Manilla

MANILLA, 2.

La motonave Pepita *è affondata al largo di Capo Capines presso Balangiga in mare tempestosissimo. Mancano all'appello 44 persone. Altre 36 sono state tratte in salvo. Tra i mancanti sono il capitano della nave e il secondo macchinista e due impiegati della tesoreria comunale.*

Il naufragio è avvenuto alle due della notte scorsa e ne ha dato notizia l'ufficio postale di Balangiga.

Il nuovo servizio aereo Milano-Bruxelles

MILANO, 2

Il nuovo servizio aereo Milano - Brusselles e viceversa è stato inaugurato stamane. Il primo apparecchio ha preso il volo alle 10.24 per la capitale belga.

Spionaggio in Francia

PARIGI, 2.

E' stato arrestato uno stenografo del Senato francese, accusato di avere venduto ad un agente di una potenza straniera il resoconto stenografico delle sedute della commissione militare del Senato.

I decreti sugli ebrei nella "Gazzetta Ufficiale,,

ROMA, 2.

La *Gazzetta Ufficiale* odierna pubblica i testi della legge del 29 giugno 1939 XVII per la disciplina dell'esercizione delle professioni da parte dei cittadini italiani di razza ebraica e della legge del 13 luglio 1939 XVII circa le disposizioni in materia testamentaria, nonchè sulla disciplina dei cognomi nei confronti degli appartenenti alla razza ebraica.

Miracolosa guarigione di un bimbo paralitico

FIRENZE, 2.

La voce, giunta sino a noi, era presso a poco questa: in San Frediano, e precisamente in via dell'Orto, durante i festeggiamenti in onore della Madonna del Carmine, un bambino di poco più di tre anni che dalla nascita viveva immobilizzato in una carrozzella, s'era alzato improvvisamente e dopo alcuni commoventi tentativi aveva preso a camminare come tutti i fanciulli sani di questo mondo.

Si tratta del piccolo Sergio Poggiali, figlio di Otello, che è venuto in licenza dall'Albania, e di Clara, che è uscita da pochi giorni dalla Maternità. Una famiglia modestissima, tutt'altro che fortunata. Un anno dopo le nozze, Clara Poggiali dette alla luce un bambino, Sergio. Questa nascita costò molte lacrime ai due giovani sposi: un magnifico piccino, bruno, dai grandi occhi scuri nacque con le gambe così contorte e senza forze da non essere capace, neppure quando raggiunse l'anno, di reggersi in piedi. Per il resto forte e sano come un pesce.

E non è a dire con quanta pena la giovane mamma lo depose poi nella carrozzella fatta costruire apposta perchè il bimbo potesse godere un po' d'aria e di luce. Naturalmente, venne fatto visitare da molti medici e tutti furono concordi nel dire che soltanto un intervento chirurgico avrebbe forse restituito le forze ai deformi arti inferiori del piccino.

«Circa due settimane fa, ha raccontato ora la nonna di Sergio, era la festa della Madonna del Carmine. Quel giorno avevo un lavoro urgente da terminare e, trovandosi Clara alla maternità per il parto del terzo figlioletto, avevo affidato la mia nipotina alle cure di una vicina e Sergio l'avevo messo nella sua solita carrozzella, pregando un ragazzetto di stare attento se per caso piangesse.

«Mezz'ora più tardi, non udendo nessun rumore, ho abbandonato il lavoro per accertarmi se Sergio si trovasse al suo solito posto. Ma grande fu la mia sorpresa quando mi accorsi che non c'era più nè la carrozzetta, nè il ragazzo che avevo messo a guardia.

«Non vi preoccupate — mi disse una vicina — quel ragazzo ha voluto portare Sergio in chiesa e fra poco saranno di ritorno».

Infatti, 10 minuti più tardi la carrozzella veniva spinta nuovamente in casa. Allora mi sono messa a spalmare di burro una fetta di pane con l'intenzione di darla a Sergio, il quale, però, senza attendere che gliela portassi, aiutandosi coi braccini è sceso dalla carrozzella e mentre io mi sentivo morire dalla gioia mi è venuto traballando incontro.

Ed era vero. Vero per quel che riguarda il camminare. Quanto all'impaggio è un'altra faccenda. La notizia del miracolo ha naturalmente prodotto la più lieta impressione nella zona di S. Frediano ed i commenti fra il popolo sono infiniti.

Primati aerei

NEW YORK, 2

I fratelli Moody hanno battuto l'esistente primato di durata di volo con aeroplano leggero rimanendo in aria 219 ore e 43 minuti ed un altro primato aereo è stato conquistato da una delle cosidette fortezze volanti da bombardamento che ha compiuto il volo transcontinentale da San Francisco a New York in ore 9 e 14 minuti.

Sciagura aerea in Francia

TOLONE, 2.

Un aereo militare che si dirigeva verso Saint Raphael, si è schiacciato al suolo per cause ignote, nei pressi di Le Lavandou. Due degli occupanti sono rimasti uccisi sul colpo e due sono stati raccolti in gravi condizioni.

Sensazionale furto di gioielli a New York

NEW YORK, 2

Un secondo sensazionale furto di gioielli in questa settimana è stato compiuto in pieno giorno nella quinta strada. Due banditi mascherati sono entrati con la rivoltella spianata in una gioielleria posta al settimo piano dell'angolo 47 della strada. Uno dei banditi ha tenuti fermi imbavagliandoli i proprietari ed i clienti mentre l'altro asportava denaro e gioielli per circa 12 mila dollari.

La morte di Cesare Mansueti

CATTOLICA, 2.

Nella sua villa di Gabicce a Mare è ieri improvvisamente deceduto Cesare Mansueti.

Egli aveva da poco compiuto il sessantesimo anno di età. Era notissimo nel giornalismo cui si era dedicato, con innata passione, sin dalla giovinezza. Discendente da una famiglia di patrioti (il padre, generale, era morto in seguito ad un infortunio durante un periodo di manovre, ed il patrigno fu il generale Ragni) nonostante una grave imperfezione della vista prese parte quale volontario alla impresa di Domokos. Durante la guerra etiopica chiese di parteciparvi con servizi delicati ed importanti e per poco non lasciò la vita in un incidente automobilistico, durante una rischiosa missione affidatagli. Come pubblicista dedicò massima parte del suo lavoro alla illustrazione ed alla esaltazione dei valori militari e dimostrò sempre alta competenza e squisita sensibilità. Diresse varii giornali provinciali nel periodo dell'anteguerra. Negli ultimi anni della sua vita operosa si dedicava con particolare successo alla redazione di corsivi dai quali trasparivano le doti del suo cuore e le sue ispirazioni profondamente umane e fasciste. Collaborava al *Resto del Carlino* ed a varii altri quotidiani, nonchè a molte riviste. Fino all'anno scorso redigeva, presso il Ministero della Guerra, la *Nazione Militare* ed era Vice Direttore del *Magistrato dell'Ordine*. Era insignito di parecchie decorazioni italiane e straniere.

Da varie settimane era afflitto da mal di cuore cui non furono estranee le vicissitudini di una vita prevalentemente tribolata. Ma nessuno avrebbe potuto supporlo vicino alla morte che lo ha colto d'improvviso, dopo una serena adunata di amici, nella quale una volta ancora aveva fatto brillare le sue doti di parlatore arguto e giocondo, tutto pieno di slanci giovanili.

Alla moglie e alle figlie del compianto camerata rivolgiamo le espressioni di sentito cordoglio del «Popolo del Friuli».

Una filiale a Tirana della Banca del Lavoro

ROMA, 2.

Secondo l'«Agenzia economica e finanziaria» la Banca Nazionale del Lavoro è stata autorizzata ad aprire una filiale a Tirana.

ULTIME DI SPORT

Ottime prove di Missoni e Gonelli

MONACO DI BAVIERA, 2.

Alle gare internazionali di atletica leggera, si è avuta una ottima affermazione degli atleti italiani. Nella corsa dei 400 metri vinta da Hamann (Germania), Missoni ha conseguito il secondo posto con 48 secondi e 8 decimi. Un altro secondo posto è stato riportato da Gonelli nella corsa di 200 metri con 22 secondi.

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano:

Cambi	2	1
Parigi	50.35	50.35
Londra	88.98	88.99
New York	19.—	19.—
Belgio	322.90	322.90
Olanda	1011.—	1009.30
Svizzera	428.85	428.85
Titoli di Stato		
Rendita Ital. 3.50%	72.50	72.50
Rendita 5%	90.85	90.80
Redim. 1934 3.50%	67.45	67.60
Redim. 5% immobil.	92.25	92.25
Buoni Tesoro 1940	99.27	99.15
» » 1941	100.50	100.50
» » 1943	90.15	90.10
» » 1944	95.70	95.60
Obbligazioni		
Venezie 3.50%	91.—	91.—
I.R.I. STET 4%	581.50	581.50
I.R.I. 4.50%	455.—	453.75
E.L.F.E.R. 4.50%	463.—	460.50
Pubbl. util. 6%	498.—	498.—
Pubbl. util. s. tel. 6%	497.—	498.—
Credito Nav. 6.50%	506.—	507.—
Edison em. 931 6%	506.50	508.50
Emiliana 6%	503.50	503.50
Merid. di elettr. 6%	506.—	506.—
Soc. eser. telef. 6%	496.—	497.—
Azioni		
La Centrale	987.—	989.50
Mediterranea	497.—	492.—
Meridionali	809.—	809.—
Coton. Cantoni	3225.—	3215.—
Coton. Olcese	474.—	476.—
Tessuti stampati	884.—	888.—
Linif. Canap. Naz.	496.—	496.—
Manif. Rossari-Varzi	617.—	620.—
Manif. Rotondi	445.—	445.—
Manif. Tosi	81.—	80.75
Manif. Cot. Merid.	238.25	237.50
Unione Manif.	304.—	304.—
Lanif. Gavardo	540.—	540.—
Lanif. Rossi	2405.—	2400.—
Lanif. Targetti	78.—	76.—
Cascami seta	323.—	326.50
Chatillon	78.—	77.75
Snia Viscosa	364.—	365.—
Ansaldo	44.50	44.50
Ilva	208.50	210.50
Monte Amiata	356.—	355.—
Montecatini	164.—	164.—
Dalmine	149.25	149.—
Breda	327.—	329.—
Bianchi	97.—	97.50
Isotta Fraschini	14.12	14.25
Fiat	468.50	466.50
O.M.I. già Reggiane	71.50	71.25
Adriatica di Elettr.	174.25	174.25
C.I.E.L.I.	340.—	342.—
Dinamo	351.—	348.—
Edison	311.—	311.50
Edison Postergate	228.—	227.—
Elettrica Bresciana	359.—	355.—
Valdarno	197.75	196.75
Emiliana	579.—	580.—
Forze Idr. Liguria	146.25	146.25
Cisalpina priv.	145.—	145.25
Cisalpina ord.	144.50	145.—
Seso	88.25	88.25
Sip	58.—	57.75
Tirso	138.50	182.
Vizzola	460.—	461.—
Merid. Elettr.	305.50	305.50
Terni	237.—	237.50
Unes	10.85	10.80
Tecnomasio It. B.B.	106.50	105.—
Distillerie Italiane	222.—	221.—
Eridania	576.—	574.—
Raffin. Lig. Lomb.	722.—	718.—
Romana Zuccheri	84.50	83.50
A.N.I.C.	98.75	99.12
Fondi Rustici	96.25	96.50
Beni Stabili Roma	201.—	206.75
Comp. It. Gr. Alb.	55.—	55.50
Cementi Bergamo	244.25	244.75

IL GIORNO

Giovedì 3 agosto (215-150)

Invenzione S. Stefano

STATO CIVILE

Nascite - Legittimi: Ellero Paola di Romeo; Asti Umberto di Vittorio; Casini Giuliana di Giuseppe - Illegittimi 1.

Pubblicazioni di matrimonio: Petrei Guido aviere con Di Giorgio Odilia casalinga.

Matrimoni: Pantaleoni Renzo fabbro con Cattarossi Enrico domestica.

Morti: Zucchiatti Carlo di Celeste di anni 26 musicante; Battistutta Gemma di Primo di anni 27 infermiera.

IL TEMPO

Tendenza generale del tempo sull'Italia: Annuvolamenti sparsi anche a carattere temporalesco sulle regioni settentrionali e lungo il versante adriatico. Prevalentemente buono altrove, con formazioni nebbiose sparse lungo i litorali e qualche annuvolamento pomeridiano.

IN CUCINA

Pastina e funghi all'uovo - Cuocete in quattro cucchiai di olio, noce di burro, aglio, prezzemolo, 3 etti di funghi tagliati a lamelle o quadretti. Date la preferenza ai porcini neri. Cotti che siano allungatevi un litro di acqua bollente (meglio se brodo sgrassato) salate ed appena ribolle versatevi 460 gr. di stortini. Nella suppiera preparate le uova ed il parmigiano e quando la pasta sia cotta versatevela.

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: pasta al ragù, minestra in brodo, pasticciata di manzo, lingua salmistrata, contorni.

Sera: riso e verdura, pasta al sugo vitello ai ferri, giardinetto, contorni.

Oggi alla radio

EIAR: Da tutte le stazioni del Regno: Ore 7.30-7.45: Ginnastica da camera (primo e secondo corso). — Ore 11.30: Orchestrina del Bastione fiorito del Castello di S. Giusto di Trieste — 12.30: Musiche gaie e campestri — 8, 13, 14, 17, 20, 23: Giornale radio — 20.20: Commento ai fatti del giorno.

Roma I - Bari I - Bologna - Bolzano Napoli II - Milano III - Torino III Tripoli

Ore 21: Stagione lirica dell'Eiar: «La vita breve» dramma lirico in due atti e quattro quadri di Carlos Fernandez Shaw, versione italiana e adattamento ritmico di Otello Andolfi, musica di Manuel De Falla, maestro concertatore e direttore di orchestra Fernando Previtali. Nell'intervallo: Conversazione di S. E. il Principe Piero Ginori Conti: «Bevande antiche e moderne». Indi musica da ballo.

Milano I - Torino I - Genova I Trieste - Palermo - Catania - Padova Ancona - Firenze II Roma II

Ore 21: Concerto sinfonico-corale diretto dal m. Armando La Rosa Parodi, maestro del coro: Achille Consoli. Nell'intervallo: Luigi Servolini: «La xilografia medioevale», lettura. Indi: musica da ballo.

Firenze I - Napoli I - Roma III Bari II - Milano II - Torino II Genova I

Ore 19: Quartetto cantastorie — 20.30: Musiche brillanti, orchestra diretta dal m. Cesare Gallino — 21: «La fidanzata dell'albero vero» un atto di Rosso di San Secondo — Ore 21.30: Canzoni e ritmi, orchestra Cetra diretta dal m. Barzizza.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»